

**VERBALE DI ASSEMBLEA****REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di aprile in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presso la sede della società EL.EN. Società per Azioni, alle ore dieci e venticinque minuti

30 aprile 2009 ore 10,25

Avanti me dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato

**è comparso il signor**

Ing. Andrea Cangioli nato a Firenze il 30 dicembre 1965, domiciliato ove appresso, nella sua qualità di consigliere delegato della società

**EL.EN. Società per Azioni**

con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, capitale sociale di euro 2.591.871,36 (duemilioni cinquecentonovantuno ottocentosettantuno virgola trentasei) deliberato e di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentoottomila seicentosettantuno virgola trentasei) sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03137680488, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze al n. 304871, partita IVA n. 03137680488, come dichiara il comparente.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere - previa approvazione degli intervenuti all'assemblea - il verbale della assemblea in sede ordinaria e straordinaria della detta società, qui convocata oggi alle ore 10.00 (dieci) per deliberare sul seguente

**ordine del giorno**Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2008 e relazione sulla gestione; delibere inerenti e conseguenti;
- Nomina, previa determinazione del numero dei componenti, del consiglio di amministrazione per scadenza del mandato e determinazione del compenso.

Parte straordinaria

- Adeguamento dello statuto sociale all'art. 154-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con riferimento ai termini di convocazione della assemblea ordinaria degli azionisti per la approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio annuale: conseguente modifica dell'art. 11 dello statuto sociale.

-----

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, procedo alla verbalizzazione di quanto avvenuto in mia presenza, avvalendomi anche dell'impianto di registrazione presente in sala.

Stante l'assenza dell'Ing. Gabriele Clementi, presidente del consiglio di amministrazione, l'Ing. Andrea Cangioli chiede

di assumere la presidenza dell'assemblea per votazione dei presenti a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale. Egli pone in votazione la proposta suddetta, che viene approvata all'unanimità. Pertanto l'Ing. Andrea Cangiolli assume la presidenza della assemblea.

Questi constata:

a) che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato su QN La Nazione / Il Resto del Carlino / Il Giorno in data 26 (ventisei) marzo 2009 (duemilanove);

b) che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, convocata per il giorno 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) alle ore 11.00 (undici).

c) che i presenti in assemblea sono numero 3 (tre) rappresentanti in proprio o per delega numero 2.747.959 (duemilionsettecentoquarantasettemilanovecentocinquantanove) azioni pari al 56,96% (cinquantasei virgola novantasei per cento) del capitale sociale e che è stato regolarmente provveduto al deposito delle certificazioni rilasciate ai sensi di legge. Il tutto come esattamente risulta dall'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con le relative azioni possedute) e da cui risultano i soci deleganti nonché i soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatari o usufruttuari.

Tale elenco nominativo si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Le deleghe, previo controllo da parte del Presidente della loro regolarità, vengono dal Presidente stesso acquisite agli atti della società.

Il Presidente ricorda altresì ai soci che il capitale sociale sottoscritto di euro 2.508.671,36 (duemilionsettecentotomilaseicentoseptantuno virgola trentasei) è diviso in numero 4.824.368 (quattromilioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie da euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) e non sono state emesse azioni privilegiate e che la società possiede numero 103.148 (centotremilacentoquarantotto) azioni proprie, acquistate in virtù di autorizzazione adottata con delibera assembleare del 3 marzo 2008 (come da verbale a mio rogito repertorio n. 113.168 raccolta n. 9549 registrato a Pistoia l'11 marzo 2008 al n. 2183 serie 1T), per le quali il diritto di voto è sospeso ma sono computate nel capitale ai fini del calcolo della quota richiesta per la costituzione e per le deliberazioni della assemblea a norma dell'art. 2357-ter c.c..

Dà poi lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58 del 1998 e da altre informazioni a disposizione, facendo presente ai soci

che a norma dell art. 120, comma 5, del D. Lgs. 58 del 1998

il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sono state omesse le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso art. 120 non può essere esercitato.

Si riporta in appresso il detto elenco nominativo, elaborato sulla base della situazione risultante alla società in data 27 aprile 2009. In esso è indicato il numero delle azioni e la percentuale che esse rappresentano rispetto alle n. 4.824.368 (quattro milioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie:

ANDREA CANGIOLI, n. 647.672 (seicentoquarantasettemilaquattromila seicentoseventantadue) azioni ordinarie, pari al 13,425% (tredici virgola quattrocentoventicinque per cento);

GABRIELE CLEMENTI n. 534.704 (cinquecentotrentaquattromila settecentoquattro) azioni ordinarie, pari all'11,083% (undici virgola zero ottantatre per cento);

BARBARA BAZZOCCHI, n. 504.824 (cinquecentoquattromila ottocentoventiquattro) azioni ordinarie, pari al 10,464% (dieci virgola quattrocentosessantaquattro per cento);

ALBERTO PECCI, n. 413.114 (quattrocentotredicimila centoquattordici) azioni ordinarie, pari all 8,563% (otto virgola cinquecentosessantatre per cento) di cui direttamente n. 16.662 (sedecimila seicentosessantadue) azioni ordinarie pari allo 0,345% (zero virgola trecentoquarantacinque per cento) e per il tramite di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. S.a.s. n. 396.452 (trecentonovantaseimila quattrocentocinquantadue) azioni ordinarie pari all'8,218% (otto virgola duecentodiciotto per cento);

ELENA PECCI, n. 364.712 (trecentosessantaquattromila settecentododici) azioni ordinarie pari al 7,549% (sette virgola cinquecentoquarantanove per cento) di cui, quale usufruttuaria al 100% (cento per cento) sulle quote di IMMOBILIARE DEL CILIEGIO s.r.l., n. 362.412 (trecentosessantaduemila quattrocentododici) azioni ordinarie pari al 7,512% (sette virgola cinquecentododici per cento) e direttamente n. 1.800 (milleottocento) azioni ordinarie pari allo 0,037% (zero virgola zero trentasette per cento);

AXA ROSENBERG GROUP LCC gestione del risparmio -, n. 102.093 (centoduemila zero novantatre) azioni ordinarie pari al 2,116% (due virgola centosedici per cento);

PIO BURLAMACCHI, n. 96.550 (novantaseimila cinquecentocinquanta) azioni ordinarie pari al 2,001% (due virgola zero zero uno per cento).

Il Presidente ricorda anche ai soci gli obblighi di comunicazione di eventuali patti parasociali previsti dall art. 122 del D. Lgs. 58 del 1998 e che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti tali obblighi.

A tal fine il Presidente dichiara - per quanto consta alla società - l attuale inesistenza di patti parasociali.

Il Presidente dà atto altresì che sono presenti per l'organo di amministrazione i signori Bazzocchi Barbara, Legnaioli Michele, oltre a se stesso consigliere delegato e che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Pilla Vincenzo e Caselli Paolo, assente giustificato l'altro sindaco.

Il Presidente invita i presenti a permettere di assistere alla riunione rappresentanti della società di revisione, analisti finanziari nonché personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta, che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi prima di una votazione di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Tutto ciò constatato, approvato ed attestato, accertata, altresì, dal Presidente l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente

**dichiara**

validamente e regolarmente costituita l'assemblea a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

-----

1. Il consigliere delegato Andrea Cangioli inizia l'esposizione del **primo argomento all'ordine del giorno (in sede ordinaria)** e ricorda ai presenti che il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato in data 31 (trentuno) marzo 2009 (duemilanove) il progetto di bilancio dell'esercizio 2008 (duemilaotto); che di ciò sono state eseguite le comunicazioni previste dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, la comunicazione a Borsa Italiana S.p.A. e che tutta la documentazione inerente il bilancio è stata depositata presso la sede sociale per il periodo previsto dalla legge.

Ciò ricordato il Presidente inizia la lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Chiede la parola il Prof. Leonardo Masotti rappresentante, quale delegato, di numero 2.641.756 (duemilioneisecentoquarantunomilasettecentocinquantasei) azioni, che richiede al Presidente di omettere la lettura integrale della relazione, essendo preferibile che lo stesso proceda alla illustrazione degli aspetti più significativi dei risultati del trascorso esercizio. Stessa proposta viene fatta per gli altri documenti annessi al bilancio.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente inizia quindi la propria esposizione illustrando ai presenti i risultati conseguiti nell'esercizio 2008 (duemilaotto) che si chiude con un utile netto di 7 (sette) milioni di euro con un fatturato in aumento del 24% (venti-

quattro per cento) rispetto al 2007, un risultato operativo che raggiunge la misura record di 10 milioni di euro pari al 17,5% (diciassette virgola cinque per cento) sul fatturato ed un risultato netto che non supera quello del precedente esercizio che beneficiava di una consistente plusvalenza di carattere straordinario. Prosegue quindi riferendo circa la composizione del fatturato per poi analizzare i dati economici e finanziari di maggior rilievo mettendone in evidenza lo scostamento con l'esercizio precedente. Accenna quindi alle previsioni per l'esercizio 2009 (duemilanove) e termina quindi la propria esposizione leggendo la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente dell'assemblea espone poi la relazione di certificazione al bilancio predisposta dalla società Reconta Ernst & Young SpA incaricata altresì della revisione contabile e comunica poi che per la revisione e la certificazione del bilancio dell'esercizio 2008 e di quello consolidato la Reconta Ernst & Young S.p.A., a suo tempo incaricata, ha impiegato 661 (seicentosessantuno) ore per un corrispettivo fatturato di euro 41.500,00 (quarantunomilacinquecento virgola zero zero).

Il Presidente dà atto altresì che nei quindici giorni precedenti l'assemblea è stata depositata presso la sede sociale la relazione di confronto del sistema di governo della società con il Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, in conformità alle istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Detta relazione in conformità a quanto previsto dall'art. 89-bis Regolamento emittenti, emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, è contenuta in un distinto documento che è stato altresì pubblicato congiuntamente alla relazione sulla gestione e viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente cede la parola al Dott. Vincenzo Pilla il quale espone la relazione predisposta dal Collegio Sindacale sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, con osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La relazione degli amministratori si allega al presente atto sotto la lettera "C"; la relazione del Collegio Sindacale si allega sotto la lettera "D", la relazione della società di revisione sotto la lettera "E", mentre il bilancio dell'esercizio 2008 si allega sotto la lettera "F".

Prende nuovamente la parola il Presidente il quale inizia l'esposizione della relazione sul bilancio consolidato chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto).

Chiede la parola il Prof. Leonardo Masotti rappresentante, quale delegato, di numero 2.641.756 (duemilioneiseicentoquarantunomilasettecentocinquantasei) azioni, che richiede al

Presidente di omettere la lettura integrale della relazione, essendo preferibile che lo stesso proceda alla illustrazione degli aspetti più significativi dei risultati del gruppo con riferimento al trascorso esercizio.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta che viene approvata alla unanimità.

Il Presidente illustra quindi gli elementi più significativi del bilancio consolidato 2008, evidenziandone l'andamento positivo con il raggiungimento dei target di fatturato e di redditività che il gruppo si era dato per il sub-consolidato senza Cynosure. Dopo aver tracciato un breve quadro degli effetti, peraltro limitati nel 2008, della crisi economico finanziaria internazionale, passa ad illustrare i dati del fatturato consolidato e la sua composizione in relazione alla suddivisione per settori e alla distribuzione geografica. Continua con l'analisi dei dati economici e finanziari di maggior rilievo mettendone in evidenza lo scostamento con l'esercizio precedente.

Egli continua illustrando le previsioni formulate per l'esercizio 2009, limitate al sub-consolidato che esclude Cynosure che, fortemente condizionate dalla difficile congiuntura economica, stimano un calo del fatturato tra il 15% (quindici per cento) ed il 20% (venti per cento) rispetto al 2008 e una redditività operativa attorno al 4% (quattro per cento) del fatturato.

Prosegue nella propria esposizione dando comunicazione agli azionisti che il consiglio di amministrazione nella adunanza dello scorso 31 marzo ha provveduto ad aggiornare il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 alla luce delle introdotte nuove fattispecie di reato ascrivibili alle persone giuridiche.

Il Presidente espone quindi la relazione di certificazione al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, rilasciata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA". Il Presidente cede la parola al Dott. Vincenzo Pilla il quale riassume il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato. Esaurito l'intervento del Collegio Sindacale, prende nuovamente la parola il Presidente che dà atto che alle ore undici entra in sala il consigliere Alberto Pecci e quindi presenta la seguente

**proposta di delibera**

*L'assemblea degli azionisti della El.En. Società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,*

**approva**

*1. la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto), come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni e iscrizioni con gli stanziamenti e utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di euro*

7.029.759,00 (sette milioni ventinovemila settecentocinquantanovemila virgola zero zero);

2. di destinare l utile di esercizio come segue:

- quanto ad euro 5.613.393,00 (cinquemilioni seicentotredicimila trecentonovantatre virgola zero zero) a riserva straordinaria:

- di distribuire alle numero azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 9 in data 18 (diciotto) maggio 2009 (duemilanove) - nel rispetto del disposto dell'art. 2357 ter, secondo comma Codice Civile, un dividendo, pari a euro 0,30 (zero virgola trenta) lordi per azione in circolazione per un importo complessivo alla data odierna di euro 1.416.366,00 (unmilione quattrocentosedicimila trecentosessantasei virgola zero zero) stabilendo altresì di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie ulteriori detenute dalla società alla data di stacco cedola;

3. di mettere in pagamento il dividendo suddetto dal giorno 21 (ventuno) maggio 2009 (duemilanove), contro lo stacco in data 18 (diciotto) maggio 2009 (duemilanove), della cedola n. 9 (nove) per le azioni ordinarie .

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione e in relazione allo svolgimento della discussione stessa anche in ordine agli altri argomenti all ordine del giorno prega gli azionisti, onde agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari, di fare interventi concisi (e comunque contenuti entro i quindici minuti) e inerenti gli argomenti all ordine del giorno.

Esaurita la discussione il Presidente prima di procedere alla votazione, dà atto che risultano presenti alla votazione numero 3 (tre) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.747.959 (duemilionsettecentoquarantasettemilanovecentocinquantanove) azioni pari al 56,96% (cinquantasei virgola novantasei per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione per alzata di mano e risulta approvato con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti.

Il Presidente proclama approvata la proposta all ordine del giorno.

-----

2. Esaurito il primo argomento il Presidente introduce il **secondo argomento all ordine del giorno (in sede ordinaria)** ricordando ai presenti che l approvazione del bilancio relativo all esercizio conclusosi il 31 dicembre 2008 costituisce anche il termine di scadenza del consiglio di amministrazione eletto il 9 maggio 2006 e che, pertanto, si rende necessario

procedere alla elezione del nuovo organo amministrativo.

Ricorda altresì che prima di procedere alla nomina occorre determinare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione che può variare da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto e che il numero dei componenti del consiglio uscente era stato determinato in sede di elezione in 8 (otto).

L'elezione continua il Presidente - avviene per la prima volta secondo la procedura contemplata dall'attuale art. 19 dello statuto sociale così come modificato dall'assemblea straordinaria del 15 maggio 2007 per adeguarne il contenuto all'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e agli artt. 144-ter ss. del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob 11971/1999.

Ne consegue che ai sensi del riformato art. 19 dello statuto sociale il socio o i soci che intendono proporre candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione una lista di candidati corredata di *curriculum vitae* e di dichiarazione di accettazione della propria candidatura con contestuale dichiarazione della inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche come dettagliatamente illustrato nel predetto art. 19 pressochè integralmente riportato nella relazione del consiglio di amministrazione.

Il presidente ricorda che, come espressamente comunicato nell'avviso di convocazione, la quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste di candidati a consiglieri di amministrazione è pari al 4,5% (quattro virgola cinque per cento) in conformità di quanto previsto dall'art. 19 dello statuto sociale e all'art. 144-quater Reg. Emittenti 11971 citato.

Il presidente da atto che nei quindici giorni antecedenti la assemblea è stata presentata una sola lista di candidati da parte degli azionisti di maggioranza ivi identificati, contenente la proposta di nomina di otto componenti, corredata dalla documentazione prescritta dalla legge e dallo statuto. Detta lista è stata messa a disposizione del pubblico oltre che presso la società anche presso Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della società nei dieci giorni antecedenti la assemblea ed è disponibile per la consultazione presso gli incaricati all'ingresso.

Il Presidente rileva che le proposte di nomina a consigliere del Prof. Blasi e del Sig. Legnaioli sono finalizzate a dotare il Consiglio di amministratori indipendenti secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in conformità al disposto dell'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio

1998, n. 58 e dell art. 3 Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in Borsa. A tal proposito, riferisce il Presidente, la circostanza che i predetti soggetti abbiano ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per nove anni negli ultimi dodici anni, secondo la valutazione degli azionisti sottoscrittori della lista, non costituisce di per sé una relazione tale da escludere la idoneità ad essere qualificati quali amministratori indipendenti, in assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 citato e nel criterio 3.C.1 del Codice di autodisciplina emanato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a. ed in considerazione delle riconosciute qualità etiche e capacità professionali degli stessi nonché del permanere della loro indipendenza di giudizio e di valutazione.

Nessuna altra lista è stata depositata.

Prima di concludere il proprio intervento il Presidente ricorda che a seguito della elezione del nuovo organo amministrativo dovrà esserne determinato anche il compenso, in particolare tenendo conto di quanto già esposto nella relazione illustrativa e, quindi:

a) che attualmente la indennità annuale lorda attribuita al consiglio di amministrazione in scadenza è determinata in complessivi euro 580.000,00 (cinquecentottantamila virgola zero zero) ed è costituita dalle seguenti voci:

- euro 330.000,00 (trecentotrentamila virgola zero zero) quale l indennità annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione ripartita:

a) totali euro 96.000,00 (novantaseimila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra tutti gli otto componenti il consiglio di amministrazione;

b) e totali euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra il presidente del consiglio di amministrazione e i due consiglieri delegati;

- euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) annui lordi da ripartirsi fra il presidente del consiglio di amministrazione, i due consiglieri delegati e quelli, diversi, investiti di particolari cariche a titolo di bonus in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal consiglio di amministrazione - di fatturato e di reddito per la società e per il gruppo;

b) che è stata fissata in euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento virgola zero zero) annui la complessiva indennità lorda ai sensi dell art. 17 del T.U.I.R. da ripartirsi fra il presidente del consiglio di amministrazione e i due consiglieri delegati;

c) che il consiglio di amministrazione ancorchè invitato dal comitato per la remunerazione a proporre alla assemblea di adeguare, innalzandone l ammontare, tali compensi al fine di allinearli a quelli correntemente praticati per amministratoro-

ri delegati di società paragonabili quanto a struttura, dimensioni e attività economica alla El.En. s.p.a., ha deciso di soprassedere a qualsiasi proposta di variazione in aumento stante le attuali avverse condizioni economiche generali;

d) che in conformità a quanto previsto dai principi e criteri applicativi dell'art. 7 del codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a e a quanto previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, il comitato per la remunerazione raccomanda che una quota del compenso stabilito per i consiglieri delegati e per quelli investiti di particolari cariche per il 2009 e le eventuali annualità successive abbia natura variabile in virtù di un meccanismo incentivante secondo il quale dovrebbe essere loro corrisposta annualmente una somma ulteriore a titolo di bonus in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal consiglio di amministrazione - di fatturato e di reddito per la Società e per il gruppo.

Esaurita la propria esposizione il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento ed invita i presenti ad intervenire.

Chiede di intervenire il Prof. Leonardo Masotti rappresentante per delega gli azionisti che hanno presentato la unica lista di candidati per proporre che la assemblea proceda alla nomina dell'Ing. Gabriele Clementi quale presidente del consiglio di amministrazione e per confermare le motivazioni che hanno indotto a presentare le candidature del Prof. Paolo Blasi e del Sig. Michele Legnaioli quali consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di statuto, di legge e di codice di autodisciplina.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, l'Amministratore Delegato Andrea Cangiolini presenta la seguente

**proposta di delibera**

*"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17,*

**approva**

*1. di determinare ai sensi del vigente statuto sociale, in 8 (otto) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;*

*2. di stabilire che il Consiglio di Amministrazione duri in carica per tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici);*

*3. di nominare quali consiglieri i signori:*

*- Gabriele Clementi nato a Incisa Valdarno (FI) l'8 luglio 1951, residente in Firenze, Via Bardelli 27, Codice Fiscale CLMGRL51L08E296Z, cittadino italiano;*

*- Barbara Bazzocchi nata a Forlì il 17 giugno 1940, residente in Sesto Fiorentino (FI), Via Bolognese 81, Codice Fiscale BZZBBR40H57D704N, cittadina italiana;*

- Andrea Cangiolli nato a Firenze il 30 dicembre 1965, residente in Firenze, Via delle Campora 17, Codice Fiscale CNGNDR65T30D612C, cittadino italiano;

- Stefano Modi nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 16 gennaio 1961, residente in Borgo San Lorenzo (FI), Via G. Marconi 45, codice fiscale MDO SFN 61A16 B036Z cittadino italiano;

- Paolo Blasi nato a Firenze il 11 febbraio 1940, residente in Firenze, Via Vecchia Fiesolana, 30, codice fiscale BLS PLA 40B11 D612Y, cittadino italiano;

- Alberto Pecci nato a Pistoia il 18 settembre 1943, residente in Firenze, Via delle Campora, 7/e, codice fiscale PCCLRT43P18G713K, cittadino italiano;

- Michele Legnaioli nato a Firenze il 19 dicembre 1964, residente in Impruneta (FI), Via Quintole per le Rose 43, codice fiscale LGN MHL 64T19 D612T, cittadino italiano.

- Angelo Ercole Ferrario nato a Busto Arsizio (VA) il 20 giugno 1941, residente in Busto Arsizio (VA), Via M. D Azeglio, 19, codice fiscale FRR NGL 41H20 B300M, cittadino italiano.

4. di nominare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Gabriele Clementi.

5. di stabilire, fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 580.000,00 (cinquecentottantamila virgola zero zero) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione da ripartirsi come segue:

a) quanto a totali euro 96.000,00 (novantaseimila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra i componenti il consiglio di amministrazione;

b) quanto a totali euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati;

c) quanto a totali euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) annui lordi da ripartire fra il presidente del consiglio di amministrazione, i consiglieri delegati e i consiglieri investiti di particolari cariche, a titolo di bonus in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal consiglio di amministrazione - di fatturato e di reddito per la Società e per il gruppo;

6. di stabilire in complessivi euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento virgola zero zero) una indennità lorda annua ai sensi dell'art. 17 del T.U.I.R. da ripartirsi fra il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati."

Prima di procedere alla votazione, il Presidente dà atto che risultano presenti alla votazione numero 3 (tre) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.747.959 (duemilionesettecentoquarantasettemilanovecentocinquantanove) azioni pari al 56,96% (cinquantasei virgola novantasei per cento) del capitale sociale.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione per alzata di mano e risulta approvato con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

-----

A questo punto il Presidente introduce il **terzo argomento** che costituisce l'unico punto **all'ordine del giorno dell'assemblea in sede straordinaria**, evidenziando che la circostanza che El.En. s.p.a. sia società emittente azioni quotate ammesse dall'11 dicembre 2000 alle negoziazioni al mercato (MTA) regolamentato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., ha comportato che essa già nel corso del 2008 si adeguasse alla diversa tempistica di approvazione delle relazioni finanziarie infrannuali prevista dall'art. 154-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 introdotto dall'art. 1 del D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195. Il Presidente prosegue precisando che la stessa norma prevede anche che gli emittenti quotati approvino il bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e pertanto il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno proporre alla assemblea degli azionisti di rivedere la norma statutaria che, sia pure incidentalmente, dispone in materia adeguandola al nuovo dettato normativo.

Il Presidente prosegue esponendo che si tratta di rettificare il dettato dell'art. 11 dello statuto sociale sulla assemblea il quale attualmente al terzo capoverso recita:

*L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale o tenersi entro centottanta giorni per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano .*

La modifica che il consiglio di amministrazione propone consiste nella specificazione che l'assemblea ordinaria entro i termini stabiliti dalla legge non debba soltanto essere convocata bensì tenersi effettivamente e deliberare in ordine al bilancio di esercizio.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Vincenzo Pilla, il quale udita l'esposizione del Presidente esprime parere favorevole sulle modifiche proposte allo statuto

Conclusa l'esposizione dell'argomento, il Presidente presenta la seguente

**proposta di delibera**

*L'assemblea degli azionisti della EL.EN. Società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17,*

- considerata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- udita l'esposizione del Presidente;*

- preso atto del parere favorevole del Collegio sindacale

**approva**

di modificare l'articolo 11 dello Statuto Sociale che assume il seguente tenore letterale:

Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Il Presidente dichiara a questo punto aperta la discussione sull'argomento all'ordine del giorno appena esposto.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione e prima di procedere alla votazione, dà atto che risultano presenti alla votazione n. 3 (tre) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega n. 2.747.959 (duemilioneisettecentoquarantasettemilanovecentocinquantanove) azioni pari al 56,96% (cinquantasei virgola novantasei per cento) del capitale sociale.

Tale ordine del giorno viene posto dal Presidente in votazione per alzata di mano e dopo prova e controprova risulta approvato alla unanimità.

Il Presidente proclama approvata la proposta.

-----

Ai fini del deposito e della conseguente iscrizione della modifica statutaria testè approvata dalla assemblea degli azionisti, il comparente mi consegna il testo dello statuto sociale, aggiornato con le modifiche approvate, che si allega al presente verbale sotto la lettera "G".

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati. Nessun altro avendo richiesto di intervenire e non essendovi altro da deliberare, l'assemblea viene chiusa alle ore undici e venti minuti.

Richiesto, ho ricevuto il presente atto, da me notaio letto al comparente che l'approva.

Consta l'atto di sette fogli scritti da persona di mia fiducia e da me notaio nelle prime ventisette intere pagine e parte della ventottesima.

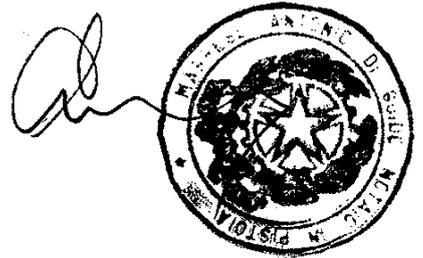
Chiuso e sottoscritto alle ore undici e quarantacinque minuti.

F.TO: ANDREA CANGIOLI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

EL.EN. s.p.a. - Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2009

Stampa Elenco Partecipanti / Azionisti

N.	PARTICIPANTE - Rappresentato	Luogo e data di nascita	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio	Assenti alle votazioni					
					1	2	3	4	5	
00001	MASOTTI LEONARDO - Cangioli Andrea - Clementi Gabriele - Bazzocchi Barbara - SML Società Mobiliare Industriale Lantera di Alberto Pecci & C. Sas - Immobiliare del Chiglio Srl - Burlamaachi Pio - Auxilio Pini - Pecci Alberto - Raffini Carlo - Salvadori Paola	Firenze, 12 marzo 1939 Firenze, 30 dicembre 1965 Incisa in Val D'Aimo, 8 luglio 1951 Forlì, 17 giugno 1940  Viareggio, 08/07/1933 Pombino, 3 marzo 1922 Pistoia, 18 settembre 1943 Rocca San Casciano, 4 aprile 1946 Firenze, 25 marzo 1944	2.641.756	647.672 534.704 504.824 396.452 362.412 96.550 53.540 16.662 26.640 300						
00002	RAFFINI CARLO - Credito Emiliano	Rocca San Casciano, 4 aprile 1946		47.000						
00003	Sig. Elisabetta Del Giudice - CGMI As Agent For The 32 Capital Master Fund SPC LTD - Europe Small Cap (BGI) e/o Walkers SFY - Fonds De Reserve Pour Les Retraites - Chifley Financial Services Limited ATF Chifley Wholesale Fund - Commonwealth of Pennsylvania Public School Employees Retirement System - State Of Wisconsin Investment Board - Sacramento County Employees Retirement System - Illinois State Board Of Investment - San Francisco City & Couni.Ret.System	Noia (NA), il 4 marzo 1980		858 15.904 3.400 9.557 460 757 16.900 11.367						
Intervenuti n. rappresentanti in proprio o per delega				2.747.959						
% CAPITALE PRESENTE				56,960						
					0	0	0	0	0	0
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



*[Handwritten signature]*

Calenzano, 14 aprile 2009

**RELAZIONE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DI EL.EN.  
SOCIETÀ PER AZIONI E CONFRONTO CON LE DISPOSIZIONI CONTENUTE  
NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 124-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), così come modificato dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche ("Legge sul Risparmio"), 89-*bis* Regolamento Emittenti n. 11971 emanato da Consob il 14 maggio 1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti"), ed, infine, IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a., con il presente documento si intende dare informativa sul sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (di seguito "Codice").

**Premessa**

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En. ("Società"), a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, perseguire, mantenere e perfezionare l'allineamento del proprio sistema di governo societario a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nella attuale edizione del marzo 2006 - ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Società ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star.

Nei paragrafi che seguono El.En. descrive in una prima sezione il sistema di governo societario attualmente adottato e, nella seconda, confronta il proprio sistema di governo societario con il modello di Corporate Governance suggerito dal Codice nella versione pubblicata nel marzo 2006 indicando la numerazione degli articoli del Codice rilevanti per ogni specifica materia ed esplicitando laddove occorra le motivazioni del mancato adeguamento, alla data di redazione della presente, alle raccomandazioni del Codice.

\*\*\*  






## I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La corporate governance della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e l'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), dagli articoli da 19 a 23 dello statuto sociale ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello statuto.

### Il Consiglio di amministrazione

Al consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2008, è costituito da otto componenti.

E' stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2006 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2006, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF.

L'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 29/30 aprile è chiamata ad eleggere, con il voto di lista, il nuovo organo amministrativo previa determinazione del numero dei componenti.

Al 31 dicembre 2008 il consiglio risultava così composto:

Nome	Carica	Scadenza mandato <sup>4</sup>	Luogo e data di nascita
Gabriele Clementi	Presidente consigliere delegato	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Incisa Valdarno (FI), 8 luglio 1951
Barbara Bazzocchi	Consigliere Delegato	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Forlì, 17 giugno 1940
Andrea Cangoli	Consigliere-Delegato	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Firenze, 30 dicembre 1965
Stefano Modi	Consigliere	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Borgo San Lorenzo (FI), 16 gennaio 1961

Paolo Blasi*	Consigliere	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Firenze, 11 febbraio 1940
Michele Legnaioli*	Consigliere	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Firenze, 19 dicembre 1964
Angelo Ercole Ferrario	Consigliere	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Busto Arsizio, 20 giugno 1941
Alberto Pecci	Consigliere	Approvazione bilancio di esercizio 2008	Pistoia, 18 settembre 1943

\* Amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice

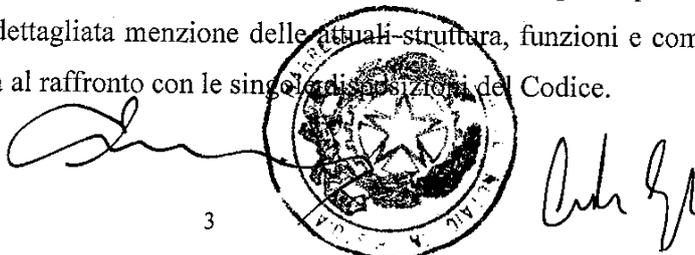
I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2006, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello statuto sociale.

Fina dal 5 settembre 2000 e il consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti di seguito descritti:

- a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore*, con il compito e la funzione di formulare proposte di nomina, riceverle dagli azionisti, nonché verificare il rispetto della procedura prevista dallo statuto sociale per la selezione dei candidati;
- b) *comitato per la remunerazione*, il quale ha il compito di formulare proposte per la remunerazione dei consiglieri delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli organi delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;
- c) *comitato per il controllo interno*, con funzioni consultive, propositive e di supporto al consiglio di amministrazione nella realizzazione e vigilanza del sistema di controllo interno e di valutazione delle proposte della società di revisione.

I predetti comitati sono disciplinati nella loro composizione, ruolo e funzionamento da appositi regolamenti i quali sono stati approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, rivisti nel dicembre 2003 in adeguamento alla versione 2002 del Codice, ed infine sono stati ulteriormente rivisitati dal consiglio di amministrazione il 30 marzo 2007. In tale ultima occasione il consiglio ha proceduto all'adeguamento di funzioni e compiti a quanto previsto dal Codice 2006: si da dettagliata menzione delle attuali strutture, funzioni e compiti nella seconda sezione dedicata al raffronto con le singole disposizioni del Codice.



A far data dal 5 settembre 2000 il consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

Gli amministratori della Società partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un report economico e finanziario consolidato.

Al 31 dicembre 2008 i seguenti componenti del consiglio di amministrazione facevano parte degli organi amministrativi delle seguenti controllate:

Nome e Cognome	Attività
Gabriele Clementi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore Unico di Valfive Italia Srl (società partecipata al 100% da El.En. spa)</li> <li>- Consigliere di Quanta System spa (società partecipata al 60% da El.En. spa)</li> <li>- Consigliere di Elesta srl (società partecipata al 50% da El.En. spa)</li> <li>- Consigliere di With Us (società partecipata al 51,25% da BRCT Inc.)</li> </ul>
Barbara Bazzocchi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministratore Unico di Cutlite Penta srl (società partecipata al 90,67% da El.En. spa)</li> <li>- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Actis – Active Sensors srl (società partecipata al 12% da El.En. spa)</li> </ul>
Andrea Cangilioli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consigliere delegato di Quanta System spa (società partecipata al 60% da El.En. spa)</li> <li>- Consigliere di Cynosure Inc. (società partecipata al 23,08% da El.En. spa)</li> <li>- Amministratore Unico di Lasercut Technologies Inc. (società partecipata al 100% da BRCT Inc.)</li> <li>- Consigliere delegato di Ot-las srl (società partecipata al 90% da El.En. spa)</li> <li>- Consigliere di ASA srl (società partecipata al 60,004% da Deka M.E.L.A. srl)</li> <li>- Amministratore Unico di Deka Lasertechnologie GmbH (società partecipata al 100% da El.En. spa)</li> <li>- Presidente del Consiglio di Amministrazione di SBI S.A. (società partecipata al 50% da El.En. spa)</li> <li>- Consigliere di With Us (società partecipata al 51,25% da BRCT Inc.)</li> </ul>
Stefano Modi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consigliere di Elesta srl (società partecipata al 50% da El.En. spa)</li> </ul>
Angelo E. Ferrario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Quanta System spa (società partecipata al 60% da El.En. spa)</li> <li>- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ratok srl (società partecipata al 70% da Quanta System spa)</li> <li>- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Electro Optical Innovation srl (società partecipata al 33,33% da Quanta System spa)</li> <li>- Consigliere di Laser International (società partecipata al 40% da Quanta System spa)</li> <li>- Consigliere di Grupo Laser Idoseme (società partecipata al 30% da Quanta System spa)</li> <li>- Consigliere di Arex srl (società partecipata al 51,22% da Quanta System spa)</li> </ul>

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state da ultimo modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della presente relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

In ordine alla previsione a livello di fonte primaria dell'obbligo di presenza di consiglieri c.d. indipendenti, la Società ha proceduto alla introduzione nello statuto, all'interno della norma sulla nomina e composizione del consiglio, di detto obbligo recependo peraltro una prassi che la stessa, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dal 2000 – anno di ammissione alla quotazione dei propri titoli.

## Il Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è l'organo al quale spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tale organo spetta altresì di vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 15 maggio 2007 ed in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Galvani, 15	Firenze, 14 aprile 1966
Giovanni Pacini	Sindaco effettivo	Firenze, Via Crispi, 6	Firenze, 10 dicembre 1950
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Firenze, 9 dicembre 1966
Manfredi Bufalini	Sindaco supplente	Firenze, Piazza S. Firenze, 2	Firenze, 24 agosto 1966

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che

5





ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

Al 31 dicembre 2008 i componenti il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio Sindacale della Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo della Cutlite Penta s.r.l.
Paolo Caselli	- Presidente del Collegio Sindacale di Cutlite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a.
Giovanni Pacini	- Sindaco effettivo di Cutlite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Deka M.E.L.A. s.r.l.

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

#### **Revisione dei conti**

La revisione contabile è affidata ai sensi dell'art. 155 ss. TUF a società di revisione: la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

#### **Altre informazioni**

In data 24 febbraio 2006 gli azionisti storici aderenti al patto di sindacato, stipulato nel 2000, successivamente rinnovato nel 2003, hanno deciso di comune accordo di risolvere anticipatamente il patto stesso con effetto immediato.

#### **Internal dealing**

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." vigeva - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che con riferimento alle operazioni compiute da detti soggetti, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità

comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62, in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione della Consob, dal 1 aprile 2006 la società è tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società e, conseguentemente è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dalla Società è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

\* \* \*

## II – INFORMAZIONI SULL’ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

### Ruolo e composizione del consiglio di amministrazione (artt. 1-3 del Codice)

#### 1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 1)

A norma dell’art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è l’organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell’impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi 1.P.1. E 1.P.2 il consiglio di amministrazione – e secondo quanto previsto dall’art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità almeno trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il collegio sindacale, sull’attività che viene svolta nell’esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e consapevole. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all’esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di controllo uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, della emittente o, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico scientifico -

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia della emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (1.C.1. lett. b).

La previsione, dall’altro lato, dell’incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al consiglio di amministrazione, e al collegio sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell’esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente preventivamente ma, comunque, entro la prima successiva riunione di quest’ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate, oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell’art. 150 TUF, rientra nell’ottica di realizzare tutti i

presupposti affinché il consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse (1.C.1. lett. b). In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

*Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito nelle seguenti date:*

1. 24 gennaio 2008 (assenti Cangioli e Ferrario)
2. 14 febbraio 2008
3. 31 marzo 2008 (assente Blasi)
4. 15 maggio 2008
5. 15 luglio 2008 (assente Ferrario)
6. 29 agosto 2008 (assenti Bazzocchi e Ferrario)
7. 14 novembre 2008 (assente Ferrario)

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è già riunito nelle seguenti date:

1. 13 febbraio
2. 31 marzo

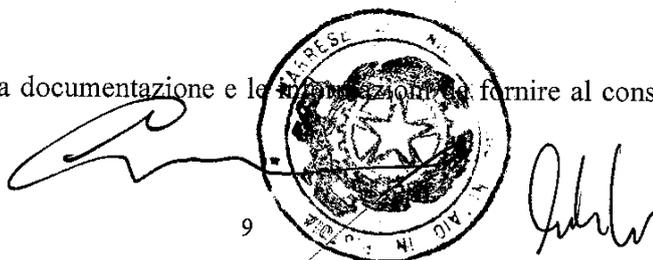
ed ha programmato in data 14 novembre 2008 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali:

3. 15 maggio 2009 – relazione trimestrale I trimestre 2009
4. 28 agosto 2009 – relazione finanziaria semestrale
5. 13 novembre 2009 – relazione trimestrale III trimestre 2009

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

La elaborazione del calendario delle riunioni ha tenuto conto delle modifiche apportate dall'art. 1 D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 195 che ha introdotto l'art. 154-ter TUF, alla tempistica di approvazione e pubblicazioni del bilancio di esercizio e delle relazioni finanziarie infrannuali.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al consiglio affinché si



9

esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi affinché a tutti i componenti il consiglio di amministrazione, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente si procede ad un invio via e-mail a tutti i consiglieri non esecutivi e ai componenti del collegio sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Per la frequenza di presenza dei singoli componenti alle adunanze del consiglio di amministrazione deve rilevarsi che i tre amministratori esecutivi, presidente compreso, sono presenti salvo impedimenti (permanenza presso controllate estere, motivi di salute, lutto) che ne precludano l'intervento. Per quanto attiene ai consiglieri indipendenti, gli stessi salvo impedimenti, intervengono alle adunanze consiliari, partecipandovi peraltro attivamente. La esatta percentuale di presenza di ogni consigliere è rilevabile dalla tabella 1 in appendice alla presente relazione.

*- Potere di delega, poteri riservati e funzioni -*

Costituisce estrinsecazione del dovere incombente al consiglio di organizzarsi in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni (1.P.1.), in conformità anche a disposto del criterio applicativo 1.C.1. lett. c) del Codice, quanto stabilito dall'art. 20 E dello statuto sociale in relazione al potere in capo al consiglio di amministrazione di delegare le proprie attribuzioni, entro i limiti di legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più componenti definendo il contenuto della delega, i limiti e le modalità di esercizio. La composizione e le modalità di funzionamento dell'eventuale comitato esecutivo sono stabilite dal consiglio di amministrazione all'atto della relativa istituzione.

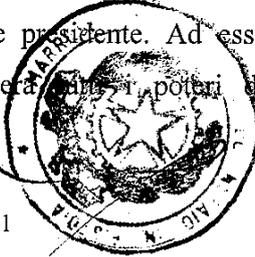
Ai sensi dell'art. 20 E cit., nella versione integrata proposta dal consiglio di amministrazione agli azionisti al fine di adeguarsi alle raccomandazioni espresse nella nuova versione del Codice – nonché alle nuove disposizioni normative e regolamentari - e approvata dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007, restano riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;

- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida (1.C.1. lett.a);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio (1.C.1. lett. c), nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.4);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo (1.C.1. lett. d);
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (5.P.1);
- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche (1.C.1 lett. f);
- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (1.C.1 lett. b);
- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;
- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.
- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-*bis* T.U.F.)

Nell'ottica del 11.P.2 l'art. 20 F dello statuto prevede l'obbligo del consiglio di amministrazione di riferire agli azionisti in assemblea su tutta l'attività di gestione svolta dall'organo amministrativo.

Il consiglio di amministrazione in carica fino alla approvazione del bilancio di esercizio conclusosi al 31 dicembre 2008, da ultimo eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 9 maggio 2006, ha designato fra i suoi componenti, con delibera del 15 maggio 2006, tre consiglieri delegati, uno dei quali anche presidente. Ad essi sono stati delegati in via disgiunta fra di loro e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria

amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381, comma 3, c.c. e dello statuto sociale..

Sia le citate disposizioni statutarie che l'impegno quotidiano dei membri esecutivi del consiglio di amministrazione sono informati a principi di assoluta trasparenza e informativa nei confronti della società dell'operato svolto.

I consiglieri esecutivi, infine, si adoperano affinché il consiglio venga informato delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali. Concretamente ciò avviene attraverso la presenza alle riunioni consiliari oltre che del preposto al controllo interno anche di un consulente legale il quale provvede a esporre sinteticamente in merito.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio 1.C.4) riservata al consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga ad divieto di concorrenza, il consiglio ha proposto alla assemblea degli azionisti che ha approvato il 15 maggio 2007, l'inserimento nello statuto, all'art. 19 ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

E' evidente che la valutazione nel merito di ciascuna fattispecie problematica avverrà ogniqualvolta il singolo componente comunichi al consiglio l'accettazione della nomina in società controllate o rilevanti modifiche intervenute.

In relazione, infine, al dovere (criterio 1.C.3) di esprimere un proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco cumulabili, il consiglio di amministrazione in data 15 maggio 2008 ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto – utilizzando la tecnica del richiamo normativo – in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dagli artt. 144-*duodecies* ss. del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-*bis* TUF.

2) Composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 2)

*- Consistenza numerica e componenti -*

L'art. 19 dello statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

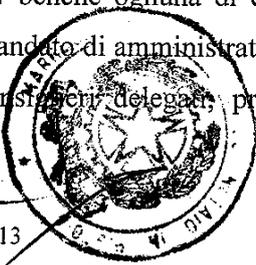
I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c.

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 1.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: degli otto attuali componenti il consiglio tre amministratori, Presidente compreso, sono formalmente esecutivi (Clementi, Cangiolini e Bazzocchi) in quanto delegati e cinque (Blasi, Legnaioli, Ferrario, Pecci, Modi) sono formalmente non esecutivi.

Va segnalato che l'Ing. Modi ricopre anche l'incarico di dirigente del settore ricerca e sviluppo medicale della emittente e pertanto ancorchè non qualificabile quale consigliere delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 2, c.c. è da ritenersi "esecutivo" ai fini dei criteri applicativi 2.C.1. e 7.C.1.

(2.P.4) Ai consiglieri delegati, si è detto, sono state attribuite deleghe piuttosto ampie: tale circostanza si ricollega sostanzialmente all'esercizio in concreto per inveterata consuetudine dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento dell'attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al management quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia una benché minima significatività e rilevanza.

Nei fatti pertanto non si realizza una vera e propria concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo da molti anni si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai


divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il consiglio si riserva di valutare ulteriormente la opportunità di designare un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi, posto che in astratto appaiono quasi in contraddizione la raccomandazione contenuta nel principio 2.P.2. laddove richiede l'apporto di specifiche e qualificate competenze da parte dei consiglieri esecutivi e quella contenuta nel principio 2.P.3 che invece richiede una certa disponibilità di tempo da dedicare alla acquisizione di un ruolo significativo nelle deliberazioni della emittente, è invece evidente che tanto sarà qualificata la competenza di tali soggetti quanto essi hanno maturato e maturano esperienze in contesti analoghi o più complessi.

I consiglieri di El.En., pur essendo personaggi di levatura ed esperienza dedicano alla attività di consigliere tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Ciò in particolar modo avviene per quanto riguarda l'impegno profuso e la disponibilità dei due amministratori indipendenti.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser al seguente:

Nome	Carica ricoperta e ragione sociale	Quantitativo società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di grandi dimensioni
Michele Legnaioli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministratore unico di Valmarina s.r.l.</li> <li>• Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aeroporto di Firenze s.p.a.</li> <li>• Consigliere di Parcheggio Peretola s.r.l.</li> <li>• Consigliere di Firenze</li> </ul>	1

	Convention Bureau S.c.r.l.	
Paolo Blasi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consigliere Superiore della Banca d'Italia</li> <li>• Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze</li> </ul>	
Angelo Ercole Ferrario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente e consigliere delegato LASERFIN s.r.l.</li> </ul>	
Alberto Pecci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del gruppo tessile Pecci</li> <li>• Consigliere delle seguenti società quotate: KME e Alleanza Assicurazioni</li> </ul>	2

*- Il Presidente - (2.P.5)*

Conformemente al commento all'art. 2. del Codice, l'art. 20 A dello statuto El.En. prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri ai fini dell'agire e decidere informato e autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del consiglio di amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

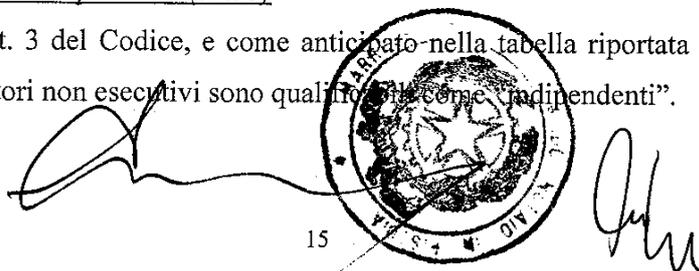
In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle limitate dimensioni della Società e della struttura fortemente verticalizzata della stessa sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori esecutivi: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha inoltre la consuetudine in sede di adunanza consiliare di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale *lead independent director* da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

3) Amministratori indipendenti (art. 3)

Ai sensi dell'art. 3 del Codice, e come anticipato nella tabella riportata nella prima parte, due amministratori non esecutivi sono qualificati come "indipendenti".



15

In considerazione anche dell'attuale contenuto dell'art. 147-ter, comma 4, TUF in relazione alla percentuale di componenti del consiglio che devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 TUF nonché quelli, ulteriori, previsti, nello specifico, dal Codice per esplicito richiamo dello statuto, la Società ha introdotto nell'art. 19 del proprio, la previsione che, in sede di elezione del componenti, fra i candidati proposti debba risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 3 del Codice. L'art. 19 dello statuto prevede, inoltre, espressamente quale causa di decadenza – introdotta con riferimento ai requisiti ex art. 148, comma 3 TUF, dall'art. 3, comma 13, D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 – la perdita dei requisiti indipendenza *tout court*, ivi compresi evidentemente, nella sostanza, anche quelli ex art. 3 del Codice.

Peraltro fino dal 2000 la Società si è dotata all'interno del proprio consiglio di due consiglieri che ad oggi non si trovano in alcuna delle situazioni di cui al criterio applicativo 3.C.1: essi infatti non intrattengono, né hanno mai intrattenuto, direttamente, indirettamente né per conto di terzi con El.En. s.p.a., con altre società del gruppo, né con gli azionisti di maggioranza, relazioni economiche, significative o meno, diverse dal compenso (per l'esercizio 2008 Euro 12.000,00 annui) loro attribuito per la carica e che risulta uguale al compenso erogato agli altri consiglieri non esecutivi.

Essi, inoltre, non sono titolari, direttamente né indirettamente né per conto di terzi, di partecipazioni azionarie della società tali da permettere loro di esercitare il controllo o una influenza notevole sulla El.En. s.p.a., né partecipano a patti parasociali per il controllo della società. Essi, infine, non sono stati e non sono attualmente esponenti di rilievo della emittente né di controllate e non sono familiari di amministratori esecutivi o di soggetti che intrattengano o abbiano intrattenuto relazioni economiche o rapporti di qualsivoglia natura con la El.En. s.p.a..

Gli amministratori indipendenti sono Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Il Prof. Paolo Blasi è stato ritenuto, dalla assemblea degli azionisti che lo ha nominato, capace di svolgere il ruolo di amministratore indipendente in relazione sia al possesso dei requisiti di indipendenza che della indiscussa e notoria esperienza accademica e professionale.

Oltre che essere professore universitario ordinario presso la Facoltà di Fisica dell'Università degli Studi di Firenze, titolare dell'insegnamento "Laboratorio di Fisica" e aver ricoperto per

lunghi periodi incarichi amministrativi di massimo livello sia in ambito universitario che di rilevanti enti pubblici e commissioni istituite a livello ministeriale, il Prof. Blasi rappresenta uno degli esperti maggiormente quotati nel settore del laser anche in virtù della notevole attività di ricerca, a prevalente carattere sperimentale, effettuata. Egli è inoltre stato insignito di una pluralità di riconoscimenti, fra i quali il titolo di Commendatore della Repubblica dal Presidente della Repubblica Italiana nel 1992, di *Chevalier de l'Ordre National de la Legion d'Honneur* dal Presidente della Repubblica Francese nel 2000 e, nello stesso anno, ha ricevuto il *Sir Acton Award* della New York University, nel 2003 la Università dell'Arizona gli ha conferito il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae*.

Anche il Sig. Michele Legnaioli, che ha maturato esperienza, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, ed attualmente, dal 28 aprile 2004, presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a., è stato ritenuto dalla assemblea degli azionisti che lo ha nominato, capace di svolgere il ruolo di amministratore indipendente in relazione alla sua indiscussa esperienza imprenditoriale.

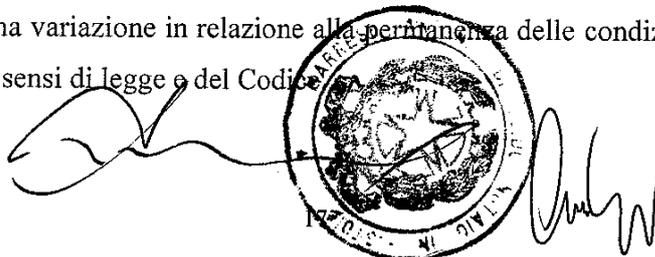
La presenza di amministratori indipendenti non esecutivi in seno all'organo amministrativo di El.En. è preordinata e numericamente adeguata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli amministratori (3.C.3).

Il concreto e costante contributo degli amministratori indipendenti consente al consiglio di amministrazione di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse della El.En. e degli azionisti di controllo.

Entrambi inoltre fanno parte attivamente di tutti e tre i comitati (controllo interno, nomine, remunerazione) costituiti in senso al consiglio.

La indipendenza degli amministratori è valutata annualmente in sede di approvazione del progetto di bilancio attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificatisi indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici o personali con la società, controllate o esecutivi della stessa.

A tal proposito si dà notizia della circostanza che in occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008 il consiglio di amministrazione, alla presenza del collegio sindacale, sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla pertinenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Blasi', written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'ELECTRONIC ENGINEERING' around the perimeter and some illegible text in the center, possibly 'E.E. s.p.a.'.

Quanto, infine, a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6.: i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio, non hanno ritenuto nel corso del 2008 necessario convocare formali riunioni in assenza degli altri amministratori in quanto in occasione delle riunioni dei comitati, soprattutto di quello per il controllo interno, hanno occasione di confrontarsi e consultarsi su molti temi e di avere accesso diretto al management della Società.

\* \* \*

#### **Trattamento delle informazioni societarie (art. 4 del Codice)**

In conformità all'art. 4 del Codice le informazioni riservate sono gestite dai consiglieri delegati in modo da garantirne la preservazione e la diffusione nel rispetto della normativa vigente. Le notizie non di pubblico dominio che sono idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari sono divulgate, per espresse direttive impartite dai consiglieri delegati, secondo il dettato dell'art. 114 D.Lgs. 58/98, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dagli amministratori delegati, unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e sono a conoscenza di notizie riguardanti la società, in ordine in primo luogo alla sua natura – se riservata o meno – ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di diffusione.

Peraltro in data 30 marzo 2007 il consiglio di amministrazione ha approvato, su proposta dei consiglieri delegati, una apposita procedura denominata “*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.*” con la quale oltre a recepire la predetta prassi di diffusione ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, in una corretta divulgazione di quelle informazioni che possono definirsi di interesse per il mercato azionario o c.d. *price sensitive*.

Il predetto regolamento è stato adottato, pertanto, nel duplice intento da un lato di impedire una incontrollata diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi della società e dei suoi azionisti e, dall'altro, di assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate rilevanti – capaci, ai sensi dell'art. 181 TUF, di influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società – che riguardino El.En. stessa o società da essa controllate.

Tale documento prevede inoltre, in seguito al recepimento da parte del legislatore italiano della normativa europea in tema di *market abuse*, le regole per la istituzione e gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115 TUF e relativa disciplina regolamentare Consob di attuazione.

Inoltre, si è accennato nella sezioni I, in conformità con quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. allora vigente, dal 2003 fino al 31 marzo 2006 la Società si era dotata di codice di comportamento interno del gruppo in materia di *internal dealing*.

A seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare si è ridotta fino a Euro 5.000,00: è stato quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che illustrasse gli obblighi attuali.

In accoglimento peraltro a quanto raccomandato da Borsa Italiana El.En. ha recepito nel nuovo codice di comportamento denominato "*Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti*" adottato dal consiglio di amministrazione con delibera del 31 marzo 2006 e modificato con successiva delibera del 13 novembre 2006, la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-*sexies* Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout periods* (15 giorni) precedenti alla approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

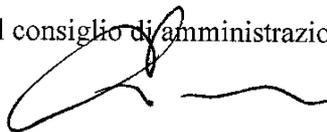
E' previsto, inoltre, che il consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali *ad personam* alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi eccezionali e motivati concedere deroghe ai *blackout periods*.

Non sono soggette alle limitazioni e divieti previsti nel predetto codice di comportamento gli atti di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purchè effettuate contestualmente all'atto di esercizio.

\* \* \*

#### Comitati interni al consiglio di amministrazione (art. 5 Codice)

Fino dal 2000 il consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con



funzioni propositive e consultive.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 5.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti da tre membri due dei quali indipendenti;
- b) sono disciplinati da regolamenti che definiscono compiti e funzionamento approvati dal consiglio di amministrazione e dallo stesso periodicamente aggiornati: come è accaduto da ultimo in sede di approvazione, avvenuta in data 30 marzo 2007, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo si è proceduto alla revisione dei componenti in data 30 marzo 2007;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute vengono verbalizzate su appositi libri;
- e) il regolamento di ciascun comitato così come modificato in data 30 marzo 2007, prevede che nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati..

\* \* \*

#### **Nomina degli amministratori (art. 6 del Codice)**

L'art. 19 dello statuto a seguito di modifica apportatavi dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007, prevede per la nomina dei componenti del consiglio il meccanismo di elezione sulla base di liste di candidati con le ulteriori specificazioni di legge relative alla quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria alla presentazione delle liste e alla necessità di estrazione di almeno uno degli eletti da lista di minoranza non collegata a quella presentata dagli azionisti di maggioranza.

Peraltro al fine di garantire la massima trasparenza nella elezione del nuovo organo amministrativo in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la società ha fatto proprio quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendono presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter,

comma 3, D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-*quinquies* del Reg. Emittenti 11971 cit., con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo D. Lgs. 58/1998.

Si è proceduto, inoltre, al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare il termine di deposito delle liste (6.C.1.).

Ai sensi dell'art. 6.P.2. del Codice, il consiglio di amministrazione è solito nominare al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

Ciò è avvenuto sia in seno al Consiglio di Amministrazione nominato in data 5 settembre 2000, il quale in pari data ha costituito detto comitato designandone quali componenti: il Presidente Gabriele Clementi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Analogamente il Consiglio eletto in data 6 novembre 2003, ha costituito il comitato per le proposte di nomina in data 13 novembre 2003 designandone quali componenti il consigliere delegato Barbara Bazzocchi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Infine il consiglio attuale, eletto in data 9 maggio 2006, con delibera del 15 maggio 2006 ha confermato i componenti del comitato per le nomine nominato dal precedente consiglio.

I compiti da svolgere e le modalità di funzionamento del suddetto comitato erano originariamente descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio 6.C.2.

Nel corso del 2006 non si è riunito ma il consigliere delegato che ne fa parte ha provveduto a verificare il rispetto e correttezza della procedura seguita per la nomina dell'attuale consiglio.



Nel corso del 2009 si è riunito in data 31 marzo.

\* \* \*

### **Remunerazione (art. 7 del Codice)**

L'attuale art. 21 dello statuto sociale prevede che ai componenti del consiglio di amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e che l'assemblea possa attribuire agli stessi compensi, partecipazione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonché stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'assemblea degli azionisti ha stabilito in sede di elezione dell'attuale consiglio di amministrazione un compenso annuo di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) cadauno per tutti i componenti e ha stanziato per il presidente e gli eventuali consiglieri delegati l'ammontare complessivo annuo di Euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila/00) che sono stati poi suddivisi dal consiglio all'atto della attribuzione delle deleghe al presidente e ai due consiglieri delegati in parti uguali. Il consiglio e la assemblea ritengono che stanti le dimensioni della società il compenso stabilito soprattutto per quanto riguarda i consiglieri esecutivi, anche in considerazione del fatto che essi sono azionisti importanti della società, sia sufficiente ed adeguato a motivare la dedizione e professionalità dedicate alla attività di gestione della società (7.P.1).

La remunerazione dei consiglieri non esecutivi è stata ritenuta dall'assemblea che lo ha stabilito commisurata all'impegno richiesto ed effettivamente prestato da ognuno di loro (criterio 7.C.2).

Nella convinzione che la professionalità e dedizione dimostrata dai consiglieri esecutivi costituissero sufficiente condizione di allineamento dei loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (7.P.2), la società antecedentemente al 2007 non aveva mai subordinato, neppure in parte, la remunerazione dei consiglieri esecutivi al raggiungimento di specifici prestabiliti obiettivi.

Pertanto, sulla guida della obbligatorietà, ai fini del mantenimento della qualifica di Star da parte della Società, di prevedere che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi sia legata alla performance della Società (criterio applicativo 7.C.1), in data 15 maggio 2007 si è ritenuto di integrare il testo dell'art. 21 dello statuto prevedendo che la remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi debba essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati

dal consiglio di amministrazione. La stessa assemblea che ha approvato la modifica statutaria ha anche stanziato per l'anno 2007 la somma di Euro 150.000,00 destinandola alla remunerazione incentivante del presidente e dei due consiglieri delegati.

Il consiglio successivamente ha approvato un piano di remunerazione incentivante per il presidente e i consiglieri delegati.

La predisposizione del predetto piano è stata curata dal comitato per la remunerazione, comitato che, conformemente al principio 7.C..1 (già art. 8.1. del Codice 2002) del Codice, il consiglio di amministrazione della El.En. ha istituito, fin dal 2000, al proprio interno, al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori,.

Al 31 dicembre 2006 il comitato risultava ancora composto di due amministratori non esecutivi indipendenti (Paolo Blasi e Michele Legnaioli) e dal Presidente; per adeguarsi a quanto previsto dall'art. 7, principio 7..P.3., il consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2007 ha provveduto a sostituire il presidente con il consigliere non esecutivo Dott. Alberto Pecci.

Il comitato per la remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio applicativo 7.C.3..

Resta inteso che il comitato per la remunerazione ha unicamente funzioni propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione il potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche.

Nel corso del 2004 il comitato non si è riunito essendo i compensi dell'attuale consiglio stati aggiornati nell'esercizio 2003.

Nel 2005 il comitato si è riunito in data 14 novembre 2005 in occasione della previsione di un compenso straordinario a favore di due amministratori.

Nel 2006 il comitato non si è riunito avendo il consiglio ritenuto di non dover proporre alla assemblea degli azionisti alcuna variazione dei compensi precedentemente stabiliti.

Nel 2007 il comitato per la remunerazione si è riunito in data 30 marzo, 16 luglio e da



23

ultimo in data 19 dicembre sempre nell'ambito della definizione del piano per la remunerazione incentivante 2007, della verifica dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e per l'abbozzo del piano 2008.

Nel 2008 il comitato per la remunerazione si è riunito in data 31 marzo e 15 luglio.

Il consiglio ha inoltre ritenuto di dover attribuire una remunerazione di tipo incentivante al presidente del comitato tecnico scientifico il quale viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

Quanto, infine, alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, il consiglio di amministrazione della El.En. ha ritenuto che costituissero sufficiente incentivo la assegnazione alla dirigenza della Società con responsabilità strategiche e ad altri pochi dipendenti ritenuti dal consiglio i più meritevoli e utili per le attività aziendali un numero determinato di diritti di opzione sulle azioni emesse a seguito di aumento di capitale riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c.. I presupposti per la assegnazione, la regolamentazione dei relativi diritti da parte degli assegnatari nonché i periodi entro gli stessi possono procedere all'acquisto delle azioni sono oggetto di un apposito regolamento che viene di piano in piano approvato dal Consiglio.

\* \* \*

#### **Sistema di controllo interno (art. 8 del Codice)**

In ossequio a quanto dettato dall'art. 9.1. del Codice 1999-2002, gli amministratori delegati hanno provveduto nel 2000 a compiere una autovalutazione del sistema di controllo interno dal quale è emerso che il gruppo El.En. è una organizzazione impostata sulla condivisione di visione e valori, sul potenziamento dell'autonomia e dei contenuti delle diverse posizioni di lavoro e su un utilizzo minimo delle leve gerarchiche.

Il consiglio di amministrazione in data 5 settembre 2000 ha istituito un comitato per il controllo interno, poi confermato nei suoi componenti indipendenti in occasione del rinnovo del mandato in data 13 novembre 2003 e 9 maggio 2006 e rinnovato quanto al terzo componente, sempre non esecutivo, da ultimo con delibera del 15 maggio 2006 che ha individuato come tale il Dott. Alberto Pecci.

È stato altresì fin dal 2000 designato un preposto al controllo interno, al quale gli amministratori delegati hanno impartito le direttive necessarie alla definizione di un piano di lavoro, adatto e dimensionato alla realtà sociale della El.En., che oltre alla precipua funzione di verifica del rispetto delle procedure contenute nel "Manuale delle procedure amministrative gestionali" della El.En. e del gruppo e di aggiornamento dello stesso – tesa a

garantire la trasparenza dell'operare sociale e la conformità alla normativa vigente in materia – assolvere la funzione di facilitare la ricognizione dei rischi.

In concreto, nell'ottica di perseguire il fine della trasparenza dei rapporti e della tutela del patrimonio sociale, al 31 dicembre 2008 il sistema di controllo interno di E.E. si attua attraverso un monitoraggio e una verifica da parte delle varie figure aziendali coinvolte, della esistenza, implementazione ed osservanza di:

- meccanismi che assicurino una corretta e veloce informazione e comunicazione all'interno dell'azienda e, soprattutto, un flusso informativo esauriente e continuo tale da consentire alla Direzione Aziendale e al Vertice esecutivo il costante monitoraggio della situazione aziendale sotto tutti i profili;
- a. procedure di controllo sulla qualità e sulla sicurezza del processo produttivo sia per quanto riguarda il prodotto che per ciò che attiene ai dipendenti e collaboratori addetti;
- b. procedure che assicurino la conformità del prodotto finito alla normativa vigente in materia di sicurezza e responsabilità del produttore;
- a. procedure tese ad assicurare una pubblicità che sia di contenuto corretto e veritiero, che venga diffusa attraverso strumenti e supporti decorosi e di impatto efficace sul potenziale cliente;
- b. procedure tese ad assicurare che la utilizzazione di immagini, notizie e dati riguardanti terzi sia preceduta da una formalizzazione del consenso dell'interessato al predetto impiego;
- a. procedure che assicurino l'esistenza per ogni rapporto sia interno che esterno di un supporto documentale giuridicamente idoneo a instaurare e regolare detti rapporti;
- b. procedure che garantiscano la conformità dei documenti di cui al punto a. che precede alla normativa vigente nelle rispettive materie;
- a. procedure tese a selezionare personale e collaboratori qualificati;
- b. corrette procedure nella gestione dei rapporti con il personale e con i collaboratori;
- procedure dirette ad una coordinata gestione dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento o alla contribuzione pubblica;
- a. procedure finalizzate ad una realizzazione della amministrazione e della redazione del bilancio normativamente conformi e qualitativamente elevate;
- b. procedure informatiche idonee a soddisfare le esigenze del reparto amministrativo e a raggiungere gli obiettivi di cui al punto a. che precede;
- procedure che assicurino la utilizzazione di personale qualificato e di metodi di indagine di mercato proficui;



25

- procedure che assicurino una accurata selezione del personale e delle strutture di promozione, vendita e servizio di assistenza;
- procedure che garantiscano alla capogruppo efficace monitoraggio della attività delle controllate, coordinamento, corretto e tempestivo flusso di dati contabili;
- procedure che assicurino il rispetto della normativa in materia di società con azioni quotate.

Il soggetto preposto al controllo interno svolge attività di assistenza al consiglio di amministrazione nella progettazione e gestione del sistema di controllo interno; pianifica l'attività di internal auditing; verifica, altresì che le procedure poste in essere per la gestione dei rischi più significativi siano rispettate.

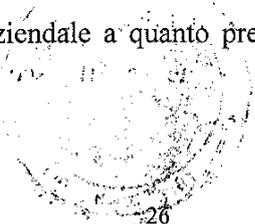
Esso, inoltre, procede alla verifica, tramite intervista, della esistenza di situazioni comportanti conflitto di interesse in relazione a amministratori, sindaci e dirigenti, nonché alla redazione in occasione del bilancio semestrale e annuale, anche consolidato quanto previsto dal capitolo 8.9 del manuale, nonché ad individuare le parti correlate ai sensi dello IAS 24 e a monitorarne i rapporti in conformità di quanto previsto nel capitolo 8.9 del manuale;

Il preposto, infine, svolge una continua indagine tesa ad individuare le aree funzionali e i settori aziendali che possano costituire fonte di rischio.

Nel corso dell'esercizio 2004, e precisamente in data 15 settembre, si è verificato un avvicendamento del soggetto preposto al controllo interno a seguito di dimissioni del preposto uscente chiamato a ricoprire in ambito aziendale un ruolo, operativo, incompatibile con la funzione di controllo interno.

Il comitato per il controllo interno è composto attualmente da amministratori non esecutivi (Paolo Blasi, Alberto Pecci, Michele Legnaioli), due dei quali indipendenti, ai quali sono stati affidati i compiti e le funzioni regolamentati in apposito atto approvato dallo stesso consiglio dapprima in data 5 settembre 2000 che ha recepito il contenuto del Codice allora vigente e, poi, in data 13 novembre 2003 in adeguamento al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002.

Attualmente il sistema di controllo interno di El.En. è ancora soggetto a un processo di profonda e sostanziale revisione nell'ottica di adeguarlo il più possibile e compatibilmente alla dimensione struttura aziendale a quanto previsto dall'art. 8 del Codice nella ultima versione del marzo 2006.



In tale ottica si è proceduto a rivedere in data 30 marzo 2007 il contenuto del regolamento del comitato ridefinendo i compiti dello stesso alla luce di quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.3 e della designazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. E' stato, inoltre, designato in data 15 maggio 2007 l'Ing. Andrea Cangioli quale consigliere delegato incaricato di sovrintendere, a nome del consiglio di amministrazione, alla funzionalità del sistema di controllo interno affidandogli i compiti e le funzioni di cui al Codice ed in particolare: la cura e la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del consiglio dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate; la esecuzione delle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; la esecuzione dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; la proposta al consiglio di amministrazione della nomina, revoca e remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

Il comitato si riunisce sempre prima della approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale, prima della approvazione della proposta di incarico di revisione contabile, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso del 2004 il comitato si è riunito in due occasioni (24.03; 15.09) per adempiere ai propri compiti e pianificare la propria attività.

Nel corso del 2005 si è riunito in data 12.01 per esaminare ed approvare il piano di lavoro proposto dal nuovo preposto e in data 24.03, 29.09 e 12.12 per adempiere ai propri compiti.

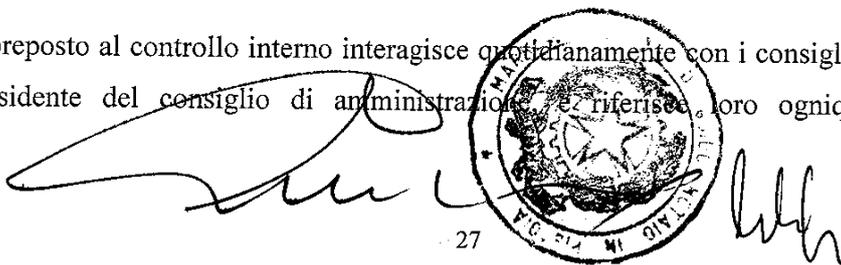
Nel corso del 2006 il comitato si è riunito in data 29.03, 29.06 per adempiere ai propri compiti.

Nel corso del 2007 il comitato si è riunito in data 30 marzo, 28 settembre e 19 dicembre per adempiere ai propri compiti.

Nel corso del 2008 il comitato si è riunito in data 31 marzo e 28 agosto.

Ai lavori del comitato partecipa solitamente uno dei sindaci effettivi, il Dott. Paolo Caselli, che assolve un ruolo attivo di contributo alla attività del preposte e del comitato stesso.

Il preposto al controllo interno interagisce quotidianamente con i consiglieri delegati, con il presidente del consiglio di amministrazione e riferisce loro ogniqualvolta si renda



27

necessario intervenire; interagisce con il collegio sindacale ogniqualvolta si renda necessario e riferisce sul proprio operato nonché sulle disfunzioni del sistema riscontrate almeno ogni tre mesi in sede di attività di controllo del collegio stesso; provvede altresì a relazionare anche per iscritto al consiglio di amministrazione, al comitato per il controllo interno e al collegio sindacale almeno ogni sei mesi in occasione della approvazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale.

Nel corso del 2007 l'attività del preposto è stata indirizzata prevalentemente al settore della definizione sia delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 154-bis TUF sia del modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Si comunica che il consiglio di amministrazione ha approvato nella adunanza del 31 marzo 2008 il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nominando altresì il relativo organismo di vigilanza in formazione collegiale. Di detto organismo fa parte anche il preposto al controllo interno.

Nel corso del 2008 l'attività del preposto al controllo interno si è concentrata sull'implementazione dell'attuazione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nella organizzazione delle relative attività di verifica.

\* \* \*

#### **Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate (art. 9 del Codice)**

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, lo statuto, così come da ultimo modificato il 15 maggio 2007, precisa all'art. 20 che la approvazione da parte del consiglio in relazione a operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche, debba avvenire preventivamente.

Inoltre il consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice ha adottato in data 30 marzo 2007 un apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*" che contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla società, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto

contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla società, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate- per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

E' evidente, poi, che la società e i suoi amministratori comunque agiscono e si conformano a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-*bis*).

Infine, nel manuale delle procedure amministrative e gestionali è prevista una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

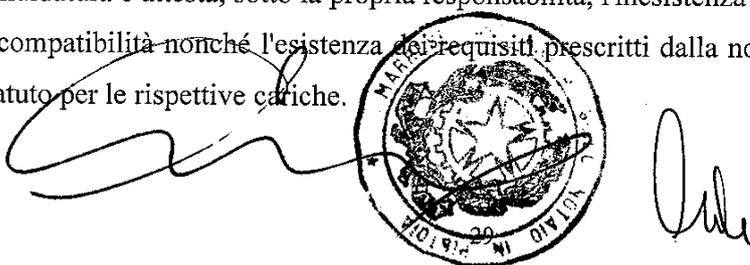
Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno.

\* \* \*

#### **Sindaci (art. 10 del Codice)**

In conformità al dettato dell'art. 10 del Codice, principio 10.P.1. e criteri applicativi 10.C.1 l'art. 25 dello statuto sociale prevede l'obbligo per i soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di sindaco di depositare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

- a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a sindaco supplente;
- b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un *curriculum vitae* di ciascun candidato.
- b) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.



The image shows a handwritten signature in black ink on the left side of the page. In the center, there is a circular stamp with a star in the middle and text around the perimeter, including 'MARCA' at the top and 'S.p.A.' at the bottom. To the right of the stamp, there is another handwritten signature.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che ha presentato la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter TUF, o in quella ancorché superiore stabilita dalla Consob in attuazione della citata norma.

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (10.P.2.): l'attuale consiglio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangioli, non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2007.

La Società mette costantemente a disposizione del collegio il proprio personale e le risorse che il collegio ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Come già accennato, ai fini della attuazione del criterio applicativo 10.C.7, uno dei sindaci, il Dott. Paolo Caselli partecipa costantemente e attivamente alle riunioni e alle attività del comitato per il controllo interno e collabora con il preposto al controllo interno. Egli inoltre, in forza di delibera assunta dal consiglio in data 31 marzo 2008 è componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

\* \* \*

#### **Rapporti con gli azionisti (artt. 11 del Codice)**

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 11 del Codice, il consiglio si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istaurando inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il consiglio di amministrazione cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli

amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie *price sensitive*.

Il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile e amministrativa. (11.C.2)

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura della creazione di una apposita sezione del sito internet della Società dedicato e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

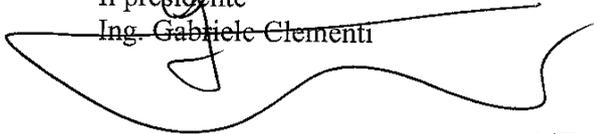
Quanto all'esercizio del diritto di voto la El.En. dal 2000 prevede nel proprio statuto la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza, dando notizia in ogni avviso di convocazione delle dettagliate modalità di esercizio (11.C.1 e 11.C.3).

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati, oltre che sul sito internet della società, su un quotidiano a larga diffusione nazionale.

Il presidente del consiglio di amministrazione, che generalmente presiede l'assemblea procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti (11.C.4) e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale. A tal proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (11.C.5).

\* \* \*

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il presidente  
Ing. Gabriele Clementi



**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

**Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2008**

Carica	Componenti		Indipendenti	Percentuale partecipazione adunanze	Numero di altri incarichi	Comitato di controllo interno		Comitato per la remunerazione		Comitato per le nomine	
	Esecutivi	Non Esecutivi				Componenti	Percentuale partecipazioni adunanze	Componenti	Percentuale partecipazioni adunanze	Componenti	Percentuale partecipazioni adunanze
Presidente e amministratore delegato	X			100%							
Amministratore delegato	X			86%							
Amministratore delegato	X			100%							
Amministratore		X	X	85%		X	100%	X	50%	X	--
Amministratore		X	X	100%		X	100%	X	--	X	--
Amministratore		X		100%		X	100%	X	--		
Amministratore		X		43%							
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008</b>						<b>Cda: 7 (sette)</b>	<b>Comitato controllo interno: 2 (due)</b>	<b>Comitato remunerazione: 2 (due)</b>	<b>Comitato nomine: 0 (zero)</b>		

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vincenzo Pilla	100%	0
Sindaco Effettivo	Paolo Caselli	100%	0
Sindaco Effettivo	Giovanni Pacini	100%	0
Sindaco Supplente	Lorenzo Galeotti Flori	/	0
Sindaco Supplente	Manfredi Bufalini	/	0

**Numero Riunioni svolte nell'anno solare 2008: 5 (cinque)**

**Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per la elezione di uno o più membri effettivi: (v. art. 25 statuto sociale) 1/40 del capitale sociale nell'osservanza dell'art. 144-sexies Regolamento CONSOB 11971/1999 emanato in attuazione dell'art. 147-ter TUF**

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Oggetto	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il Cda ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti		X	Già definito nello statuto
b) modalità di esercizio		X	Già definito nello statuto
c) e periodicità dell'informativa		X	Già definito nello statuto
Il Cda si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse operazioni con parti correlate)			
Il Cda ha definito linee guida e criteri per la comunicazione di operazioni "significative"?		X	Già definito nello statuto
		X	E' prassi consolidata degli esecutivi portare alla attenzione del Consiglio ogni operazione di carattere straordinario e comunque qualsiasi operazione di una

*[Handwritten signature]*



			certa rilevanza
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	Trattasi di prassi consolidata ma non formalizzata per iscritto
Il Cda ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	Si rimanda alla procedura approvata dal consiglio di amministrazione
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori (9 maggio 2006) e sindaci (15 maggio 2007)</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da una esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratori indipendenti erano accompagnati dalla indicazione della idoneità a qualificarsi indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature di sindaco erano accompagnate da una esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
<b>Controllo Interno</b>			
La società ha nominato preposti al controllo interno?	X		
I preposti al controllo interno sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative affidate al		X	

loro controllo?			
Unità organizzativa preposta al controllo interno			Funzione di controllo interno
<b>Investor Relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			UFFICIO BILANCI - Dott. Enrico Romagnoli E-MAIL <a href="mailto:finance@elen.it">finance@elen.it</a> TEL 0558826807 TELEFAX 0558832884

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



Allegato "C"  
all'atto Rep. 45167 Racc. 10189

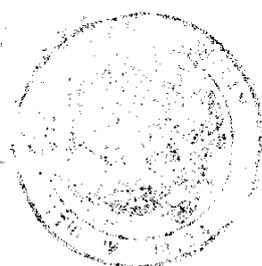
**EL.EN. SpA**

**BILANCIO SEPARATO**

**AL 31 DICEMBRE 2008**



**EL.EN. SpA**  
**RELAZIONE**  
**SULLA GESTIONE**



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be a single name.

# El.En. SpA

## Relazione sulla gestione del bilancio chiuso il 31/12/2008

Signori Soci,

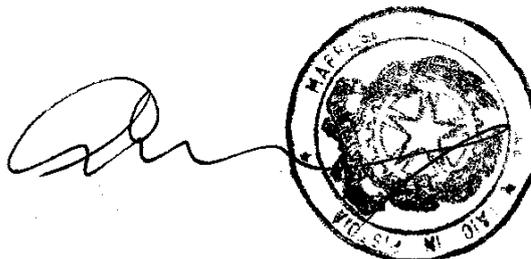
L'esercizio al 31/12/2008 si chiude con un utile netto di 7.030 mila euro al netto di imposte d'esercizio per 3.825 mila euro.

Nell'esercizio 2008 il fatturato della Vostra società ha superato i 57 milioni di Euro con un aumento del 24% sul precedente esercizio, ed il risultato operativo, pari al 17,5% sul fatturato, supera i 10 milioni di Euro segnando un vero record per questa misura reddituale. Il risultato netto non supera quello del precedente esercizio, che beneficiava di una consistente plusvalenza di carattere straordinario.

L'attività operativa di El.En. SpA ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati all'utilizzo su due mercati principali, il mercato medicale/estetico e il mercato industriale; comprende inoltre una serie di attività accessorie di fornitura di servizi post vendita, di ricambistica e di consulenze.

El.En. SpA, nel perseguire una incisiva politica di espansione sui mercati ha, nel tempo, costituito o acquisito una serie di società che operano in specifici settori o aree geografiche, le cui attività vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nello sviluppo, e il finanziamento.

La rilevanza di tale attività di coordinamento è molto evidente, dato che la maggior parte del fatturato della società è assorbito dalle società del gruppo, e anche la gestione finanziaria delle partecipazioni, con la allocazione delle risorse acquisite con la IPO sul Nuovo Mercato dell'anno 2000 e con i flussi di cassa generati dalle varie attività, assume un peso preponderante sia nell'assorbimento di risorse manageriali sia nell'impatto sui risultati economici e finanziari della società.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp features a globe in the center, surrounded by the text "El.En. SpA" at the top and "S.p.A." at the bottom. The signature is a cursive, stylized name.

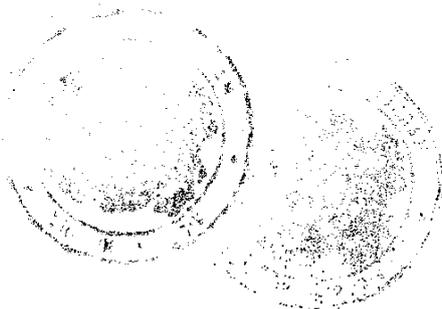
## **Adozione dei principi contabili internazionali**

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 1 gennaio 2005 il Gruppo El.En. ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio consolidato.

Inoltre, in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 El.En. SpA redige il proprio bilancio individuale secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro se non diversamente indicato.



## INDICATORI DI PERFORMANCE

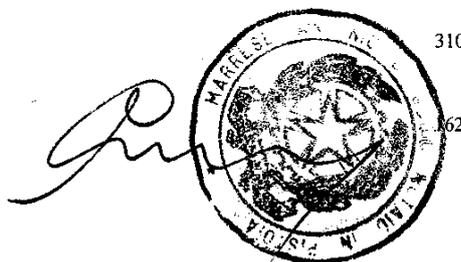
Nella presente Relazione sulla gestione, sono presentati alcuni indicatori di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. La società utilizza quali indicatori di performance:

- il  **margine operativo lordo**  detto anche "EBITDA" (Utile prima degli interessi, imposte sul reddito ed ammortamenti) che rappresenta un indicatore della performance operativa, che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il  **risultato operativo**  detto anche "EBIT" (Utile prima degli interessi e delle imposte sul reddito);
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato.

Tali indicatori vengono mostrati nel prospetto di Conto Economico presentato più avanti e commentati di seguito.

Inoltre sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale della società:

SITUAZIONE AL	31/12/08	31/12/07
<b>Indici di redditività:</b>		
ROE (Utile netto / Capitale Proprio)	10,4%	37,5%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	10,4%	3,5%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	17,5%	7,2%
<b>Indici di struttura:</b>		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,67	0,71
Leverage	1,00	1,01
Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	3,53	4,11
Copertura passività correnti	2,37	2,97
Quick ratio (Disponibilità liquide / Passivo corrente)	0,63	1,54
<b>Indici di rotazione:</b>		
Rotazione Totale attivo (Ricavi / Attivo)	0,59	0,49
Rotazione attivo corrente (Ricavi / Attivo corrente)	0,89	0,69
Rotazione magazzino (Costo del venduto / Rimanenze)	1,18	1,17
GG. giacenza media magazzino (Rimanenze / Costo del venduto) *365	310	311
GG. dilazione clienti (Crediti commerciali / Ricavi) *365	162	159



Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare le seguenti definizioni riconducibili ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto – Risultato d'esercizio
- Costo del Venduto = Acquisti  $\pm$  Variazione scorte

## CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2007 i segnali di debolezza di alcuni settori dell'economia reale hanno introdotto sui mercati finanziari uno stato di crescente incertezza, innescando la cosiddetta crisi dei mutui subprime; il riverbero amplificato di tale crisi su tutti i mercati finanziari ha lentamente ma inesorabilmente manifestato il suo impatto sull'economia reale. Nel corso dell'anno 2008 abbiamo dapprima assistito alla decelerazione delle economie mondiali, in particolare di quella Statunitense, con un progressivo indebolimento della congiuntura nonostante il deciso intervento delle autorità monetarie, che negli Stati Uniti, hanno ridotto i tassi di riferimento e preso misure tese ad arginare la crisi di liquidità.

Nel settembre 2008 la crisi finanziaria ha causato il tracollo di alcune importanti istituzioni finanziarie, e con il fallimento di Lehman Brothers gli effetti della crisi di fiducia e del prosciugamento del credito si sono riversati sull'economia reale a livello planetario.

Tutti i principali paesi europei hanno fatto segnare una diminuzione del PIL nell'ultimo trimestre, mentre l'economia Usa e quella giapponese hanno segnato nel quarto trimestre le peggiori performance, segnando riduzioni del PIL pari al 6,2% e del 3,3% rispettivamente, entrando di fatto in recessione profonda e con loro trascinando l'intero pianeta. Anche le economie emergenti, come quella cinese, hanno dovuto fare i conti con le condizioni macroeconomiche riducendo sensibilmente il tasso di crescita, che è sceso in Cina sotto il 10% per la prima volta negli ultimi cinque anni.

Non fa eccezione l'economia italiana, che è allineata verso il basso della media europea per quanto riguarda la diminuzione del prodotto interno lordo.

Le previsioni degli economisti non inquadrano la crisi in corso come un fenomeno passeggero, ma ne prevedono l'estensione per tutto il 2009, per il quale lo FMI prevede una contrazione del PIL Europeo, giapponese ed americano, pur in presenza di una leggera crescita a livello mondiale.

Della suddetta condizione macroeconomica hanno risentito i nostri mercati di sbocco, con effetti di diversa entità. In particolare è stato riscontrato che i paesi dove la crescita economica e la disponibilità di credito erano state più brillanti ed espansive sono quelli che hanno maggiormente risentito della crisi: la Spagna già dall'inizio del 2008, e gli Stati Uniti a partire dal settembre 2008. Negli altri paesi il calo della domanda è stato registrato dopo il settembre 2008, in maniera meno incisiva che negli Stati Uniti, ma con impatto uniforme nei vari paesi. Tale condizione permane al momento della redazione della presente relazione.

La riduzione della domanda è dovuta non solo alla diminuita propensione all'investimento da parte della nostra clientela (imprese manifatturiere per il settore industriale, medici e cliniche nel settore medicale), ma anche alla drastica riduzione nella concessione dei crediti operata da banche e leasing, che ha impedito a numerosi soggetti di finalizzare i progetti di investimento sui cui erano disposti a rischiare ma per i quali non hanno potuto reperire le fonti di finanziamento.



## Principali dati economico - finanziari

Le attività di El.En., come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

Anche nel corso dell'esercizio 2008, l'ambito operativo della Vostra società non ha subito variazioni; El.En. ha infatti operato in tre settori di attività: quello delle apparecchiature laser estetico/medicali, quello delle sorgenti di potenza per applicazioni industriali e quello del servizio tecnico di assistenza post vendita e fornitura di ricambi alla propria clientela. Oltre che in questi settori, la società ha registrato proventi in relazione alle attività di ricerca e sviluppo. El.En. SpA dedica inoltre risorse operative e finanziarie al controllo del Gruppo, onde ottenere migliori risultati coordinandone le varie attività in maniera sinergica.

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei segmenti sopra descritti, in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

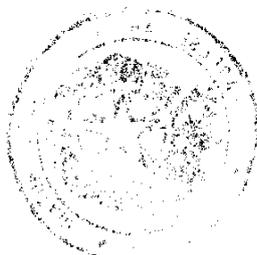
	31/12/2008	Inc%	31/12/2007	Inc%	Var%
Sistemi industriali	12.060	21,06%	8.414	18,24%	43,33%
Laser medicali	38.529	67,30%	31.586	68,47%	21,98%
Consulenze e Ricerca Assistenza	6.664	11,64%	6.133	13,29%	8,67%
<b>Totale fatturato</b>	<b>57.253</b>	<b>100,00%</b>	<b>46.133</b>	<b>100,00%</b>	<b>24,10%</b>

Di grande soddisfazione è stata la crescita del 43% del settore industriale, che con 12 milioni di fatturato contribuisce in maniera determinante alla crescita e al risultato della società. Occorre ricordare che parte del risultato è attribuibile ad una importante commessa che ha impegnato l'azienda nei primi 9 mesi dell'anno e che non sarà confermata nel 2009.

Nel settore medicale la crescita è ancora sostenuta ed evidenzia un incremento di fatturato del 22% circa rispetto allo scorso esercizio; contribuisce in maniera significativa a tale incremento il fatturato del segmento dell'estetica che ha a disposizione apparecchi di grande levatura e, per i primi mesi dell'anno, ha beneficiato di una congiuntura favorevole.

Il fatturato relativo alle attività di service post vendita, in aumento in virtù del crescente numero delle installazioni che vengono servite, evidenzia la minor crescita tra i tre settori principali perché penalizzato dal calo della richiesta di alcuni consumabili che avevano caratterizzato i ricavi per ricambi nel precedente esercizio. Il segmento riveste fondamentale importanza strategica dal momento che la puntualità, l'efficienza e l'economicità del servizio post-vendita influiscono in maniera determinante sulla percezione da parte del cliente della qualità del "prodotto esteso" che la società offre e che ne caratterizza il posizionamento sul mercato.

Relativamente alla voce consulenze e ricerca è infine opportuno segnalare che i ricavi inerenti le attività di ricerca sono stati contabilizzati, come di consueto, nella voce "altri ricavi e proventi" per circa 447 mila euro in virtù di incassi a valere appunto su progetti di ricerca.





Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 1.552 mila euro. Tale risultato risulta influenzato soprattutto dai maggiori interessi attivi da banche e dalle differenze cambi attive generate sulle posizioni in valuta in particolare in dollari americani e dal rafforzamento di tale valuta che alla fine dell'esercizio 2008 veniva cambiata a 1,3917 dollari per euro contro gli 1,4721 dollari per euro dell'inizio del 2008.

Gli altri proventi ed oneri netti presentano un saldo negativo per 707 mila euro dovuto ai costi iscritti per le svalutazioni operate sulle partecipazioni di Elesta Srl (ex IALT srl), SBI SA e Cutlite do Brasil e per l'accantonamento per perdite della controllata Deka Lasertechnologie GmbH. Nell'esercizio 2007 il risultato positivo, pari ad euro 19.631 mila, era influenzato particolarmente dalla plusvalenza di circa 18,2 milioni di euro realizzata con la vendita di 950.000 azioni della controllata Cynosure.

Il risultato ante imposte si attesta a 10.855 mila euro, rispetto ai 22.643 mila euro dell'esercizio precedente.

Il costo fiscale riferibile all'esercizio, pari a 3.825 mila euro contro i 2.178 mila euro dello scorso esercizio, mostra un incremento in termini di tax rate che passa dal 9,62% dello scorso esercizio al 35,24% dell'esercizio 2008. Da ricordare che nello scorso esercizio il tax rate beneficiava della parziale esenzione "Pex" cui era sottoposta la plusvalenza sulla cessione di azioni Cynosure oltre ad altri sgravi che comunque limitavano il costo fiscale dell'esercizio.

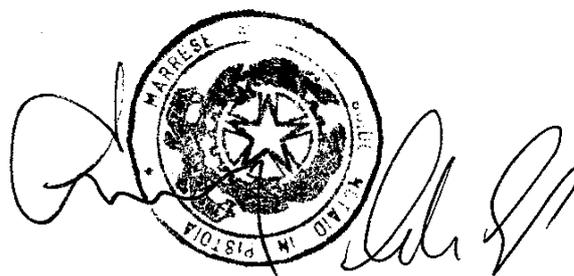


## Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31/12/08

	31/12/2008	31/12/2007	Var.
<b>Stato Patrimoniale</b>			
Immobilizzazioni immateriali	17	10	7
Immobilizzazioni materiali	12.151	8.237	3.914
Partecipazioni	18.207	18.299	-92
Attività per imposte anticipate	1.246	805	441
Altre attività non correnti	621	613	7
<b>Attività non correnti</b>	<b>32.242</b>	<b>27.964</b>	<b>4.278</b>
Rimanenze	21.067	18.623	2.443
Crediti commerciali	25.419	20.114	5.305
Crediti tributari	1.629	1.582	47
Altri crediti	4.517	1.627	2.890
Disponibilità liquide	11.536	25.072	-13.537
<b>Attività correnti</b>	<b>64.167</b>	<b>67.018</b>	<b>-2.851</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>96.409</b>	<b>94.983</b>	<b>1.427</b>
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	29.791	14.547	15.244
Azioni proprie	-2.576		-2.576
Utili/(perdite) a nuovo	-921	-1.034	113
Utile/(perdita) d'esercizio	7.030	20.465	-13.435
<b>Patrimonio netto</b>	<b>74.427</b>	<b>75.081</b>	<b>-654</b>
Fondo TFR	993	1.071	-78
Fondo imposte differite	221	213	9
Altri fondi	2.313	2.015	298
Debiti e passività finanziarie	268	311	-43
<b>Passività non correnti</b>	<b>3.795</b>	<b>3.610</b>	<b>185</b>
Debiti finanziari	43	118	-75
Debiti di fornitura	13.548	12.769	780
Debiti per imposte sul reddito	1.678	581	1.097
Altri debiti a breve	2.918	2.824	93
<b>Passività correnti</b>	<b>18.187</b>	<b>16.292</b>	<b>1.895</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>96.409</b>	<b>94.983</b>	<b>1.427</b>

Posizione (Esposizione) finanziaria netta		
	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e altre disponibilità liquide	11.536	25.072
<b>Liquidità</b>	<b>11.536</b>	<b>25.072</b>
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(43)	(118)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(43)</b>	<b>(118)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>11.493</b>	<b>24.954</b>
Altri debiti non correnti	(268)	(311)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(268)</b>	<b>(311)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>11.224</b>	<b>24.643</b>

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio.

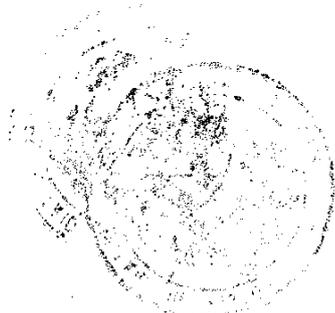


## Personale

Come già accennato in precedenza l'organico della società è passato dalle 161 unità del 31 dicembre 2007 alle 183 del 31 dicembre 2008; le nuove assunzioni hanno interessato in particolare l'area della produzione.

Si riporta di seguito un prospetto di riepilogo del turnover dell'esercizio 2008:

Turnover	01/01/2008	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Trasformazione contratto	31/12/2008
<i>Contratto a tempo indeterminato:</i>						
Dirigenti	12					12
Quadri	4	1		2		7
Impiegati	78	1	-3	-2	6	80
Operai	45		-1		9	53
Altri	0					0
<i>Totale a tempo indeterminato</i>	139	2	-4	0	15	152
<i>Contratto a tempo determinato:</i>						
Dirigenti	0					0
Quadri	0	1				1
Impiegati	9	6			-6	9
Operai	13	17			-9	21
Altri	0					0
<i>Totale a tempo determinato</i>	22	24	0	0	-15	31
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>26</b>	<b>-4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>183</b>



## Andamento delle società controllate

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2008, ottenuti dai bilanci predisposti secondo i Principi contabili internazionali ai fini del consolidamento.

	Fatturato 31-dic-08	Fatturato 31-dic-07	Variazione %	Risultato Operativo 31-dic-08	Risultato Operativo 31-dic-07	Risultato netto 31-dic-08	Risultato netto 31-dic-07
Cynosure (*)	94.515	90.312	4,65%	8.505	12.453	6.941	8.724
Deka Mela Srl	23.102	19.526	18,32%	1.157	1.356	895	1.123
Cutlite Penta Srl	9.095	9.398	-3,23%	22	365	37	297
Valfivre Italia Srl	0	254	-100,00%	-13	22	5	14
Deka Sarl	2.034	1.236	64,62%	53	-258	54	-260
Deka Lasertechnologie GmbH	881	891	-1,09%	-248	-872	-267	-920
Deka Laser Technologies LLC	4.057	2.617	55,06%	-76	83	-82	44
Quanta System SpA	13.863	16.046	-13,61%	373	1.707	-283	881
Asclepion Laser Technologies GmbH	21.357	17.275	23,63%	1.333	1.575	752	932
Quanta India Ltd (**)	19	8	138,47%	27	-37	23	-36
Asa Srl	4.588	4.177	9,83%	644	449	385	284
Arex Srl	1.016	949	7,08%	75	123	26	59
AQL Srl	259	1.019	-74,54%	-9	7	-9	9
Ot-Las Srl	2.660	3.798	-29,97%	-82	238	-30	246
Lasit Spa	5.845	5.558	5,16%	205	178	-223	33
CL Tech Inc	0	1388	-100,00%	0	-352	0	-399
Lasercut Technologies Inc.	476	152	213,16%	-20	-42	-25	-42
BRCT Inc.	0	0		12	-63	32	-22
With Us Co LTD (***)	13.363	10.290	29,87%	887	-26	170	-146
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co LTD	2.524	540	367,03%	61	-151	182	-150
Lasit Usa INC	709	322	120,31%	-147	-72	-148	-72
Cutlite do Brasil Ltda	2.949	18	16486,10%	-42	-269	-198	-269
Grupo Laser Idoseme SL (****)	12.375	0		-10	0	-320	0
Raylife Srl	2.433	0		95	0	58	0
Ratok Srl	13	0		-10	0	-11	0
Neuma Laser Srl	0	157	-100,00%	0	88	0	57

(\*) dati consolidati

(\*\*) consolidata fino a Giugno 2008

(\*\*\*) consolidata da febbraio 2007

(\*\*\*\*) consolidata da febbraio 2008

### Cynosure Inc.

La società, quotata sul mercato Nasdaq (CYNO), opera nel settore della progettazione, produzione e vendita di sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche; negli ultimi anni la società si è focalizzata sul settore delle applicazioni laser per l'estetica, con ottimi risultati che l'hanno portata nel 2008 ad essere la più grande società del settore in termini di fatturato. Determinanti per il raggiungimento di tale risultato sono state le prestazioni superiori e l'elevata qualità della propria produzione in particolare grazie ai laser ad alessandrite per l'epilazione e al sistema Smartlipo per la laserlipolisi. Il lavoro di ricerca e sviluppo del team di Westford ha agevolato la continua innovazione della gamma di prodotti offerti, in particolare con l'introduzione del sistema Affirm per lo "skin tightening", ed il continuo miglioramento del sistema "Elite" per la depilazione ed il vascolare. Particolare rilevanza ha assunto la collaborazione con la capogruppo, che fornisce a Cynosure in distribuzione esclusiva per gli Stati Uniti il sistema Smartlipo per la laserlipolisi, e che a valle di un processo di sviluppo congiunto, fornisce a Cynosure l'innovativo sistema Smartlipo MPX che coniuga la piattaforma Smartlipo con la tecnologia Multiplex rendendo disponibile per tutti i mercati internazionali un prodotto altamente qualificato per la rimozione mininvasiva dei grassi.

Cynosure cura direttamente l'attività commerciale e di marketing dei propri prodotti sul mercato USA e sui mercati internazionali avvalendosi delle proprie società controllate in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Giappone e Cina e di una rete di distributori. Alla fine dell'esercizio 2008 sono state aggiunte distribuzioni dirette anche in Corea del

Sud e Messico. Particolarmente importante ed efficiente è la rete di distribuzione diretta sul territorio americano, punto di forza e motore della rapidissima crescita della società. La produzione e la ricerca e sviluppo sono svolte a Westford, Massachusetts.

I primi nove mesi del 2008 hanno visto proseguire la crescita di fatturato ed utili, con un ritmo senza eguali tra le principali società del settore. Questa straordinaria fase di crescita è stata interrotta dall'impatto della crisi finanziaria globale in particolare dopo gli eventi del Settembre 2008 che hanno diminuito la fiducia dei consumatori americani, introdotto severe restrizioni alla disponibilità di credito e sostanzialmente aperto la fase di crisi e recessione che ancora oggi stiamo vivendo.

Pertanto i risultati annuali, pur segnando un interessante aumento dei ricavi, hanno dovuto scontare un quarto trimestre in perdita e quindi un calo degli utili operativi e netti nell'esercizio 2008 rispetto al 2007.

La società ha potuto peraltro perseguire le sue strategie di crescita con la liquidità conseguita con l'IPO del dicembre 2005, liquidità che ha progressivamente incrementato grazie alla generazione di cassa dell'attività operativa, e che alla fine del 2008 consisteva in impieghi di liquidità ed investimenti finanziari a medio termine per un ammontare di 94 milioni di dollari circa.

Ancor prima che gli effetti della crisi comportassero un peggioramento dei risultati aziendali, il mercato finanziario aveva penalizzato il corso del titolo che, dai massimi di 45 dollari americani segnati nell'estate del 2007, è sceso fino al valore corrente di 6 dollari americani circa. Occorre sottolineare che la capitalizzazione di borsa è ad oggi inferiore alle disponibilità liquide della società.

La società non dirama previsioni ufficiali, ma la situazione economica, in particolare negli Stati Uniti, ha fatto sì che le previsioni degli analisti che studiano la società si uniformassero nel delineare un calo delle vendite ed un deciso calo della redditività.

#### **Deka M.E.L.A. Srl**

La società svolge attività di distribuzione in Italia e all'estero delle apparecchiature laser medicali prodotte da El.En. SpA, in particolare opera direttamente nella dermatologia, nell'estetica, nel settore chirurgico ed ha instaurato fruttuosi rapporti di collaborazione per il settore dentale in Italia (Anthos Impianti). Per il segmento della fisioterapia, DEKA ha affidato la gestione del settore alla società ASA Srl, che controlla al 60%, con apprezzabili risultati sia in termini di fatturato che di redditività.

L'esercizio 2008 ha segnato per DEKA il consolidamento delle posizioni su tutti i mercati in cui opera; sono risultati in crescita il mercato italiano servito tramite la rete di distribuzione diretta, e soprattutto i mercati internazionali sui quali il marchio si impone ormai come uno dei principali riferimenti del settore.

Il fatturato del 2008 si è attestato a 23 milioni (+18%); gli accantonamenti che la società ha dovuto effettuare a copertura di rischi che potrebbero insorgere circa la riscossione di alcune partite creditizie ha fatto sì che il risultato operativo ed il risultato netto risultino invece in calo rispettivamente di circa il 15% e 20% rispetto al precedente esercizio, con un utile netto pari a 900 mila euro circa.

Le prospettive per l'esercizio in corso risentono del diffuso clima di incertezza e della crisi economica, e, ad oggi, non possono prevedere una ulteriore espansione dell'attività né un miglioramento del risultato, in particolare per il calo di domanda riscontrato sui mercati internazionali.

#### **ASA Srl**

La società di Vicenza, controllata da Deka M.E.L.A. Srl, opera nel settore della fisioterapia. Nel venticinquesimo esercizio della sua storia, pur in presenza di una difficile situazione congiunturale, la società è stata in grado aumentare il fatturato del 10% e la redditività netta del 35%. Determinante a tal fine l'aumento del fatturato relativo alle apparecchiature laser di potenza, e la riorganizzazione del processo produttivo nell'ambito della visione che vede la società sempre più centrale, dinamica e attiva nello svolgimento delle attività di fisioterapia all'interno del gruppo.

#### **Cutlite Penta Srl**

La società svolge attività di produzione di sistemi laser per applicazioni industriali di taglio, installando su movimentazioni controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte da El.En. SpA.

Il fatturato del 2008 ha fatto segnare un lieve calo rispetto a quello dell'esercizio precedente; il mantenimento delle posizioni su di un mercato in crisi generalizzata ha comportato una limatura della redditività delle vendite, i cui effetti si sono trasmessi sulla redditività operativa e netta, in calo ambedue dal 2007. L'esercizio 2008 si chiude quindi con un utile netto di 37 mila euro circa.

Pur facendo riferimento ad un settore, quello manifatturiero, decisamente colpito dalla crisi economica, la società è stata in grado di mantenere le posizioni sui propri segmenti. La messa a punto di una nuova serie di sistemi denominati "Plus" contribuisce in questo momento a rendere l'offerta particolarmente attraente e a far sì che le previsioni per l'esercizio in corso e la situazione attuale prevedano una sostanziale tenuta rispetto al precedente esercizio.

#### **Wuhan Penta Chutian**

La Joint Venture è stata costituita da Cutlite Penta assieme alla Wuhan Chutian Group di Wuhan, nella regione di Hubei al centro della Cina.

Destinata alla produzione di sistemi di taglio laser per il mercato locale, la società ha organizzato la propria struttura logistica e produttiva nel corso del 2007, producendo e vendendo i primi sistemi, e facendo segnare una perdita di bilancio, peraltro attesa nella fase di start up dell'attività. L'esercizio 2008 ha messo in luce il previsto incremento del volume produttivo quindi del fatturato, finalizzato al consolidamento della struttura e della posizione competitiva sul mercato a più elevato tasso di crescita del mondo. Il fatturato di 2,5 milioni di euro corrisponde alle aspettative ed ha consentito già dal 2008 di segnare un risultato operativo positivo. Le prospettive ed il trend di crescita sono stati solo parzialmente raffreddati dai venti di crisi; in ogni caso si prevede di lavorare al rafforzamento della struttura operativa, tecnica e logistica in modo da essere attrezzati al meglio per offrire prodotti competitivi sotto ogni aspetto sia per il mercato locale, sia, in prospettiva, per l'esportazione.

#### **Valfivire Italia Srl**

Alla fine del 2007 è stata cessata ogni attività operativa e la società è al momento inattiva.

#### **Deka Sarl**

Distribuisce in Francia apparecchiature laser medicali - estetiche e relativi accessori prodotti da El.En. e fornisce servizi post-vendita per i laser medicali ed estetici.

A coronamento della ristrutturazione societaria e manageriale operata nel 2006 e 2007, la società ha conseguito nel 2008 un risultato netto positivo, grazie al considerevole aumento del volume d'affari (+65%, superando così i due milioni di euro) e della redditività delle vendite, passata dal 40% al 48%.

Il sostegno ed il coordinamento che il gruppo ha offerto al management locale è stato decisivo in questo turnaround, così come la qualità dei prodotti a marchio DEKA, e la loro adeguatezza alle attuali esigenze dei mercati hanno costituito un punto di forza imprescindibile nella espansione della nostra posizione in Francia.

#### **Deka Lasertechnologie GmbH**

La società Deka Lasertechnologie GmbH distribuisce in Germania le apparecchiature laser medicali estetiche prodotte da El.En. SpA.

Pur riducendo la dimensione ed i costi della struttura, la società non è riuscita a operare la svolta nel volume di vendite che ci si attendeva, ed è andata a conseguire un perdita che, pur in diminuzione rispetto al precedente esercizio, risulta ancora eccessiva e inadeguata alle aspettative riposte nel più grande mercato europeo in termini di popolazione servita.

Il sostegno manageriale della capogruppo si è fatto più intenso; al fine di ridurre ulteriormente le spese fisse la sede è stata spostata da Berlino all'area di Monaco di Baviera.

Pur presentando un budget in pareggio, il livello di attività nei primi mesi, tradizionalmente i più fiacchi, è ancora distante dal break even, ma riteniamo comunque di poter migliorare il risultato del precedente esercizio.

#### **Deka Laser Technologies LLC**

La società distribuisce negli Stati Uniti i sistemi laser prodotti da El.En. SpA per il mercato odontoiatrico.

La struttura distributiva ha perso nel 2008 la sua brillantezza, in virtù della crisi ma anche di un modello di business che deve essere modificato. La società ha fatto segnare una, pur modesta, perdita, a fronte di un fatturato complessivamente in crescita ma in realtà in calo nel segmento odontoiatrico. Il risultato però è in rapida decelerazione negli ultimi mesi del 2008. Si è pertanto provveduto ad avviare una ristrutturazione dell'attività, tutt'ora in corso, mediante la sostituzione del management operativo e la costituzione di una nuova società, Deka Laser Technologies Inc., nella quale far confluire l'attività della LLC.

Il settore odontoiatrico presenta, secondo noi interessanti opportunità di crescita, come evidenziato dalla presenza sul mercato di società che sono state in grado di sviluppare decine di milioni di dollari di fatturato sul solo mercato Americano.

#### **Quanta System SpA**

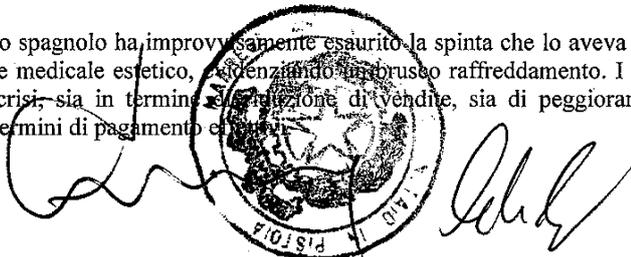
Entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, la società costituisce una eccellenza a livello mondiale per l'innovatività e la ricerca tecnologica nel settore dei laser.

Il settore medicale/estetico costituisce il principale driver di crescita, parzialmente offuscando il settore scientifico, sul quale la società è nata, ed il settore industriale.

Dopo anni di crescita del fatturato e del risultato netto, il 2008 ha fatto segnare una riduzione del fatturato ed una perdita netta.

Tale flessione può essere ricondotta a due fattori essenziali. Da una parte una diminuzione della domanda globale, che fino dal secondo trimestre è andata a interessare in maniera diffusa tutta la clientela di Quanta, nazionale ed internazionale. Dall'altra gli effetti della operazione di acquisizione della maggioranza del distributore spagnolo GLL, sulla quale si fondavano parte dei piani di espansione della società, operazione che non ha sortito i risultati sperati.

Nei primi mesi del 2008 il mercato spagnolo ha improvvisamente esaurito la spinta che lo aveva portato ad essere il più importante in Europa per il settore medicale estetico, evidenziando un brusco raffreddamento. I piani di GLL sono stati profondamente influenzati dalla crisi, sia in termini di riduzione di vendite, sia di peggioramento delle condizioni finanziarie per l'allungamento dei termini di pagamento e



Quanta System ha deciso di salvaguardare un investimento che ritiene altamente strategico per il proprio sviluppo, impegnandosi a sostenere la società e rinunciando al suo controllo, ovvero versando in aumento di capitale parte delle somme previste per l'acquisto delle quote dei soci di minoranza, e mantenendo una quota del 30%. Ha inoltre ottenuto un'opzione call che le mantiene la possibilità di riacquisire la maggioranza a condizione predeterminate, nel 2012.

Dal punto di vista del risultato di esercizio la situazione di GLI ha determinato per Quanta un calo delle vendite sul principale canale di distribuzione, ed una perdita per la svalutazione della partecipazione secondo i principi IAS in virtù delle prospettive ancora non brillanti dell'economia spagnola e della GLI.

Dal punto di vista della posizione finanziaria netta Quanta si è invece liberata del debito a medio termine per il pagamento delle quote di GLI e dal consolidamento della posizione debitoria di GLI, della quale garantisce comunque uno scoperto di conto corrente per 675 mila Euro.

Infine occorre sottolineare, che, al di là delle vicende finanziarie e societarie sopra descritte, Quanta System ha messo a disposizione di GLI la sua nuova gamma di prodotti chirurgici, una gamma di laser a stato solido per applicazioni in varie discipline tra cui l'urologia: una base tecnologica, nello stile del gruppo, su cui basare il proprio rilancio.

#### **Arex Srl**

La società, entrata a far parte del Gruppo nel mese di aprile 2004, è dedicata alla gestione di un centro medico in Milano. L'attività copre varie specialità terapeutiche ma il suo punto di forza è nella terapia della psoriasi e della vitiligine. Anche nel 2008 si è assistito ad un aumento di ricavi, ma l'aumento dei costi operativi e del personale ha comportato una diminuzione del risultato di esercizio.

#### **Ratok Srl**

La società è stata costituita nel corso del primo semestre 2008 e si occuperà, tra l'altro, dello studio, installazione, organizzazione e gestione anche in franchising di centri di cura medica specialistica e della produzione e distribuzione di apparecchiature medicali, proponendosi di estendere su scala e dimensione maggiore il modello di business della Arex.

#### **Asclepion Laser Technologies GmbH**

La società di Jena a suo tempo acquisita dalla Carl Zeiss Meditec costituisce ad oggi una delle principali attività del gruppo; favorita dalla sua collocazione geografica in una delle culle della elettro-ottica mondiale, e grazie alla sua capacità di associare la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale, Asclepion ha mantenuto negli ultimi anni un invidiabile tasso di crescita.

Nel corso del 2008 la società ha trasferito la sua sede in un nuovo stabilimento, costruito a tempo di record anche con il contributo finanziario della regione Turingia.

Il lancio di una nuova gamma di prodotti nell'ambito di un programma denominato "Effect" ha consentito un ulteriore salto di qualità delle vendite che hanno superato i 21 milioni (+23%), ma hanno fatto segnare un calo di marginalità che ha comportato una diminuzione del risultato operativo e di quello netto, che comunque si è mantenuto consistente a 752 mila euro, pari al 3,5% del fatturato.

La società ha dato vita ad una divisione specializzata per il mercato dell'estetica, ed ha sviluppato un marchio, "Raylife" ed una gamma di prodotti ad hoc che sono al centro dei piani di sviluppo per i prossimi anni.

La società si trova ad oggi a fronteggiare la difficile congiuntura internazionale, che ha costretto a rivedere al ribasso le previsioni per il 2009 nei suoi vari segmenti di attività, in particolare quella relativa all'espansione negli Stati Uniti.

#### **Raylife Srl**

La società, costituita nel corso del primo semestre 2008 da Asclepion Laser Technologies GmbH, che ne detiene il 100% del capitale, commercializzerà sul territorio italiano gli apparecchi estetici che Asclepion, come illustrato nel precedente paragrafo, realizza a marchio Raylife, ai quali affianca la distribuzione di altri prodotti per lo stesso mercato dell'estetica. L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da un rapido incremento delle vendite e da un risultato positivo grazie all'inserimento, accanto alla gamma di prodotti Raylife, della distribuzione di un affermato prodotto di caratura internazionale per il settore dell'estetica.

Cessata la distribuzione del suddetto prodotto, le prospettive per il 2009 si affidano esclusivamente alla distribuzione dei prodotti a marchio Raylife, e prevedono una diminuzione del fatturato ed un risultato in sostanziale pareggio.

#### **Lasit SpA**

La società progetta e produce sistemi di marcatura laser completi di controllo e software dedicato, utilizzabili sia nella marcatura di metalli che di legno, vetro, pelli e tessuti.

La società ha dedicato importanti risorse allo sviluppo di tecnologie di nuova generazione, ed è oggi in grado di presentarsi sul mercato con una offerta che compendia l'elevato livello tecnologico dei sub-componenti ottici e di software sviluppati da team di ricerca e sviluppo con una efficace e versatile struttura di personalizzazione del prodotto.

Nel corso del 2008 ha trasferito la propria sede nell'immobile di Torre Annunziata che la capogruppo El.En. ha acquistato appunto per farne la base di un ulteriore sviluppo dell'attività di Lasit. Il trasferimento consente alla società di operare in un contesto più confacente alle proprie ambizioni, ed ha anche coinciso con il potenziamento, sostenuto anche da un progetto PIA, delle attrezzature e degli impianti a disposizione della produzione e del laboratorio di ricerca e sviluppo.

Il fatturato ha fatto segnare un aumento del 5%, e il reddito operativo un aumento del 15%, ma la redditività netta è stata azzerata dal recepimento della perdita della controllata al 100% Lasit USA.

#### **Lasit USA**

Costituita nel 2007 per svolgere il ruolo di distributore di Lasit SpA nel territorio statunitense, ha consolidato nel 2008 la propria attività, non riuscendo però a raggiungere un livello di fatturato sufficiente ad ottenere il pareggio del risultato, che ha segnato, come accennato in precedenza, una perdita.

#### **AQL Srl**

La società AQL Srl, controllata da Lasit SpA, opera nel settore della marcatura laser industriale, e la sua attività ha subito una contrazione in seguito alla ristrutturazione operata nel 2007.

#### **Ot-Las Srl**

Progetta e produce sistemi laser speciali di marcatura laser a CO<sub>2</sub> per decorazione di grandi superfici, e si presenta sul mercato con soluzioni tecnologiche di assoluta avanguardia anche grazie alla stretta cooperazione tecnologica con la capogruppo El.En. per la messa a punto dei componenti strategici.

Nonostante la messa a punto di nuovi innovativi sistemi di marcatura per il settore tessile, dotata delle più recenti innovazioni in termini di sorgente laser e di gestione del tessuto, il 2008 ha segnato per Ot-las una diminuzione del fatturato ed una perdita.

Nell'ambito di un calo del volume di attività Ot-las ha comunque fornito servizi ad altre società del gruppo evitando un eccessivo sottoutilizzo delle proprie risorse.

Grande attenzione alle voci di costo viene posta anche nell'esercizio in corso, abbinata però ad una attività di rilancio dell'utilizzo delle tecnologie laser di marcatura in determinati settori, in modo da fronteggiare al meglio le prospettive per l'esercizio 2009 che, al momento, non lasciano spazio a particolare ottimismo.

#### **BRCT Inc.**

BRCT Inc. detiene la proprietà immobiliare sita a Branford, Connecticut, precedentemente detenuta da El.En. SpA, proprietà che ospita le attività operative della controllata Lasercut Technologies Inc..

BRCT continua inoltre a svolgere il ruolo di holding finanziaria di partecipazione a suo tempo assegnatole nell'ambito del gruppo, e detiene la partecipazione nella società Giapponese With US, acquistata nel Gennaio 2007 e destinata alla distribuzione in Giappone dei sistemi medicali estetici prodotti da El.En. SpA a marchio DEKA, e la partecipazione nella società Lasercut Technologies Inc. che conduce l'attività di service post vendita sul parco macchine a suo tempo installato da Lasercut Inc.

#### **With Us**

Raccoglie l'eredità del precedente distributore giapponese di DEKA M.E.L.A., andando a costituire per il gruppo un importante presidio su uno dei mercati più importanti.

Pur nell'ambito di una situazione congiunturale e normativa di grande difficoltà, With Us ha raggiunto nel 2008 i 13 milioni di Euro di fatturato (con cambio medio dello Yen a 152), un risultato apprezzabile e che ha contribuito in maniera determinante al successo di El.En. e di DEKA nell'esercizio. Anche la redditività operativa ha evidenziato sensibili miglioramenti; il risultato netto è invece penalizzato da una importante perdita su acquisti a termine di Euro a copertura del rischio di cambio, perdita verificatasi per il rafforzamento dello yen negli ultimi mesi del 2008; l'entità degli acquisti a termine è comunque tale che i benefici del rafforzamento dello yen nel prossimo esercizio saranno largamente superiori alla perdita contabilizzata nel 2008.

Pur delineandosi un bilancio 2009 in linea con quello del 2008, l'effetto cambio fa prevedere per il 2009 un incremento di fatturato e redditività in Euro.

#### **Lasercut Technologies Inc.**

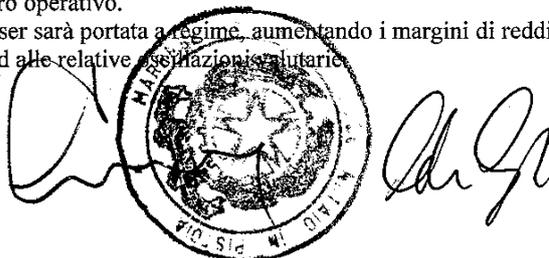
La società americana ha acquisito, dalla fine dell'esercizio 2007, le attività residue di CL Tech Inc. (ex Lasercut Inc.); svolge attività di service post vendita per i sistemi industriali sul territorio americano.

#### **Cutlite do Brasil Ltda**

Costituita nel corso del primo semestre 2007 la società Cutlite do Brasil Alta tecnologia a laser Ltda. cura la distribuzione e produzione in Brasile di sistemi laser per applicazioni industriali; ha sede in Blumenau nello Stato di Santa Catalina.

Conclusasi nel 2007 la fase di start up societario, nel 2008 la Cutlite ha avviato a pieno regime la propria attività di commercializzazione, superando le aspettative con un fatturato prossimo ai 3 milioni di euro e raggiungendo il pareggio operativo. Le pesanti differenze cambio registrate per l'indebolimento del Real nel corso del 2008 hanno determinato la perdita di esercizio vanificando l'ottimo lavoro operativo.

Nel 2009 anche la fabbricazione di sistemi laser sarà portata a regime, aumentando i margini di redditività per la società e limitandone l'esposizione alle importazioni ed alle relative esenziazioni d'iva.



## Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2008 è stata svolta una intensa attività di Ricerca e Sviluppo con lo scopo di aprire nuove applicazioni del laser, sia nel settore medicale che in quello industriale e immettere sul mercato prodotti innovativi.

Il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione agendo in modo da introdurre con continuità sul mercato prodotti nuovi e versioni di prodotti, innovati nelle prestazioni e nei quali siano impiegati tecnologie e componenti sempre aggiornati. E' pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio lungo termine.

Essenzialmente i risultati innovativi consistono nella apertura di nuove applicazioni del laser e nello sviluppo delle apparecchiature adatte.

Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio/lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti a maggiore rischio imprenditoriale, ispirati da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico dei centri di ricerca all'avanguardia nel mondo e con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

La ricerca dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine, è attiva su argomenti per i quali è già stato compiuto in precedenza il lavoro di verifica di fattibilità. Su tali prodotti è stata inoltre operata la scelta e la stesura delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni, ottenute attraverso il lavoro degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari.

La ricerca svolta è del tipo applicata per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici generalmente legati a quelle a medio lungo termine. La ricerca applicata e lo sviluppo dei preprototipi e dei prototipi sono sostenuti da risorse finanziarie proprie e, in parte da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del Ministero Istruzione Università e Ricerca e con l'Unione Europea, sia direttamente che tramite Enti di Ricerca o strutture regionali.

La società è l'unica nel mondo che produce una così ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido a semiconduttore, a gas), ognuna con varie versioni di potenza in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di ricerca e sviluppo è stato rivolto a moltissimi strumenti e accessori diversi. In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono stati interessati da attività di ricerca.

### Sistemi e applicazioni laser per la medicina

Con un ingente sforzo e impegno di personale e di mezzi sono stati sviluppati nuovi apparecchi e sottosistemi per impieghi in medicina. Da un lato è stata sviluppata una nuova famiglia di apparecchiature basate sul concetto di "piattaforma" (esempio piattaforma Alex+Nd:YAG+IPL), cioè una apparecchiatura madre in grado di sostenere come gestione e interfacciamento col medico, alimentazione elettrica e di fluidi di condizionamento, supporto meccanico ergonomico varie periferiche attive generatrici di energia laser, a radiofrequenza, meccanica per trattamenti di pazienti in chirurgia estetica. Nella categoria delle nuove periferiche attive rientrano tra le altre: il manipolo FT, Sheer Wave, il LIPOSHOC, la testa laser NdYAG 7x15, il manipolo RF trifase, Krypton. Dall'altro lato la ricerca è stata orientata allo sviluppo di apparecchiature singole specializzate quali il Triactive di seconda generazione per l'estetica, lo Smartlipo REX e MPX, il Nd veterinario, il DOT 1540, famiglia Smartxide, Synchro HP, Excilite micro, Laser EOS per il restauro, con periferiche specializzate quali miniscan, micromanipolatore fine spot (Easyspot).

E' continuato lo sviluppo della strumentazione e la sperimentazione clinica di apparati laser innovativi (famiglia di apparati per la HILT - High Intensità Laser Therapy) per impieghi in fisioterapia e ortopedia e sono state avviate le attività di sperimentazione anche agli USA, in collaborazione con la Washington State University su modello animale, cavallo, ed è proseguita la collaborazione per la validazione su pazienti con patologie dell'articolazione del ginocchio, con gli Istituti Rizzoli di Bologna, nostro partner già da alcuni anni. Sono continuate prove su effetto stimolazione fotomeccanica di Condrociti.

E' proseguita l'attività per lo sviluppo di apparati e dispositivi laser per la cura di ulcere cutanee (progetto ABOVE e OMNIA) con contributo di fondi comunitari attraverso l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Toscana.

In tale ambito è continuato anche lo sviluppo per una sorgente a CO<sub>2</sub> compatta per applicazioni chirurgiche ed è stato completato un apparato prototipale con caratteristiche di maggiore potenza rispetto ai nostri prodotti precedenti e con migliori caratteristiche di modulabilità nel tempo della potenza erogata.

Microsonde optoacustiche e acustooptiche per diagnostica mininvasiva. Tali sonde dovranno essere impiegate per la diagnosi precoce di eventuale natura maligna per lesioni di piccole dimensioni; verranno pianificati accordi di collaborazione con il laboratorio di Ultrasuoni e controlli non Distruttivi dell'Università di Firenze per la realizzazione di prototipi di trasmettitori optoacustici e di ricevitori acusto ottici realizzati con diverse tecnologie derivate da quelle impiegate per la realizzazione di dispositivi elettronici a semiconduttore.

Nel quadro di un accordo di collaborazione con l'Istituto IFAC del CNR è in corso anche una attività di ricerca per lo sviluppo della tecnica e dei relativi dispositivi per eseguire la anastomosi di vasi sanguigni assistita da laser.

In collaborazione con la azienda CSO è in corso la ricerca per un nuovo strumento per la coagulazione retinica associato a lampada a fessura nell'ambito di un contributo della unione europea erogato attraverso la Regione Toscana.

Sono in corso ricerche con l'Università dell'Aquila per studiare alcune interazioni laser tessuti biologici in campo dermatologico e, nella prospettiva, cardiologico.

Sono in corso ricerche per nuovi metodi di caratterizzazione della cellulite mediante ultrasuoni.

Sono stati già ottenuti i primi risultati delle ricerche su nuovi dispositivi per la medicina estetica, in particolare per la stimolazione della rigenerazione del collagene negli strati del derma del viso.

Sono continuate le ricerche su un nuovo micromanipolatore per impieghi in otorinolaringoiatria del laser a CO<sub>2</sub> ed è iniziata la validazione clinica per applicazioni in otorinolaringoiatria, i primi risultati sul paziente sono stati giudicati ottimi da parte degli operatori medici.

Continuano le ricerche e le attività di sperimentazione in vitro e in vivo su modelli animale su nuovi dispositivi e metodi per l'ablazione laser percutanea su fegato e tiroide, nell'ambito della attività della società collegata Elesta Srl costituita tra El.En. ed Esaote. In questo ambito è stata sviluppata una nuova sorgente multipla per il trattamento ablativo simultaneo con quattro fibre ognuna con potenza regolabile indipendentemente. A questo scopo è stato aperto un laboratorio pubblico privato per lo sviluppo di tecnologie innovative per la medicina mininvasiva.

E' proseguita l'attività e la realizzazione di prototipi di apparecchiature per un progetto finanziato dall'Unione Europea su nuovi metodi di diagnosi che impiegano nanoparticelle e sistemi laser e ad ultrasuoni interagenti per ottenere elementi di aiuto per la diagnosi di tumori della prostata; per questo progetto si collabora con vari istituti europei tra i quali il Fraunhofer IBMT.

Continua parallelamente l'attività di sperimentazione clinica in Italia e in qualificati centri europei e statunitensi per confermare e documentare l'efficacia di innovativi trattamenti terapeutici con laser in vari campi della medicina, odontostomatologica ed estetica.

E' proseguito lo svolgimento della ricerca per lo sviluppo di laser a diodo per applicazioni in neurochirurgia con tecniche miniinvasive.

Sono proseguite le attività per incrementare la proprietà intellettuale mediante la stesura di brevetti internazionali e l'assistenza alla loro concessione sul piano internazionale.

E' stato ultimato l'allestimento di un laboratorio di ricerca, interno alla El.En. e disponibile per svolgere attività coordinata anche per le altre aziende del gruppo, sulla interazione luce laser tessuti biologici.

#### Sistemi e applicazioni laser per l'industria

E' proseguito lo studio di fattibilità per l'adeguamento dei galvanometri alle caratteristiche necessarie per essere montati su satelliti nello spazio.

Sono in corso di completamento le verifiche sperimentali e le modifiche ispirate dai risultati finora ottenuti da una nuova sorgente laser a CO<sub>2</sub> pompata a radiofrequenza ultracompatta di potenza intermedia.

E' in corso l'attività di ricerca prevista da un progetto di una sorgente laser a stato solido ad alta potenza con materiale attivo in supporto amorfo ceramico con contributo del ministero per la ricerca e l'Università.

E' in fase di conclusione l'attività che riguarda un sistema laser ad eccimeri da impiegarsi nella nanofabbricazione di dispositivi per l'elettronica e la optoelettronica.

Sono state completate le verifiche sperimentali sui sistemi elettronici innovativi sviluppati internamente e basati su un "Digital Signal Processor" per la taratura in linea e il controllo numerico di galvanometri per teste di scansione recentemente realizzate.

Sono stati elaborati i dati di alcune sperimentazioni per il trasporto di importanti opere d'arte inserendo nelle speciali casse, l'apparecchiatura realizzata di acquisizione e memorizzazione referenziate nel tempo e nello spazio, di dati dei sensori tridimensionali di accelerazione, di pressione, di temperatura, di umidità e di illuminamento nelle varie bande dall'infrarosso all'ultravioletto. E' stata svolta attività di ricerca per strategie di sviluppo di interventi a sostegno del sistema di restauro in Toscana.

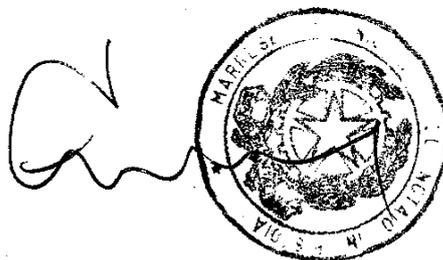
E' in fase di sperimentazione un nuovo sistema di rappresentazione di transistori termici per lo studio del grado di conservazione di opere d'arte e di prodotti industriali nella fase di messa a punto nel processo di fabbricazione.

E' continuato il lavoro di sperimentazione su un nuovo sistema diagnostico su carte di libri antiche mediante laser, oggetto di un recente brevetto.

Per le applicazioni di taglio di materiali metallici è in fase di completamento lo sviluppo di un sensore capacitivo per controllare la posizione della zona focale del fascio laser rispetto al materiale.

Sono stati sviluppati metodi nuovi di collaudo di specchi per marcatrice nelle diverse dimensioni sulla base degli impieghi ad alta velocità di scansione nelle macchine di decorazione laser su campi grandi.

Sono stati sviluppati nuovi sistemi di catalizzatori per laser di potenza Compact.



La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo.

<i>migliaia di euro</i>	31/12/2008	31/12/2007
Personale e spese generali	2.750	3.133
Strumentazioni	150	36
Materiali per prove e realizzazione prototipi	380	273
Consulenze	820	126
Prestazioni di terzi	110	85
Beni immateriali	0	3
<b>Totale</b>	<b>4.210</b>	<b>3.656</b>

Per quanto riguarda le spese per il "Personale e spese generali" l'importo sopra esposto corrisponde alle spese per il personale dedicato alla ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2008 maggiorate del 60% come imputazione forfetaria delle spese generali alle attività di ricerca. La percentuale di maggiorazione adottata è pari a quella riconosciuta dagli enti finanziatori delle attività di ricerca e sviluppo che consentono, appunto, nell'ambito dei progetti di ricerca oggetto di finanziamento un recupero forfetario delle spese generali in tal modo quantificato.

L'importo delle spese sostenute corrisponde al 7% del fatturato, una percentuale significativa che pur gravando sul conto economico garantisce una continua innovazione della gamma di prodotti oltre a nuove tecnologie rilevanti per la produzione. A fronte delle sopra citate spese la società ha contabilizzato proventi sotto forma di contributi per 447 mila euro.

## Partecipazioni di amministratori, sindaci e direttori generali

Nel prospetto successivo sono illustrate, a norma dell'art. 79 del regolamento Consob adottato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, le partecipazioni detenute nella Società o in sue controllate dagli amministratori e sindaci e dai loro familiari, anche per il tramite di società controllate.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>N.azioni possedute al 31/12/2007</i>	<i>N. azioni acquistate</i>	<i>N. azioni vendute</i>	<i>N.azioni possedute al 31/12/2008</i>
Andrea Cangioli	El.En. S.p.A.	624.460	22.200		646.660
Barbara Bazzocchi	El.En. S.p.A.	494.824	10.000		504.824
Gabriele Clementi	El.En. S.p.A.	505.650	11.972		517.622
Immobiliare del Ciliégio Srl (*)	El.En. S.p.A.	312.412	50.000		362.412
Lucia Roselli	El.En. S.p.A.	350			350
Paolo Caselli	El.En. S.p.A.	300			300
Vincenzo Pilla	El.En. S.p.A.	300			300
Michele Legnaioli	El.En. S.p.A.	160			160
Stefano Modi	El.En. S.p.A.	2.200			2.200
Stefano Modi	Cynosure Inc.	1.000			1.000
Laserfin Srl (**)	El.En. S.p.A.	4.294	7.700		11.994
Laserfin Srl (**)	Cynosure Inc.	65.000		65.000	0
Paola Salvadori	El.En. S.p.A.	300			300
Alberto Pecci	El.En. S.p.A.	401.452	11.864	202	413.114

(\*) L'Immobiliare del Ciliégio Srl è una società con sede a Prato con capitale sociale di euro 2.553.776. Andrea Cangioli è titolare del diritto di nuda proprietà di una quota pari al 25% del capitale sociale.

(\*\*) Laserfin è una società con sede in Milano con capitale sociale di euro 10.500. Angelo Ercole Ferrario detiene una partecipazione pari al 21,78%

Le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2008 sono pari a 4.721.220. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 0,52.

## Stock option offerte ad amministratori e dipendenti

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

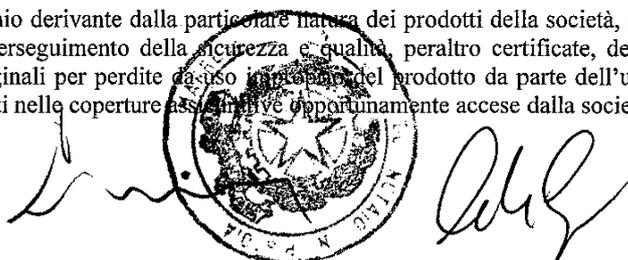
- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

## Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario

### Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla società.



I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività. I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

#### *Rischio di cambio*

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

#### *Rischio di credito*

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 16% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6) del bilancio.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

#### *Rischio di liquidità e tasso di interesse*

Per quanto riguarda l'esposizione della società al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità della società stessa si mantiene anche in questo esercizio elevata tale da coprire l'indebitamento esistente ottenendo una posizione finanziaria netta altamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

### **Gestione del capitale**

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dalla società la posizione finanziaria netta si presenta tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

### **Corporate Governance, applicazione D.Lgs. 231/2001**

La relazione sul sistema di Corporate Governance della società e sul confronto con le disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA viene depositata e pubblicata, in un distinto documento, congiuntamente alla presente Relazione sulla Gestione.

Fra le attività realizzate nel 2008 si segnala l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo destinato a prevenire la commissione dei reati indicati dal Decreto legislativo n. 231/2001 (e successive modificazioni e integrazioni). Nell'ambito di tale progetto è stato altresì elaborato il codice etico aziendale che costituisce un importante punto di riferimento comportamentale di El.En. spa.

### **Adozione delle misure di tutela e garanzia di protezione dei dati personali**

In adempimento a quanto previsto dalla vigente normativa in materia la società comunica di aver provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, già precedentemente adottato.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Reconta Ernst & Young alla società.

Destinatario del servizio	Revisione contabile Bilancio civilistico, consolidato e verifiche periodiche	Revisione contabile Bilancio semestrale	Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Altri servizi (*)
	Corrispettivo esercizio 2008 (€)	Corrispettivo esercizio 2008 (€)	Corrispettivo esercizio 2008 (€)	Corrispettivo esercizio 2008 (€)
El.En. SpA	40.400,00	25.600,00	4.000,00	40.000,00

(\*) Si tratta dei costi sostenuti per l'attività di controllo ex Legge 262/05

Gli onorari indicati in tabella sono adeguati ogni anno in base all'indice ISTAT e sono inoltre al netto delle spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo la costituzione della Deka Laser Technologies Inc., propedeutica alla ristrutturazione dell'attività di distribuzione nel settore odontoiatrico negli Stati Uniti d'America, come l'unico evento di natura straordinaria degno di nota in questa sede.

## Evoluzione prevedibile della gestione

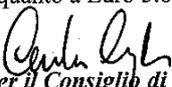
La crisi economica che caratterizza l'inizio dell'anno 2009 non sta risparmiando i nostri mercati e la nostra attività. Dato il calo della domanda e la difficoltà dei nostri clienti ad accedere a fonti di finanziamento, prevediamo una sensibile diminuzione del fatturato e dei risultati. Sono state messe in atto una serie di azioni tese a contenere l'impatto del calo del volume dell'attività sul risultato, finalizzate a mantenere una se pur ridotta redditività.

## Destinazione del risultato

Signori Azionisti,

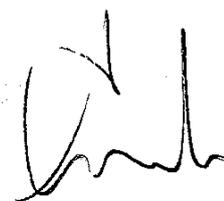
nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. SpA al 31 dicembre 2008, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 7.029.759,00 come segue:

- quanto a euro 1.416.366,00 a dividendo che, tenuto conto del disposto dell'articolo 2357-ter, verrà attribuito nella misura di euro 0,30 per azione in circolazione, alla data di stacco cedola n. 9 in data 18 maggio 2009
- quanto a Euro 5.613.393,00 a riserva straordinaria.



Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangoli

Allegato "D"  
all'atto Rep. 115167 Racc. 10189

El. En. S.p.A.  
Sede legale Via Baldanzese 17 Calenzano (FI)  
Registro Imprese Firenze n. 03137680488

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti sul bilancio al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 / 1998.**

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. presenta all'assemblea della Vostra società il progetto di Bilancio al 31.12.2008 che è stato consegnato al Collegio Sindacale il 31 marzo 2009.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali (oggi riuniti nel Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) per le società quotate.

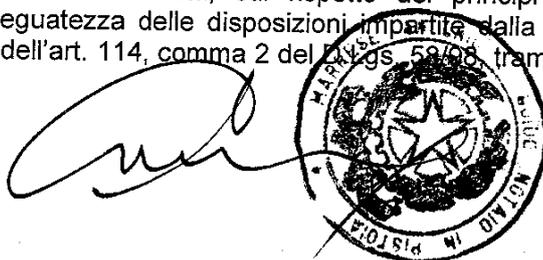
Si fa presente che, ai sensi dell'art.155 D.Lgs. n.58 del 24.2.1998, l'attività di controllo della contabilità e sul bilancio compete alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. confermata nell'incarico di revisione dei bilanci 2006 - 2011, dall'assemblea della società tenutasi in data 09 maggio 2006, previo parere favorevole di questo Collegio Sindacale.

Con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2008, la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi, dichiarando che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A..

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali (IFRS).

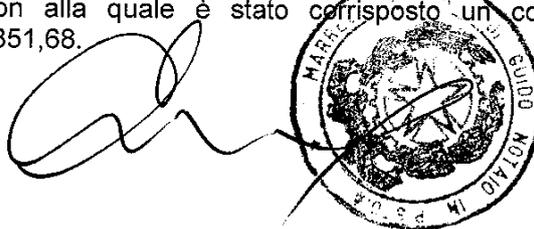
Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, si riferisce che il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta



di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa. Per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli amministratori, nella nota integrativa, evidenziano ed illustrano i rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo, precisando che gli stessi sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con la società di revisione incaricata, sia prendendo visione dei verbali trascritti sul libro della revisione che incontrando il personale della stessa ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Da tali scambi di informazioni è emerso che la società di revisione non ha riscontrato irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.
- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate italiane in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno e partecipando all'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno istituito dalla società in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate; a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Rileva che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2008 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.
- Non ha rilevato, sulla base di quanto comunicato dalla società di revisione in merito alla propria relazione al bilancio separato, l'evidenziazione di rilievi e richiami di informativa.
- Non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Ha rilevato che la Società ha sostanzialmente aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato due amministratori indipendenti ed ha istituito i seguenti comitati: Comitato per le nomine, Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo. Delle attività svolte e dello stato di attuazione delle regole previste nel citato codice, il Consiglio di Amministrazione ha dato ampia informazione nella *Relazione Annuale sul sistema di corporate governance*.
- Ha rilevato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Codice di "Comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari del Gruppo El.En. da persone rilevanti" in vigore a partire dal 1° gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." deliberato il 9.07.02 .
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, rileva che alla stessa sono stati conferiti i seguenti incarichi:
  - servizi professionali per assistenza nella fase di testing nell'ambito del progetto di adeguamento alla L. 262/2005 per Euro 40.000,00;
  - incarico di audit & audit related svolto nei confronti della società controllata nord americana Cynosure Inc. da Ernst & Young LLP di Boston alla quale è stato corrisposto un compenso pari a Euro 369.351,68.



- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in occasione della nomina, da parte del consiglio di amministrazione, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha fornito il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla società al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al novellato art. 36 del Regolamento Mercati, sia adeguata.

Il Collegio Sindacale ricorda che la società ha ritenuto di operare, a titolo prudenziale, un apposito accantonamento a fronte di oneri che potrebbero aver origine dal Processo Verbale di Constatazione della D.R.E. Toscana notificato il 28 febbraio 2008 a conclusione della verifica generale relativa all'anno di imposta 2005. Detto accantonamento è stato effettuato nella misura stimata con il supporto di consulenti della società le cui valutazioni e considerazioni appaiono condivisibili al collegio sindacale. Non sono emersi elementi che abbiano spinto gli amministratori a modificare la misura dell'accantonamento effettuato.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 5 riunioni del Collegio, assistendo a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione a n. 2 Assemblea dei soci e partecipando ai lavori del Comitato di Controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del consiglio di amministrazione dei criteri e delle procedure adottate per valutare l'indipendenza degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina. Il collegio ha altresì verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri membri sia in fase di nomina che successivamente come richiesto dall'art. 10.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, considerato il giudizio positivo della società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal consiglio di amministrazione nonché alla proposta dallo stesso avanzata in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

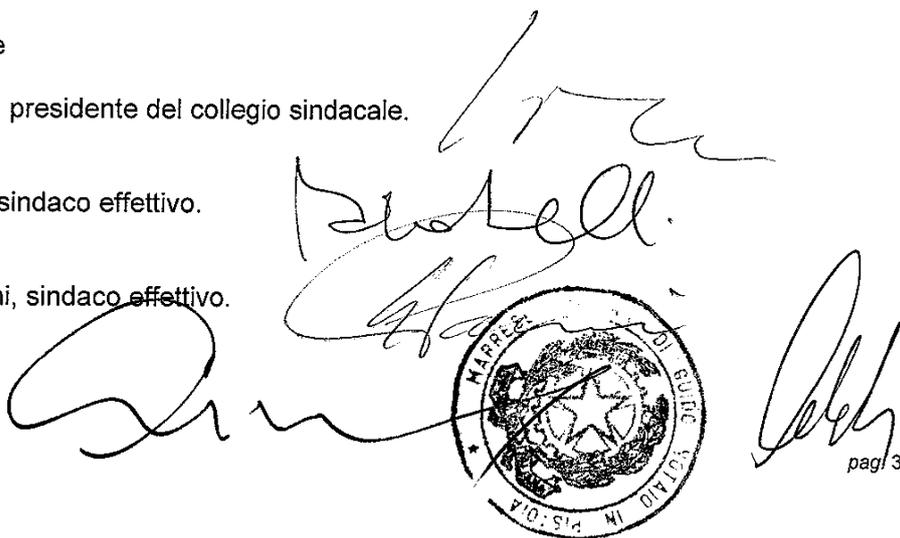
Firenze, 10 aprile 2009.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Pilla, presidente del collegio sindacale.

Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Dott. Giovanni Pacini, sindaco effettivo.

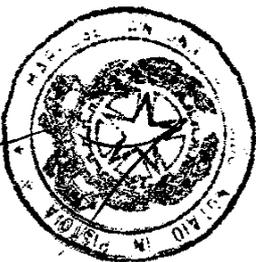


The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top right, the second is in the middle, and the third is at the bottom left. Below the signatures is a circular official seal of the Collegio Sindacale. The seal contains the text 'COLLEGIO SINDACALE' at the top, 'IN P.S.:D.A.' at the bottom, and 'MARZETTINO' on the left and right sides. In the center of the seal is a five-pointed star. To the right of the seal, the text 'pag. 3' is printed.

**El.En. S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**



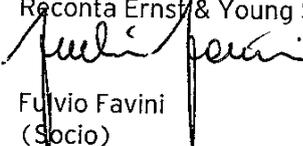
**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della El.En. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della El.En. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della El.En. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della El.En. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Firenze, 10 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Fulvio Favini  
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnoli, 18/A  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

Allegato "F"  
all'atto Rep. 115167 Racc. 10189

**EL.EN. S.p.A.**

**PROSPETTI CONTABILI  
E NOTA DI COMMENTO**



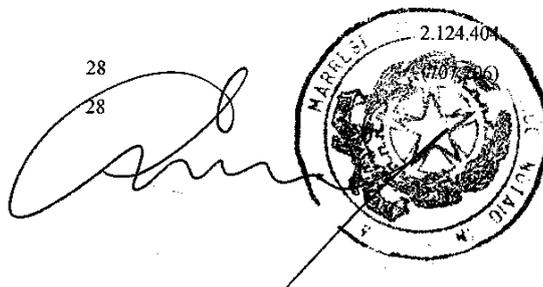
Handwritten signature in black ink.

**Stato Patrimoniale**

	Note	31/12/2008	31/12/2007
<b>Stato Patrimoniale</b>			
Immobilizzazioni immateriali	1	16.570	9.809
Immobilizzazioni materiali	2	12.151.436	8.237.120
Partecipazioni:	3		
- in imprese controllate		17.789.154	17.859.052
- in imprese collegate		327.091	367.968
- altre		90.853	71.853
Totale partecipazioni		18.207.098	18.298.873
Attività per imposte anticipate	4	1.246.196	805.200
Altre attività non correnti	4	620.680	613.420
<b>Attività non correnti</b>		<b>32.241.980</b>	<b>27.964.422</b>
Rimanenze	5	21.066.532	18.623.188
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		5.037.803	6.311.831
- v. imprese controllate		20.081.133	13.570.714
- v. collegate		299.976	230.968
Totale crediti commerciali		25.418.912	20.113.513
Crediti tributari	7	1.628.919	1.582.232
Altri crediti:	7		
- v. terzi		669.983	848.213
- v. imprese controllate		3.578.293	599.656
- v. collegate		268.991	178.991
Totale altri crediti		4.517.267	1.626.860
Disponibilità liquide	8	11.535.737	25.072.457
<b>Attività correnti</b>		<b>64.167.367</b>	<b>67.018.250</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>96.409.347</b>	<b>94.982.672</b>
Capitale sociale	9	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	10	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	11	29.791.095	14.547.075
Azioni proprie	12	-2.575.611	
Utili/(perdite) a nuovo	13	-920.544	-1.034.007
Utile/(perdita) d'esercizio		7.029.759	20.465.195
<b>Patrimonio netto</b>		<b>74.426.988</b>	<b>75.080.552</b>
Fondo TFR	14	992.600	1.070.670
Fondo imposte differite	15	221.377	212.549
Altri fondi	16	2.313.229	2.015.387
Debiti e passività finanziarie:	17		
- v. terzi		268.199	311.363
Totale debiti e passività finanziarie		268.199	311.363
<b>Passività non correnti</b>		<b>3.795.405</b>	<b>3.609.969</b>
Debiti finanziari:	18		
- v. terzi		43.162	118.093
Totale debiti finanziari		43.162	118.093
Debiti di fornitura:	19		
- v. terzi		11.074.796	11.840.680
- v. imprese controllate		1.920.924	902.735
- v. collegate		552.717	25.333
Totale debiti di fornitura		13.548.437	12.768.748
Debiti per imposte sul reddito	20	1.677.529	580.945
Altri debiti a breve:	20		
- v. terzi		2.911.846	2.824.365
- v. imprese controllate		5.980	
Totale altri debiti		2.917.826	2.824.365
<b>Passività correnti</b>		<b>18.186.954</b>	<b>16.292.151</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>96.409.347</b>	<b>94.982.672</b>

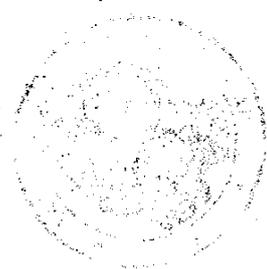
**Conto economico**

Conto economico	Note	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi:	21		
- da terzi		18.637.566	17.044.066
- da controllate		38.153.524	28.757.366
- da imprese collegate		461.835	331.343
<b>Totale Ricavi</b>		<b>57.252.925</b>	<b>46.132.775</b>
Altri proventi:	22		
- da terzi		644.851	704.374
- da controllate		444.773	289.390
- da imprese collegate		3.680	5.080
<b>Totale altri proventi</b>		<b>1.093.304</b>	<b>998.844</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>58.346.229</b>	<b>47.131.619</b>
Costi per acquisto di merce:	23		
- da terzi		25.536.371	22.910.848
- da controllate		2.038.624	2.543.797
- da imprese collegate		54.660	61.655
<b>Totale costi per acquisto di merce</b>		<b>27.629.655</b>	<b>25.516.300</b>
Variazione prodotti finiti		(514.432)	(1.358.920)
Variazione rimanenze materie prime		(2.309.111)	(2.292.975)
Altri servizi diretti:	24		
- da terzi		6.422.648	4.953.811
- da controllate		360.756	134.784
- da imprese collegate		4.979	111
<b>Totale altri servizi diretti</b>		<b>6.788.383</b>	<b>5.088.706</b>
Costi per servizi ed oneri operativi:	24		
- da terzi		6.061.488	8.057.649
- da controllate		230.769	96.870
- da imprese collegate		249.782	405.866
<b>Totale costi per servizi ed oneri operativi</b>		<b>6.542.039</b>	<b>8.560.385</b>
Costi per il personale	25	8.680.859	7.505.700
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	26	1.518.978	810.623
<b>Risultato operativo</b>		<b>10.009.858</b>	<b>3.301.800</b>
Oneri finanziari:	27		
- da terzi		(572.410)	(1.234.784)
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>(572.410)</b>	<b>(1.234.784)</b>
Proventi finanziari:	27		
- da terzi		1.990.042	861.389
- da controllate		129.488	79.377
- da imprese collegate		4.874	3.866
<b>Totale Proventi finanziari</b>		<b>2.124.404</b>	<b>944.632</b>
Altri oneri netti	28		(1.334.109)
Altri proventi netti (*)	28		20.965.399



<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>10.854.646</b>	<b>22.642.938</b>
Imposte sul reddito	29	3.824.887	2.177.743
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>7.029.759</b>	<b>20.465.195</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi alle operazioni significative non ricorrenti sono riportati nella nota (31). In particolare per l'esercizio 2007 sono stati iscritti negli "Altri proventi netti" proventi non ricorrenti per 18,2 milioni di euro.



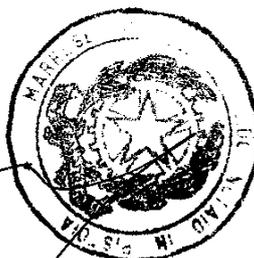
**Rendiconto finanziario**

Rendiconto finanziario per flussi	31/12/2008	31/12/2007
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa:</b>		
Utile d'esercizio	7.029.759	20.465.195
Ammortamenti (26)	756.636	662.468
Svalutazione Partecipazioni	494.155	67.623
Stock Option	85.627	239.402
Acc.to (utilizzo) del fondo T.F.R. (14)	-78.070	-156.259
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri (16)	297.842	-1.543.089
Imposte differite / anticipate	-432.168	-308.253
Rimanenze (5)	-2.443.344	-3.431.455
Crediti commerciali (6)	-5.305.399	-4.532.810
Crediti tributari (7)	-46.687	744.973
Altri crediti	178.230	76.950
Debiti commerciali (19)	779.689	4.396.600
Debiti per imposte sul reddito (20)	1.096.584	580.945
Altri debiti (20)	93.461	467.019
	-4.523.444	-2.735.886
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>	<b>2.506.315</b>	<b>17.729.309</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:</b>		
(Incremento) decremento delle attività materiali	-4.655.157	-2.479.916
(Incremento) decremento delle attività immateriali	-22.556	-4.589
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	-409.640	1.688.140
(Incremento) decremento nei crediti finanziari (7)	-3.068.637	2.221.327
(Incremento) decremento delle attività finanziarie correnti (8)		
Flusso derivante dall'acquisto di nuove controllate		
<b>Flussi di cassa generati dall'attività di investimento</b>	<b>-8.155.990</b>	<b>1.424.962</b>
<b>Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:</b>		
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti (17)	-43.164	-118.094
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti (18)	-74.931	-29.579
Variazione del capitale netto	3	3.052.103
Variazione del capitale netto di terzi		
Acquisto (vendita) azioni proprie	-2.575.611	
Dividendi distribuiti (30)	-5.193.342	-1.421.030
<b>Flussi di cassa dall'attività di finanziamento</b>	<b>-7.887.045</b>	<b>1.483.400</b>
<b>Incremento (decremento) nei conti cassa e banca</b>	<b>-13.536.720</b>	<b>20.637.671</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>25.072.457</b>	<b>4.434.786</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>11.535.737</b>	<b>25.072.457</b>

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 818 mila euro.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state 4.293 mila euro.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2006	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Rettifiche	Altri movimenti	Saldo 31/12/2007
Capitale	2.443.170				65.501	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	35.607.012				2.986.606	38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	13.327.651		-796.747			12.530.904
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	812.814				239.398	1.052.212
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.034.007	624.283	-624.283			-1.034.007
Utile (perdita) dell'esercizio	624.283	-624.283			20.465.195	20.465.195
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>52.744.882</i>	<i>0</i>	<i>-1.421.030</i>	<i>0</i>	<i>23.756.700</i>	<i>75.080.552</i>

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2007	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Rettifiche	Altri movimenti	Saldo 31/12/2008
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie					-2.575.611	-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	12.530.904	15.158.390				27.689.294
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.052.212				85.630	1.137.842
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.034.007	5.306.805	-5.193.342			-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	20.465.195	-20.465.195			7.029.759	7.029.759
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>75.080.552</i>	<i>0</i>	<i>-5.193.342</i>	<i>0</i>	<i>4.539.778</i>	<i>74.426.988</i>



## NOTA DI COMMENTO

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. SpA è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio di El.En. SpA è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2009.

Il presente bilancio e le relative note di commento sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

### CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio separato di El.En. SpA è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC), le seguenti interpretazioni IFRIC e i principi rivisti entrati in vigore nell'anno. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti di rilievo sul bilancio della Società come di seguito illustrato:

#### *IFRIC 11 IFRS 2 – Operazioni su azioni proprie del Gruppo*

L'IFRIC 11 richiede di contabilizzare gli accordi che concedono ai dipendenti diritti sugli strumenti di capitale dell'entità come piani con regolamento azionario, anche se l'entità acquista tali strumenti da una terza parte, o nel caso siano gli azionisti a fornire gli strumenti di capitale necessari. L'adozione di questo standard, avvenuta il 1 gennaio 2008, non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul rendimento della società, in quanto la società non ha in atto questo tipo di operazioni.

#### *IFRIC 12 Contratti e accordi per la concessione di servizi*

L'IFRIC 12 fornisce indicazioni sul modo in cui gli operatori devono contabilizzare gli accordi per le concessioni dagli enti pubblici ai privati. La società non opera secondo tale tipologia di contratto; di conseguenza l'interpretazione non ha alcun impatto.

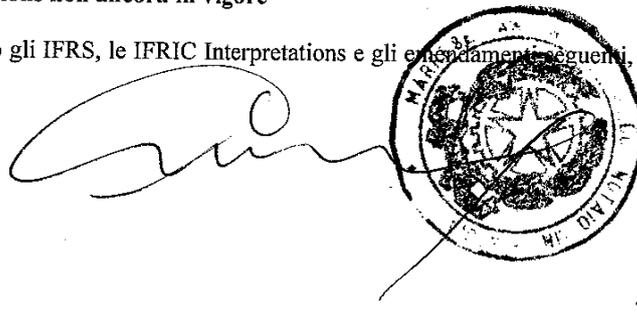
#### *IFRIC 14 IAS 19 - Limitazioni alle attività di Piani a Benefici Definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione.*

L'IFRIC 14 fornisce indicazioni su come determinare il limite della plusvalenza che può essere rilevata come attività in un Piano a Benefici Definiti, in accordo con lo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. La soglia minima di finanziamento può determinare degli effetti sull'attività e passività derivanti dai piani di previdenza. Questa interpretazione applicabile dal 1 gennaio 2008 non ha avuto nessun effetto sul bilancio della società.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio dal momento che la società non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

#### **IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore**

La società non ha applicato gli IFRS, le IFRIC Interpretations e gli emendamenti seguenti, pubblicati ma non ancora in vigore:



*IFRS 8 Operating segment*

Richiede una maggiore informativa che consente agli utilizzatori del bilancio una migliore comprensione della reportistica direzionale. La società sta ancora valutando gli effetti di tali interpretazioni e il relativo impatto nel proprio bilancio.

*IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato*

I due principi rivisti sono stati omologati a gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1 luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine né ad utili né a perdite. Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

*IAS 1 Rivisto Presentazione del bilancio*

Il principio rivisto IAS 1 Presentazione del bilancio è stato omologato a settembre 2007 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1 gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto includerà solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti saranno presentate in una unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del "comprehensive income": questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. La società sta valutando se predisporre uno o due prospetti.

*Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari "a vendere"*

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio ed entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1 gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. La società non si aspetta che queste modifiche abbiano impatto sul bilancio.

*IAS 23 Rivisto - Oneri finanziari*

Lo IAS 23 rivisto richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari quando questi fanno riferimento a costi relativi ad attività che ne giustificano la capitalizzazione (qualifying assets). Un bene che giustifica la capitalizzazione è un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita. Questo standard sarà applicabile dall'esercizio che inizia al 1° gennaio 2009. La società sta ancora valutando gli effetti di tali interpretazioni anche se non si aspetta un impatto significativo nel proprio bilancio.

*IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione dei clienti*

L'IFRIC 13 fornisce le linee contabili guida per una società che concede premi di fedeltà (come "punti" o di viaggio miglia) per i clienti che acquistano beni o servizi. Questa interpretazione è applicabile per esercizi che iniziano al 1° luglio 2008, ma non riguarda la società.

*IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).*

La società ritiene che al momento il nuovo principio non produca effetti significativi.

IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. La società ritiene che la modifica non comporterà effetti sul proprio bilancio.



In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. La società ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà alcun effetto.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"). La società non ha ancora adottato le seguenti modifiche e ritiene che non avranno impatti significativi sul bilancio:

- IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
- IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La modifica non produce effetti significativi nel bilancio.
- IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Alla data di emissione del presente bilancio, si sta valutando se vi sono effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. Alla data di emissione del presente bilancio, la società non ritiene di avere effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.



*[Handwritten signature]* 31

Il presente bilancio separato è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale,
- dal Conto Economico,
- dal Rendiconto Finanziario
- dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto,
- e dalla presente Nota di commento.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2008 e all'esercizio 2007. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

#### **Stato Patrimoniale**

Lo Stato Patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

#### **Conto Economico**

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato "Risultato Operativo" che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato d'esercizio.

#### **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide incluse nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

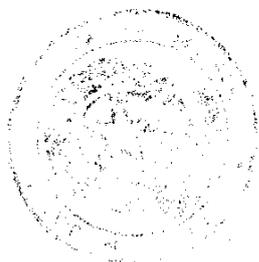
#### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Viene presentato il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato del periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## **USO DI STIME**

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, stock option, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

### A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

### B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

### C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.



*Handwritten signature*

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

#### **E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI**

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo IAS 39. Nel bilancio separato di El.En. SpA è stato adottato il criterio del costo.

Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

#### **F) STRUMENTI FINANZIARI**

##### **Partecipazioni in altre Imprese**

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

##### **Crediti commerciali**

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

##### **Altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

##### **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

##### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

##### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

##### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

#### **G) RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi

diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

#### H) BENEFICI AI DIPENDENTI

##### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

##### PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

#### I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

#### L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

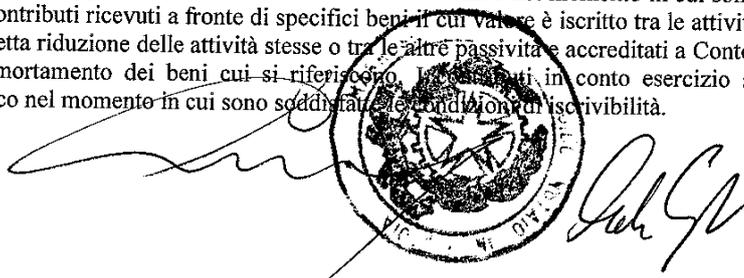
I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

#### M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

#### N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.



**O) IMPOSTE**

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Sul costo del lavoro rilevato relativo ai piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale di El.En. SpA non è stato rilevato alcun effetto fiscale in quanto le azioni attribuite ai dipendenti derivano da aumento di capitale.



## PIANI DI STOCK OPTION

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di stock option deliberato nel corso dell'esercizio, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni esistenti	opzioni emesse	opzioni annullate	opzioni esercitate	opzioni scadute non esercitate	opzioni esistenti	di cui esercitabili	prezzo di esercizio
		01.01.08	01.01.08 - 31.12.08	01.01.08 - 31.12.08	01.01.08 - 31.12.08	01.01.08 - 31.12.08	01.01.08 - 31.12.08	31.12.08	
Piano 2008/2013	15 maggio 2013	0	160.000	0	0	0	160.000	0	€ 24,75
		0	160.000	0	0	0	160.000	0	

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del fair value utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

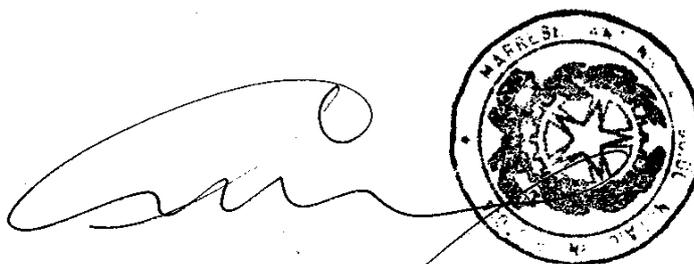
volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il fair value complessivo delle stock option è di 786 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2008 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. SpA, è stato di circa 23 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option adottato da El.En. SpA, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (9) del presente documento.




## Commenti alle principali voci dell'attivo

### Attività non correnti

#### Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo	Variazioni	Rivalutazioni	Altri	(Ammortamento)	Saldo
	31/12/07		(Svalutazioni)	Movimenti		31/12/08
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.307	15.256			-9.861	11.702
Altre	3.502	7.300			-5.934	4.868
<i>Totale</i>	<b>9.809</b>	<b>22.556</b>			<b>-15.795</b>	<b>16.570</b>

Nelle immobilizzazioni immateriali risultano per lo più iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software.

#### Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Costo	Saldo	Incrementi	Rivalutazioni	Altri	(Alienazioni)	Saldo
	31/12/07		e svalutazioni	Movimenti		31/12/08
Terreni	1.654.527	227.250				1.881.777
Fabbricati	3.588.270	960.468		2.007.744		6.556.482
Impianti e macchinario	591.692	673.923		178.136	-61.626	1.382.125
Attrezzature industriali e commerciali	2.872.556	666.754			-20.497	3.518.813
Altri beni	1.217.694	352.128			-84.188	1.485.634
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.387.639	1.820.897		-2.185.880		2.022.656
<i>Totale</i>	<b>12.312.378</b>	<b>4.701.420</b>			<b>-166.311</b>	<b>16.847.487</b>

Fondi ammortamento	Saldo	Quote di	Svalutazioni	Altri	(Alienazioni)	Saldo
	31/12/07	ammortamento		Movimenti		31/12/08
Terreni						
Fabbricati	642.654	152.172		-1		794.825
Impianti e macchinario	290.550	87.279			-29.082	348.747
Attrezzature industriali e commerciali	2.166.067	390.338			-7.034	2.549.371
Altri beni	975.987	111.052		257	-84.188	1.003.108
Immobilizzazioni in corso e acconti						
<i>Totale</i>	<b>4.075.258</b>	<b>740.841</b>		<b>256</b>	<b>-120.304</b>	<b>4.696.051</b>

Valore netto	Saldo	Incrementi	Rivalutazioni	(Ammortamenti	(Alienazioni)	Saldo
	31/12/07		e svalutazioni)	altri e svalutazioni)		31/12/08
Terreni	1.654.527	227.250				1.881.777
Fabbricati	2.945.616	960.468	2.007.745	-152.172		5.761.657
Impianti e macchinario	301.142	673.923	178.136	-87.279	-32.544	1.033.378
Attrezzature industriali e commerciali	706.489	666.754		-390.338	-13.463	969.442
Altri beni	241.707	352.128	-257	-111.052		482.526
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.387.639	1.820.897	-2.185.880			2.022.656
<i>Totale</i>	<b>8.237.120</b>	<b>4.701.420</b>	<b>-256</b>	<b>-740.841</b>	<b>-46.007</b>	<b>12.151.436</b>

Secondo i correnti principi contabili, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2008 è pari ad euro 1.882 mila euro. L'importo iscritto nella colonna Incrementi è relativo all'acquisto del terreno dove è sito il nuovo complesso immobiliare in Calenzano acquistato dalla società nel corso del 2008.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le tre società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta e Valfive Italia, il nuovo complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, e l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit SpA, della quale El.En. SpA in tal modo sostiene le incoraggianti prospettive di crescita.

In particolare nella voce incrementi risultano iscritte, tra l'altro, le spese sostenute per la ristrutturazione dell'immobile sito in Torre Annunziata e l'acquisto di un nuovo complesso immobiliare in Calenzano; la voce "altri movimenti" riassume inoltre le spese sostenute per il completamento delle attività di ampliamento di una parte dello stabilimento sito in Calenzano che nello scorso esercizio erano state riclassificate nelle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Anche l'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari" trova giustificazione nell'ambito delle attività immobiliari descritte con riferimento alla voce "Fabbricati".

Gli investimenti hanno altresì interessato in modo particolare le attrezzature destinate a dimostrazioni commerciali e a sperimentazioni cliniche per il settore medicale estetico, mobili e arredi oltre al parziale rinnovo del parco auto.

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" risultano infine iscritti i costi sostenuti dalla società sino al 31 dicembre 2008 relativi agli stati avanzamento lavori delle opere di ampliamento di una ulteriore parte dello stabilimento posto in Via Baldanzese a Calenzano, Firenze.

### Partecipazioni (nota 3)

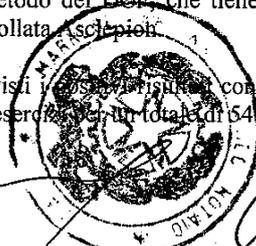
Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni detenute dalla società.

#### Partecipazioni in: imprese controllate

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2008	Risultato al 31/12/2008	Frazione Patrimonio Netto	Differenza
Cynosure	Westford (USA)	23,08%	9.928.028	100.853.048	6.941.448	23.276.883	13.348.855
Deka M.E.L.A. Srl	Calenzano	70,00%	629.520	6.604.302	895.240	4.623.011	3.993.491
Cutlite Penta Srl	Calenzano	90,67%	1.031.053	1.589.794	37.311	1.441.466	410.413
Valfive Italia Srl	Calenzano	100,00%	49.583	98.456	4.617	98.456	48.873
Quanta System Spa	Solbiate Olona	60,00%	2.859.710	3.489.171	-283.166	2.093.503	-766.207
Ot-Las Srl	Calenzano	90,00%	1.481.000	1.973.817	-30.270	1.776.435	295.435
Lasit SpA	Vico Equense	52,67%	593.614	1.251.442	-223.420	659.135	65.521
Deka Sarl	Lione (F)	100,00%	-754.164	-754.164	53.943	-754.164	-754.164
Deka Lasertechnologie GmbH	Berlino (G)	100,00%	-1.149.506	-1.149.506	-266.994	-1.149.506	-1.149.506
Asclepion Laser Technologies GmbH	Jena (G)	50,00%	525.879	4.805.660	751.876	2.402.830	1.876.951
BRCT	New York (USA)	100,00%	652.591	1.388.356	31.637	1.388.356	735.765
Deka Laser Technologies LLC	Fort Lauderdale (USA)	52,00%	485	317.569	-82.297	165.136	164.651
Cutlite do Brasil Ltda	Blumenau (Brasile)	78,00%	37.691	48.322	-198.153	37.691	0
<i>Totale</i>			17.789.154	120.516.267	7.631.772	36.059.233	18.270.079

Per Quanta System la differenza fra il valore di bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto è attribuibile all'avviamento pagato in sede di acquisizione. La consistenza di tale avviamento è peraltro giustificata da un'analisi della redditività attesa della società effettuata utilizzando il metodo dei DCF, che tiene conto anche del plusvalore implicito nella partecipazione che Quanta detiene nell'altra controllata Asclepion.

Relativamente alla partecipazione nella controllata Deka Sarl, visti i risultati conseguiti nell'esercizio, è stato rilasciato parte del fondo accantonato per perdite nei precedenti esercizi per un totale di 54 mila euro. Il fondo ammonta al 31 dicembre 2008 a 754 mila euro.



Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Deka Lms GmbH, (che nel corso dell'esercizio ha cambiato la sua denominazione sociale in Deka Lasertechnologie GmbH), già oggetto di svalutazione sia diretta che indiretta, in ragione delle perdite conseguite nei precedenti esercizi, è stato effettuato, considerando le perdite dalla stessa evidenziate nell'esercizio, un ulteriore accantonamento per 267 mila euro. Il fondo ammonta al 31 dicembre 2008 a 1.150 mila euro.

Il valore della partecipazione nella controllata Cutlite do Brasil è stato adeguato al 31 dicembre 2008 alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto.

In data 13 marzo 2008 El.En. ha ulteriormente aumentato la propria quota di partecipazione in Cutlite Penta Srl, acquistando l'8% delle quote da uno dei soci di minoranza, al prezzo di 224.000 euro, portando quindi la sua partecipazione al 90,67%.

In data 22 luglio 2008 è stato deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale della controllata Lasit SpA per l'importo di 154.000 Euro. Tale aumento è stato sottoscritto dai soci di minoranza e dalla capogruppo El.En., da quest'ultima anche per la quota spettante ad uno degli altri soci di Lasit SpA, la controllata Ot-las Srl. In conseguenza di tale delibera le percentuali di possesso della partecipazione in Lasit SpA da parte della capogruppo e di Ot-las sono rispettivamente del 52,67% e del 17,33%.

### Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2008	Risultato al 31/12/2008	Frazione Patrimonio Netto	Differenza
Actis Srl (*)	Calenzano	12,00%	1.240	76.602	64.266	9.192	7.952
Elesta Srl (ex IALT Srl)	Calenzano	50,00%	23.818	47.635	- 62.366	23.818	-
Immobiliare Del.Co. Srl	Solbiate Olona	30,00%	274.200	- 42.220	- 151.579	- 12.666	- 286.866
S.B.I. SA	Herzele (B)	50,00%	27.833	55.665	- 106.426	27.833	-
<i>Totale</i>			327.091	137.682	- 256.105	48.176	- 278.914

(\*) Dati al 31 dicembre 2007

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. Srl", che possiede un immobile concesso in locazione a Quanta System SpA, evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dai fabbricati di proprietà, così come documentato dalla perizia a suo tempo redatta a supporto della valutazione della società stessa.

Relativamente alle società collegate SBI SA e Elesta Srl, in ragione della perdita conseguita nell'esercizio 2008, si è provveduto ad adeguare, mediante svalutazione diretta, il valore della partecipazione alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Immobiliare Del.Co. Srl	484.760	526.980	-151.579	59.142	210.721
S.B.I. SA	331.644	275.978	-106.426	273.347	379.773
Actis Actice Sensors Srl (*)	311.490	234.888	64.266	295.503	231.237
Elesta Srl (ex IALT Srl)	1.961.816	1.914.181	-62.366	1.024.092	1.086.458

(\*) Dati al 31 dicembre 2007

### Partecipazioni in altre imprese

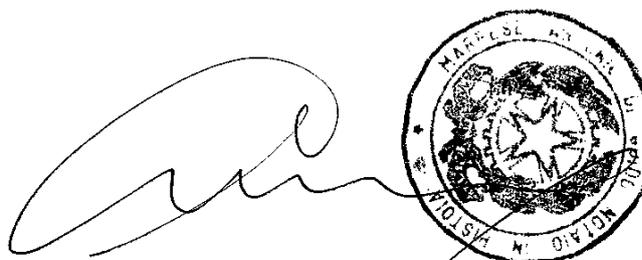
In data 21 ottobre 2008 El.En. SpA ha sottoscritto una quota pari al 19% della costituenda società Concept Laser Solutions GmbH, il cui capitale sociale ammonta complessivamente a 100 mila euro. La società tedesca si occuperà prevalentemente della distribuzione di sorgenti industriali in Germania e nel centro Europa.

## Partecipazioni - composizione saldo

Denominazione:	31/12/07			Movimenti dell'esercizio			31/12/08		
	Costo	Rival. (sval.)	Saldo al 31/12/07	Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/08	Rival. (sval.)	Costo
<b>Imprese controllate:</b>									
Deka M.E.L.A. Srl	629.520		629.520				629.520		629.520
Cutlite Penta Srl	805.473		805.473	225.580			1.031.053		1.031.053
Valfivre Italia Srl	49.583		49.583				49.583		49.583
Deka Srl	0		0						0
Deka	5.151	-5.151	0						0
Lasertechnologie GmbH									
Ot-las Srl	1.481.000		1.481.000				1.481.000		1.481.000
Lasit SpA	485.814		485.814	107.800			593.614		593.614
Quanta System SpA	2.859.710		2.859.710				2.859.710		2.859.710
Cynosure	9.928.028		9.928.028				9.928.028		9.928.028
Deka Laser Technologies LLC	485		485				485		485
BRCT	652.591		652.591				652.591		652.591
Asclepion Laser T. GmbH	525.879		525.879				525.879		525.879
Cutlite do Brasil Ltda	440.969		440.969		-403.278		37.691	-403.278	440.969
<i>Totale</i>	17.864.203	-5.151	17.859.052	333.380	-403.278	0	17.789.154	-403.278	18.192.432
<b>Imprese collegate</b>									
Actis Srl	1.240		1.240				1,240		1.240
Elesta Srl (ex IALT srl)	5.000		5.000	50.000	-31.182		23.818	-31.182	55.000
Immobiliare Del.Co.	274.200		274.200				274.200		274.200
Sbi International	150.000	-62.472	87.528		-59.695		27.833	-59.695	87.528
<i>Totale</i>	430.440	-62.472	367.968	50.000	-90.877	0	327.091	-90.877	417.968
<b>Altre imprese:</b>									
Concept Laser Solutions GmbH	0		0	19.000			19.000		19.000
CALEF	5.125		5.125				5.125		5.125
R&S	516		516				516		516
RTM	66.212		66.212				66.212		66.212
<i>Totale</i>	71.853	0	71.853	19.000	0	0	90.853	0	90.853
<i>Totale</i>	18.366.496	-67.623	18.298.873	402.380	-494.155	0	18.207.098	-494.155	18.701.253

## Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.



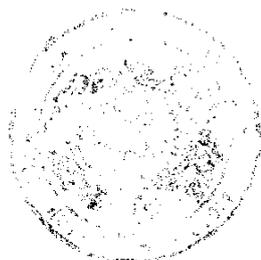
41

**Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)**

<i>Altre attività non correnti:</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. imprese controllate	517.572	510.312	7.260	1,42%
Crediti finanziari v. imprese collegate	100.000	100.000	0	0,00%
Attività per imposte anticipate	1.246.196	805.200	440.996	54,77%
Altri crediti e attività non correnti	3.108	3.108	0	0,00%
<i>Totale</i>	1.866.876	1.418.620	448.256	31,60%

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a medio termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. Risultano iscritti finanziamenti a Deka Lasertechnologie GmbH per 385 mila euro remunerato al tasso BCE+2%, a Deka Laser Technologies per 185 mila dollari remunerato al tasso del 5% annuo, ad Actis per 100 mila euro al tasso annuo BCE + 1%.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".



**Attività correnti****Rimanenze (nota 5)**

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31-dic-08	31-dic-07	Variazione	Variazione %
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	12.097.093	9.787.982	2.309.111	23,59%
Prodotti in corso di lavor. ne semilavorati	6.251.602	6.522.900	-271.298	-4,16%
Prodotti finiti e merci	2.717.837	2.312.306	405.531	17,54%
<i>Totale</i>	21.066.532	18.623.188	2.443.344	13,12%

L'incremento delle rimanenze finali registrato nell'anno è decisamente inferiore all'aumento del fatturato, pur mantenendosi il valore delle rimanenze su livelli elevati.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, che ha subito un incremento così come mostrato nella tabella seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Valore lordo	23.912.626	20.621.046	3.291.580	15,96%
meno: fondo svalutazione	-2.846.094	-1.997.858	-848.236	42,46%
<i>Totale valore netto</i>	21.066.532	18.623.188	2.443.344	13,12%

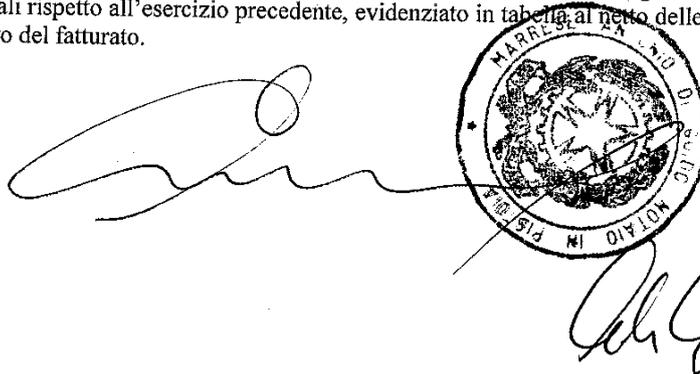
**Crediti commerciali (nota 6)**

I crediti sono così composti:

<i>Crediti commerciali:</i>	31-dic-08	31-dic-07	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	5.037.803	6.311.831	-1.274.028	-20,18%
Crediti commerciali vs. imprese controllate	20.081.133	13.570.714	6.510.419	47,97%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	299.976	230.968	69.008	29,88%
<i>Totale</i>	25.418.912	20.113.513	5.305.399	26,38%

<i>Crediti commerciali vs. terzi:</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Clients Italia	3.282.923	2.498.905	784.018	31,37%
Clients CEE	1.941.687	3.376.875	-1.435.188	-42,50%
Clients extra CEE	782.611	753.481	29.130	3,87%
meno: fondo svalutazione crediti	-969.418	-317.430	-651.988	205,40%
<i>Totale</i>	5.037.803	6.311.831	-1.274.028	-20,18%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica. L'aumento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente, evidenziato in tabella, al netto delle svalutazioni per rischi su crediti, ricalca l'aumento del fatturato.



Riportiamo di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

<i>Fondo svalutazione crediti:</i>	<b>2008</b>
<b>Al 1 gennaio</b>	317.430
Accantonamenti nell'anno	681.942
Utilizzi	-29.954
Sorno importi non utilizzati	
Altri movimenti	
<b>Alla fine del periodo</b>	<b>969.418</b>

L'aumento in valore assoluto del fondo è per lo più relativo alla svalutazione parziale di un credito ritenuto di dubbio realizzo.

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2008 è riportata di seguito:

<u>Valore crediti espressi in:</u>	<b>31/12/2008</b>
Euro	4.624.732
USD	412.589
Altre valute	482
<b>Totale</b>	<b>5.037.803</b>

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2008.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate non svalutati per l'esercizio 2008:

<i>Crediti commerciali verso terzi:</i>	<b>31/12/2008</b>
<b>A scadere</b>	2.686.189
<b>Scaduto:</b>	
0-30 gg	333.982
31-60 gg	543.480
61-90 gg	215.926
91-180 gg	532.841
oltre 180 gg	725.385
<b>Totale</b>	<b>5.037.803</b>

<i>Crediti commerciali vs controllate:</i>	<b>31/12/2008</b>
<b>A scadere</b>	9.495.256
<b>Scaduto:</b>	
0-30 gg	2.347.291
31-60 gg	1.007.468
61-90 gg	587.066
91-180 gg	2.041.571
oltre 180 gg	4.602.481
<b>Totale</b>	<b>20.081.133</b>

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

**Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)**

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
<b>Crediti tributari</b>				
Crediti per IVA	1.628.919	1.380.681	248.238	17,98%
Crediti per imposte sul reddito		201.551	-201.551	-100,00%
<b>Totale crediti tributari</b>	1.628.919	1.582.232	46.687	2,95%

<b>Crediti finanziari</b>				
Crediti finanziari v. imprese controllate	3.578.293	599.656	2.978.637	496,72%
Crediti finanziari v. imprese collegate	268.991	178.991	90.000	50,28%
<b>Totale</b>	3.847.284	778.647	3.068.637	394,10%
<b>Altri crediti</b>				
Depositi cauzionali	22.646	54.158	-31.512	-58,19%
Acconti a fornitori	273.852	483.834	-209.982	-43,40%
Altri crediti	373.485	310.221	63.264	20,39%
<b>Totale</b>	669.983	848.213	-178.230	-21,01%
<b>Totale crediti finanziari e altri crediti</b>	4.517.267	1.626.860	2.890.407	177,67%

L'importo iscritto tra i "crediti tributari" relativo al credito IVA è il naturale effetto della rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. Tra questi risultano iscritti finanziamenti a Lasit SpA per 1.130 mila euro, remunerato al tasso annuo BCE + 1%, ad Asclepion GmbH per 500 mila euro remunerato al tasso annuo BCE + 1%, a Raylife Srl per 750 mila euro remunerato al tasso annuo BCE + 1% e a Quanta System SpA per 1.150 mila euro remunerato quanto a 800 mila euro al tasso del 5% annuo e quanto a 350 mila euro al tasso annuo BCE + 1%.

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

**Disponibilità liquide (nota 8)**

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide:	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	11.527.818	25.065.599	-13.537.781	-54,01%
Denaro e valori in cassa	7.919	6.858	1.061	15,47%
<b>Totale</b>	11.535.737	25.072.457	-13.536.720	-53,99%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario; peraltro occorre precisare che i depositi bancari non sono vincolati.



**Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008**

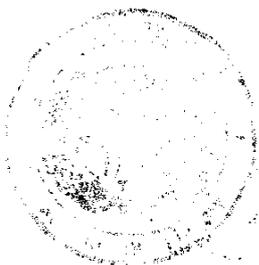
Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e altre disponibilità liquide	11.536	25.072
<b>Liquidità</b>	<b>11.536</b>	<b>25.072</b>
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(43)	(118)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(43)</b>	<b>(118)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>11.493</b>	<b>24.954</b>
Altri debiti non correnti	(268)	(311)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(268)</b>	<b>(311)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>11.224</b>	<b>24.643</b>

La posizione finanziaria netta è positiva per oltre 11 milioni di euro.

Al di là dell'assorbimento di liquidità conseguente all'incremento del volume di affari e del circolante della società, quest'ultimo aumentato di 7,7 milioni di euro, sono state molteplici le uscite di cassa di carattere straordinario. Consistenti sono stati gli investimenti per l'attività immobiliare svolta dalla società con l'ampliamento del complesso immobiliare in Calenzano. Anche gli investimenti finanziari sono stati consistenti, con l'acquisto di azioni proprie per un controvalore di circa 2.576 mila euro e l'acquisto da soci di minoranza dell'8% di Cutlite Penta Srl per 224 mila euro. Sono stati inoltre pagati dividendi per 5.193 mila euro circa.

Nelle posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 3.847 mila euro in quanto legate a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo.

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.



## Commenti alle principali voci del passivo

### Capitale e Riserve

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

#### Capitale sociale (nota 9)

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671

Valore nominale di ciascuna azione euro

0,52

Categoria	31/12/2007	Incremento	(Decremento)	31/12/2008
N. Azioni Ordinarie	4.824.368			4.824.368
<i>Totale</i>	<b>4.824.368</b>			<b>4.824.368</b>

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di destinare l'utile del 2007 pari ad euro 20.465.195 come segue: quanto a Euro 15.158.390,20 a riserva straordinaria e quanto a Euro 5.193.342,00 a dividendo attribuito nella misura di euro 1,10 per azione in circolazione alla data di stacco della cedola n. 8 in data 19 maggio 2008. L'ammontare di dividendo residuo in quanto destinato alle azioni proprie detenute dalla società alla data di stacco è stato destinato a utili portati a nuovo.

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

#### Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 23 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del



piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano e' articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto - limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

### ***Riserva sovrapprezzo azioni (nota 10)***

Al 31 dicembre 2008 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 38.594 mila euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

### ***Altre riserve (nota 11)***

<i>Altre riserve</i>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Riserva ordinaria	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	27.689.294	12.530.904	15.158.390	120,97%
Riserva per stock options	1.124.452	1.038.825	85.627	8,24%
Contributo c/capitale DIFF3	150.659	150.659		0,00%
Contributo c/capitale CESVIT	3.099	3.099		0,00%
Contributo c/capitale CCIAA	3.892	3.892		0,00%
Contributo c/capitale EU	269.007	269.007		0,00%
Altre Riserve	13.390	13.387	3	0,00%
<i>Totale</i>	<b>29.791.095</b>	<b>14.547.075</b>	<b>15.244.020</b>	<b>104,79%</b>

Al 31 dicembre 2008 la "riserva straordinaria" è pari a 27.689 mila euro; la variazione intervenuta nell'esercizio è relativa alla destinazione di parte del risultato 2007 come da delibera dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008.

La riserva "per stock option" accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. SpA, per la quota maturata al 31 dicembre 2008. La variazione di 86 mila euro intervenuta nell'anno è riportata nel prospetto del Patrimonio Netto nella colonna "Altri Movimenti".

Come consentito dalla normativa fiscale, in passato El.En. SpA si è avvalsa della possibilità di sospendere i contributi in conto capitale, integralmente o per il 50%, in una riserva del Patrimonio Netto. Dall'esercizio 1998 sono imputati interamente a Conto Economico. Le riserve relative si possono considerare riserve di utili.

### **Azioni Proprie (12)**

Alla data di chiusura del presente documento si segnala che le azioni proprie acquistate dalla società, giusta delibera dell'assemblea dei soci del 3 marzo 2008 sono pari a n. 103.148 al prezzo medio di Euro 24,97 e per un controvalore complessivo di Euro 2.575.611.

### **Utili/perdite a nuovo (nota 13)**

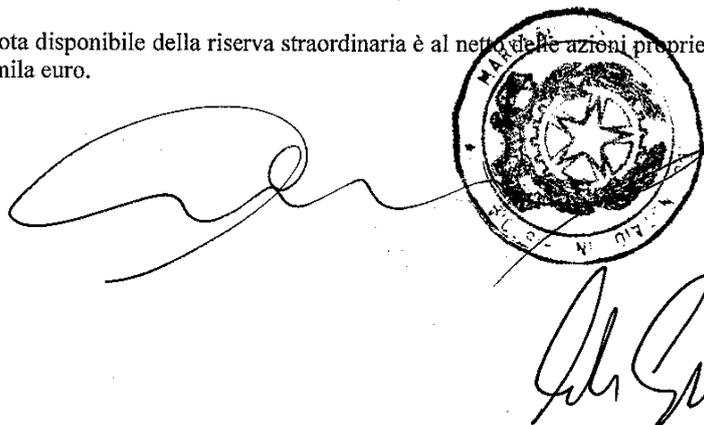
La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulla plusvalenza realizzata nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005.

### **Disponibilità e distribuibilità delle riserve**

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2008	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per altre ragioni
Capitale sociale	2.508.671				
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618	ABC	38.593.618		
Riserva legale	537.302	B			
<i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	27.689.294	ABC	25.113.683		
Riserva per contributi e versamenti in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utile/(Perdite) a nuovo	-920.544	ABC	-920.544		
Altre riserve	1.137.842	ABC	1.137.842		
			<b>64.351.256</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			<b>64.351.256</b>		

Legenda: A) aumento di capitale;  
B) per copertura perdite; C) per  
distribuzione ai soci

Da considerare che la quota disponibile della riserva straordinaria è al netto delle azioni proprie acquistate dalla società per un importo di 2.576 mila euro.



## Passività non correnti

### Fondo TFR (nota 14)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Saldo 31/12/2007	Accanto	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2008
1.070.670	340.325	-54.862	-363.533	992.600

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini IAS la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto "metodo del corridoio" in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Al 31 dicembre 2008 il valore netto cumulato degli utili attuariali non rilevato è pari a 49 mila euro circa. Il valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2008 è pari a 914 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2007	Anno 2008
Tasso annuo di attualizzazione	4,85%	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 4,50% Impiegati/quadri 3,00% Operai 3,00%	Dirigenti 5% Impiegati/quadri 3,50% Operai 3,50%

L'importo iscritto nella colonna "Altri" del prospetto di movimentazione del Fondo TFR rappresenta per lo più la quota TFR versata a forme pensionistiche complementari o al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti.

**Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 15)**

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2007	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2008
Imposte anticipate per svalutazioni di magazzino	609.875	278.630			888.505
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	84.780	21.980			106.760
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. Crediti	59.200	151.250			210.450
Imposte anticipate su attuarizzazione TFR	-23.119				-23.119
Altre imposte anticipate	74.464	4.189	-15.052	-1	63.600
<b>Totale</b>	<b>805.200</b>	<b>456.049</b>	<b>-15.052</b>	<b>-1</b>	<b>1.246.196</b>
Imposte differite su ammortamenti anticipati	38.137	37.560	-789		74.908
Altre imposte differite	174.412	24.328	-52.271		146.469
<b>Totale</b>	<b>212.549</b>	<b>61.888</b>	<b>-53.060</b>	<b>0</b>	<b>221.377</b>
<b>Saldo</b>	<b>592.651</b>	<b>394.161</b>	<b>38.008</b>	<b>-1</b>	<b>1.024.819</b>

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.246 mila euro. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio da segnalare l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazioni di magazzino e per accantonamenti a fondo garanzia prodotti e a fondo svalutazione crediti.

Le passività per imposte differite sono pari a 221 mila euro. Gli utilizzi sono dovuti principalmente a differenze cambi non realizzate alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti sono per lo più dovuti alle differenze fra valore civile e fiscale sul magazzino e sugli ammortamenti.

**Altri fondi (nota 16)**

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio.

	Saldo 31/12/2007	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2008
Fondo tratt. Quiescenza e obblighi simili	13.165	23.891	-19.500		17.556
<i>Altri:</i>					
Fondo garanzia prodotti	270.001	70.000			340.001
Altri fondi minori	1.732.221	277.394		-53.943	1.955.672
<b>Totale altri fondi</b>	<b>2.002.222</b>	<b>347.394</b>	<b>-</b>	<b>-53.943</b>	<b>2.295.673</b>
<b>Totale</b>	<b>2.015.387</b>	<b>371.285</b>	<b>-19.500</b>	<b>-53.943</b>	<b>2.313.229</b>

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo indennità clientela agenti e il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto deve essere calcolato con le tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per i beneficiari degli agenti di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2007	Anno 2008
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

Relativamente alla voce "altri fondi minori" l'importo evidenziato nella colonna "utilizzi" è relativo al rilascio di parte del fondo accantonato sino allo scorso esercizio per le perdite della società controllata Deka Sarl, visti i positivi risultati ottenuti dalla stessa nel 2008. Quanto invece evidenziato nella colonna "accantonamenti" è relativo, quanto ad euro 267 mila, all'accantonamento effettuato per perdite di competenza della controllata Deka Lasertechnologie GmbH, così come descritto in precedenza.

In data 28 febbraio 2008, a conclusione di una verifica generale svolta per l'anno 2005 dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana, è stato redatto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) nei confronti di El.En. SpA. In tale sede l'Agenzia, oltre ad elevare alcuni rilievi minori ai fini delle imposte sui redditi ed IVA, ha disconosciuto il regime di esenzione da imposizione delle plusvalenze discendenti da una cessione di azioni effettuata da El.En. SpA nel 2005; la società è viceversa convinta di aver operato anche in tale occasione nel pieno rispetto della normativa tributaria in quel momento vigente e reputa simile rilievo del tutto illegittimo ed infondato. La società ha dunque effettuato già nell'esercizio 2007 nella voce "Altri fondi minori", in via meramente prudenziale e con il supporto dei propri consulenti, un accantonamento a fronte degli oneri che potrebbero derivare dall'emissione di eventuali atti di accertamento, in relazione ai soli rilievi minori, nella misura corrispondente ad euro 26.000, comprensivo di eventuali sanzioni. Alla data del presente documento la situazione è sostanzialmente invariata.

### **Debiti e passività finanziarie (nota 17)**

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	268.199	311.363	-43.164	-13,86%
<i>Totale</i>	268.199	311.363	-43.164	-13,86%

Tra i "debiti e passività finanziarie" non correnti risultano iscritti debiti verso altri finanziatori per le quote non esigibili entro l'anno di un finanziamento agevolato MPS per ricerca applicata, riferimento TRL01, concesso per euro 681.103, al tasso del 2% annuo, ultima rata 1/7/2012.



**Passività correnti****Debiti finanziari (nota 18)**

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	43.162	118.093	-74.931	-63,45%
<i>Totale</i>	43.162	118.093	-74.931	-63,45%

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie la quota a breve del finanziamento descritto nella nota precedente.

La tabella sottostante riassume quanto esposto indicando anche le scadenze secondo cui i debiti, per la quota capitale, diverranno esigibili.

	Scadenza	Tasso	Residuo	Quota	Quota	Quota
				eserc. Succ.vo	entro 5 anni	oltre 5 anni
Fin.to MPS TRL 01	01/07/2012	2,00%	311.361	43.162	268.199	
<i>Totale</i>			311.361	43.162	268.199	0

L'importo iscritto nella colonna "quota esercizio successivo" è costituita dall'ammontare delle rate a breve relative ai finanziamenti a medio termine ricevuti.

**Movimento finanziamenti a lungo**

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti relativi ai finanziamenti a medio/lungo termine. I saldi sono comprensivi della quota capitale a breve termine e non includono il debito per interessi.

	Saldo				Saldo 31/12/2008
	31/12/2007	Assunzioni	Rimborsi	Altri	
Fin.to IMI DIFF3	33.045		-33.045		
Fin.to MPS TRL 01	396.411		-85.050		311.361
<i>Totale</i>	429.456	-	-118.095	-	311.361

**Debiti assistiti da garanzie reali**

Lo stabilimento di Via □adenzano□, 17 a □adenzano è gravato da ipoteca, in corso di cancellazione, a fronte del mutuo decennale erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze estinto nel corso dell'esercizio 2006.

**Debiti di fornitura (nota 19)**

<i>Debiti commerciali</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	11.074.796	11.840.680	-765.884	-6,47%
Debiti verso imprese controllate	1.920.924	902.735	1.018.189	112,79%
Debiti verso imprese collegate	552.717	25.333	527.384	2081,81%
<i>Totale</i>	13.548.437	12.768.748	779.689	6,11%

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2008:

Valore debiti espressi in:	31/12/2008
Euro	10.729.717
USD	260.069
Altre valute	85.010
<b>Totale</b>	<b>11.074.796</b>

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2008.

### **Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti a breve (nota 20)**

I "debiti per imposte sul reddito" ammontano al 31 dicembre 2008 a euro 1.677.529 e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è invece la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
<b>Debiti previdenziali</b>				
Debiti verso INPS	588.291	534.557	53.734	10,05%
Debiti verso INAIL	101.017	73.404	27.613	37,62%
Debiti verso altri istituti previdenziali	48.640	43.864	4.776	10,89%
<b>Totale</b>	<b>737.948</b>	<b>651.825</b>	<b>86.123</b>	<b>13,21%</b>
<b>Altri debiti</b>				
Debiti verso l'erario per IVA	1.754	870	884	101,61%
Debiti verso l'erario per ritenute	422.794	396.483	26.311	6,64%
Debiti verso il personale	974.781	886.467	88.314	9,96%
Acconti	109.956	298.802	-188.846	-63,20%
Altri debiti	670.593	589.918	80.675	13,68%
<b>Totale</b>	<b>2.179.878</b>	<b>2.172.540</b>	<b>7.338</b>	<b>0,34%</b>
<b>Totale Debiti previdenziali e Altri debiti</b>	<b>2.917.826</b>	<b>2.824.365</b>	<b>93.461</b>	<b>3,31%</b>

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2008.

La voce "acconti" rappresenta gli acconti ricevuti da clienti.

### **Analisi dei debiti in base alla scadenza**

	31/12/2008			31/12/2007		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	43.162	268.199		118.093	311.363	
Debiti verso fornitori	11.074.796			11.840.680		
Debiti verso imprese controllate	1.926.904			902.735		
Debiti verso imprese collegate	552.717			25.333		
Debiti per imposte sul reddito	1.677.529			580.945		
Debiti previdenziali	737.948			651.825		
Altri debiti	2.173.898			2.172.540		
<b>Totale</b>	<b>18.186.954</b>	<b>268.199</b>	<b>0</b>	<b>16.292.151</b>	<b>311.363</b>	<b>0</b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Ricavi (nota 21)

Il fatturato dell'esercizio supera i 57 milioni di euro con un incremento del 24% circa rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	12.060.134	8.414.435	3.645.699	43,33%
Vendite apparecchiature laser medicali	38.528.577	31.585.709	6.942.868	21,98%
Consulenze e ricerche	-	-	-	0,00%
Assistenza tecnica e ricambi	6.664.214	6.132.631	531.583	8,67%
<b>Totale</b>	<b>57.252.925</b>	<b>46.132.775</b>	<b>11.120.150</b>	<b>24,10%</b>

Di grande soddisfazione è stata la crescita del 43% del settore industriale, che con 12 milioni di fatturato contribuisce in maniera determinante alla crescita e al risultato della società. Occorre ricordare che parte del risultato è attribuibile ad una importante commessa che ha impegnato l'azienda nei primi 9 mesi dell'anno, e che non sarà confermata nel 2009. Nel settore medicale la crescita è ancora sostenuta ed evidenzia un incremento di fatturato del 22% circa rispetto allo scorso esercizio; contribuisce in maniera significativa a tale incremento il fatturato del segmento dell'estetica che ha a disposizione apparecchi di grande levatura e per i primi mesi dell'anno ha beneficiato di una congiuntura favorevole.

Il fatturato relativo alle attività di service post vendita, in aumento in virtù del crescente numero delle installazioni che vengono servite, evidenzia la minor crescita tra i tre settori principali perché penalizzato dal calo della richiesta di alcuni consumabili che avevano caratterizzato i ricavi per ricambi nel precedente esercizio. Il segmento riveste fondamentale importanza strategica dal momento che la puntualità, l'efficienza e l'economicità del servizio post-vendita influiscono in maniera determinante sulla percezione da parte del cliente della qualità del "prodotto esteso" che la società offre e che ne caratterizza il posizionamento sul mercato.

Relativamente alla voce consulenze e ricerca è infine opportuno segnalare che i ricavi inerenti le attività di ricerca sono stati contabilizzati, come di consueto, nella voce "altri ricavi e proventi" per circa 447 mila euro in virtù di incassi a valere appunto su progetti di ricerca.

### Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/08	31/12/07	Variazione	Variazione %
Vendite Italia	27.219.408	24.149.474	3.069.934	12,71%
Vendite altri paesi CEE	12.352.259	12.183.369	168.890	1,39%
Vendite Extra CEE	17.681.258	9.799.932	7.881.326	80,42%
<b>Totale</b>	<b>57.252.925</b>	<b>46.132.775</b>	<b>11.120.150</b>	<b>24,10%</b>

Il mercato italiano, costituito in gran parte dalle società italiane del Gruppo, rimane come nei precedenti esercizi prevalente, anche se è necessario segnalare che più della metà della produzione fatturata alle società italiane del Gruppo viene poi distribuita all'estero. La straordinaria crescita nelle esportazioni extra CEE è per lo più attribuibile allo straordinario andamento delle vendite negli Stati Uniti registrato nei primi 9 mesi dell'esercizio, ma anche al buon andamento delle vendite in paesi in via di espansione come il Brasile e la Cina.

### Altri proventi (nota 22)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	5.318	3.558	1.760	49,47%
Recupero spese	94.693	100.511	-5.818	-5,79%
Plusvalenze su cessioni di beni	39.615	111.175	-71.560	-64,37%
Altri ricavi e proventi	953.678	783.525	170.153	21,72%
Contributi in conto esercizio e in c/capitale	-	75	-75	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>1.093.304</b>	<b>998.844</b>	<b>94.460</b>	<b>9,46%</b>



*Adi G.*

Nella voce "altri ricavi e proventi" risultano iscritti proventi per circa 447 mila euro a valere sui progetti di ricerca.

### Costi per acquisto di merce (nota 23)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	26.654.356	24.798.346	1.856.010	7,48%
Acquisto imballi	379.367	274.389	104.978	38,26%
Trasporti su acquisti	302.075	241.619	60.456	25,02%
Altre spese accessorie d'acquisto	177.800	127.521	50.279	39,43%
Altri acquisti	116.057	74.425	41.632	55,94%
<i>Totale</i>	<i>27.629.655</i>	<i>25.516.300</i>	<i>2.113.355</i>	<i>8,28%</i>

L'incremento degli acquisti è diretta conseguenza dell'aumento del volume di affari e si riflette, tra l'altro, nell'incremento delle rimanenze finali registrato alla fine dell'esercizio.

### Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (24)

La voce risulta così composta:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
<i>Altri servizi diretti</i>				
Spese per lavorazioni presso terzi	4.930.773	3.484.437	1.446.336	41,51%
Servizi tecnici	534.901	197.964	336.937	170,20%
Trasporti su consegne	529.819	410.957	118.862	28,92%
Provvigioni	274.244	333.650	-59.406	-17,80%
Royalties	35.263	32.550	2.713	8,33%
Viaggi per assistenza tecnica	168.247	145.970	22.277	15,26%
Altri servizi diretti	315.136	483.178	-168.042	-34,78%
<i>Totale</i>	<i>6.788.383</i>	<i>5.088.706</i>	<i>1.699.677</i>	<i>33,40%</i>
<i>Servizi ed oneri operativi</i>				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	137.937	113.223	24.714	21,83%
Servizi e consulenze commerciali	174.641	341.129	-166.488	-48,80%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	388.192	220.193	167.999	76,30%
Costi per la revisione contabile	89.457	88.738	719	0,81%
Assicurazioni	246.624	208.470	38.154	18,30%
Spese per viaggi e soggiorni	400.650	325.241	75.409	23,19%
Spese promozionali e pubblicitarie	614.765	621.408	-6.643	-1,07%
Spese per gli immobili	588.540	487.566	100.974	20,71%
Imposte diverse da quelle sul reddito	25.833	-40.525	66.358	-163,75%
Spese gestione automezzi	147.818	135.536	12.282	9,06%
Forniture per ufficio	59.280	44.930	14.350	31,94%
Assistenza hardware e software	191.331	158.161	33.170	20,97%
Commissioni bancarie e valutarie	53.983	37.782	16.201	42,88%
Godimento beni di terzi	71.017	66.810	4.207	6,30%
Altri servizi ed oneri operativi	3.351.971	5.751.723	-2.399.752	-41,72%
<i>Totale</i>	<i>6.542.039</i>	<i>8.560.385</i>	<i>-2.018.346</i>	<i>-23,58%</i>

Gli importi più significativi della voce "altri servizi ed oneri operativi" sono rappresentati da: compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per 573 mila euro e da costi per consulenze tecnico scientifiche e studi e ricerche per 787 mila euro. Si ricorda che nell'esercizio 2007 la voce "altri servizi ed oneri operativi" comprendeva perdite su crediti registrate in seguito alla dichiarazione di fallimento della CL Tech Inc. (ex Lasercut Inc.) per un totale di 2.897 mila euro.

Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

**Impegni futuri per godimento beni di terzi**

Si riassumono di seguito gli impegni che la società avrà per godimento beni di terzi suddivisi per scadenza:

<b>Impegni per godimento beni di terzi:</b>	<b>31/12/2008</b>
Entro 1 anno	193.220
Da 1 a 5 anni	320.205
Oltre 5 anni	8.785
<b>Totale</b>	<b>522.210</b>

**Costi per il personale (nota 25)**

Tale voce risulta così composta:

<b>Costi per il personale</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Salari e stipendi	6.308.692	5.420.192	888.500	16,39%
Oneri sociali	1.993.955	1.702.313	291.642	17,13%
Trattamento fine rapporto	297.402	192.870	104.532	54,20%
Stock options	80.810	190.325	-109.515	-57,54%
<b>Totale</b>	<b>8.680.859</b>	<b>7.505.700</b>	<b>1.175.159</b>	<b>15,66%</b>

**Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 26)**

Tale voce risulta così composta:

<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ammortamento attività immateriali	15.795	20.902	-5.107	-24,43%
Ammortamento attività materiali	740.841	641.566	99.275	15,47%
Accantonamento rischi su crediti	681.942	72.155	609.787	845,11%
Accantonamento per rischi e oneri	80.400	76.000	4.400	5,79%
<b>Totale</b>	<b>1.518.978</b>	<b>810.623</b>	<b>708.355</b>	<b>87,38%</b>

Sono stati operati degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per crediti di dubbio realizzo.

**Oneri e Proventi finanziari (nota 27)**

Tale voce risulta così composta:

	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Proventi finanziari:</b>				
Interessi attivi verso banche	625.989	273.150	352.839	129,17%
Dividendi da controllate	175.000	234.000	-59.000	-25,21%
Interessi attivi v. controllate	129.488	79.377	50.111	63,13%
Interessi attivi v. collegate	4.874	3.866	1.008	26,07%
Differenza cambi attive	1.131.673	340.331	791.342	232,52%
Altri proventi finanziari	57.380	13.908	43.472	312,57%
<b>Totale</b>	<b>2.124.404</b>	<b>944.632</b>	<b>1.179.772</b>	<b>124,89%</b>
<b>Oneri finanziari:</b>				
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-61.944	-8.939	-53.005	592,96%
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-8.116	-12.193	4.077	-33,44%
Differenze cambi passive	-458.397	-1.167.608	709.211	-60,74%
Altri oneri finanziari	-43.953	-46.044	2.091	-4,54%
<b>Totale</b>	<b>-572.410</b>	<b>-1.234.784</b>	<b>662.374</b>	<b>-53,64%</b>



*Luca G.*

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti tra i "dividendi da controllate" dividendi per 175 mila euro distribuiti dalla controllata Deka M.E.L.A. Srl.

La voce "altri oneri finanziari" accoglie, per 43 mila euro circa, l'iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto.

### Altri proventi ed oneri netti (nota 28)

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
<b>Altri oneri netti</b>				
Minusvalenze su partecipazioni		-124.376	124.376	-100,00%
Accantonamento per perdite di partecipate	-213.051	-1.142.110	929.059	-81,35%
Svalutazioni di partecipazioni	-494.155	-67.623	-426.532	630,75%
<b>Totale</b>	<b>-707.206</b>	<b>-1.334.109</b>	<b>626.903</b>	<b>-46,99%</b>
<b>Altri proventi netti</b>				
Utilizzo fondo perdite di partecipate		2.765.836	-2.765.836	-100,00%
Plusvalenze su partecipazioni		18.199.563	-18.199.563	-100,00%
<b>Totale</b>		<b>20.965.399</b>	<b>-20.965.399</b>	<b>-100,00%</b>

Con riferimento alle controllate Deka Lasertechnologie GmbH è stata effettuata una svalutazione indiretta con accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per complessivi euro 267 mila, rilevato nella voce "Accantonamento per perdite di partecipate". Il saldo della voce comprende anche il rilascio per 54 mila euro di parte del fondo accantonato per perdite della controllata Deka Sarl, visti i positivi risultati ottenuti dalla stessa nell'esercizio.

Sono state operate altresì svalutazioni sulle partecipazioni nella controllata Cutlite do Brasil per 403 mila euro, nella collegata Elesta Srl per 31 mila euro e nella collegata SBI SA per 60 mila euro in ragione della perdite realizzate nell'anno. Tali importi compongono la voce "Svalutazioni di partecipazioni".

Per quanto riguarda gli Altri proventi netti l'importo iscritto nello scorso esercizio nella voce "Utilizzo fondo perdite di partecipate" accoglieva il rilascio del fondo accantonato negli esercizi precedenti per la controllata Lasercut Inc., non più necessario a seguito della dichiarazione di fallimento di dicembre 2007.

La voce "Plusvalenze su partecipazioni" invece accoglieva nel 2007 la plusvalenza registrata in seguito alla vendita di fine esercizio di azioni della controllata Cynosure.

### Imposte sul reddito (nota 29)

Descrizione:	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
IRES	3.600.538	2.190.622	1.409.916	64,36%
IRAP	692.359	503.448	188.911	37,52%
IRES Differita (Anticipata)	-396.432	-267.126	-129.306	-48,41%
IRAP Differita (Anticipata)	-35.737	-41.127	5.390	-13,11%
Crediti d'imposta		-201.551	201.551	-100,00%
Imposte esercizi precedenti	-35.841	-6.523	-29.318	449,46%
<b>Totale imposte dirette</b>	<b>3.824.887</b>	<b>2.177.743</b>	<b>1.647.144</b>	<b>75,64%</b>

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 3.825 mila euro contro i 2.178 mila euro dello scorso esercizio, aumentando anche in termini di tax rate, che passa dal 9,62% al 35,24%. Si ricorda che il carico fiscale dello scorso esercizio beneficiava, in particolar modo, della parziale esenzione "Pex" cui era sottoposta la plusvalenza sulla cessione di azioni Cynosure.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2008	2007
Risultato Ante Imposte	10.854.646	22.642.938
Aliquota Ires	27,50%	33%
Ires Teorica	2.985.028	7.472.170
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	219.078	(5.548.674)
Oneri fiscale effettivo	3.204.106	1.923.496
Aliquota Ires Effettiva	30%	8%

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (15). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

### **Dividendi distribuiti (nota 30)**

L'Assemblea dei soci del 15 maggio 2007 ha deliberato di distribuire 1.421.030,40 euro quale dividendo da assegnare agli azionisti in ragione di euro 0,30 per ognuna delle 4.736.768 azioni ordinarie.

L'Assemblea dei soci del 15 maggio 2008 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 1,1 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 5.193.342 euro.

Il dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione, sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea che approverà il bilancio 2008 è pari a euro 0,30 per azione, osservato quanto stabilito dall'art. 2357-ter c.c.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti (nota 31)**

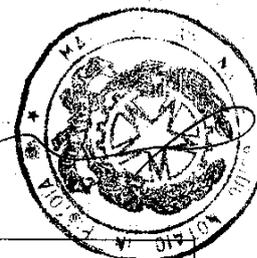
Per l'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

Evidenziamo di seguito l'effetto delle operazioni significative non ricorrenti per l'esercizio 2007:

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 2007	Altri proventi netti		Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto
	Valore assoluto €/000	%	Valore assoluto €/000	%	Valore assoluto €/000
Valore di bilancio	20.965		20.465		75.081
Effetto cessione azioni Cynosure	18.200	87%	(17.211)	-84%	(17.211)
Valore di bilancio senza cessione azioni Cynosure	2.765		3.254		57.870

La cessione avvenuta a fine esercizio 2007 di 950.000 azioni della controllata Cynosure da parte della società ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza di circa 18,2 milioni di euro.

L'effetto positivo sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 è stato quindi di circa 20 milioni di euro.



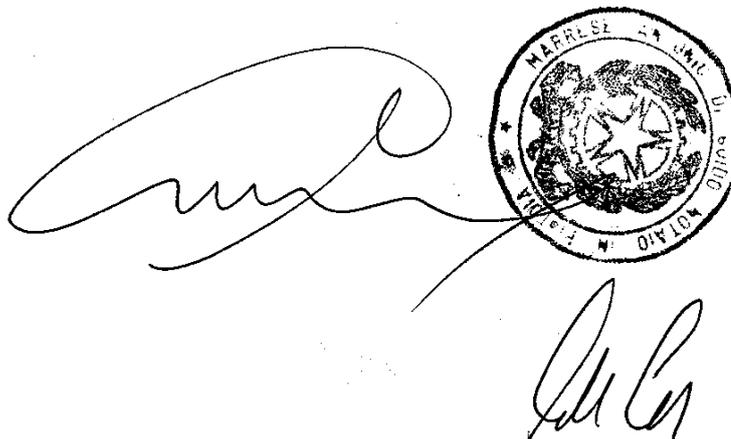


Imprese del gruppo:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			35	
Asclepion Laser Technologies GmbH			401	
Deka MELA Srl			18	
Cutlite Penta Srl			4	
Deka Sarl			64	
Deka Lasertechnologie GmbH			8	
Lasit SpA			1.128	
Ot-Las Srl			72	
Quanta System SpA			196	
<i>Totale</i>			1.927	

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Elesta Srl			477	
Actis Srl			66	
SBI SA			10	
<i>Totale</i>			553	

Imprese del gruppo:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
	Cynosure	21	1	
Deka MELA Srl	92	10		102
Cutlite Penta Srl	12	18		30
Deka Sarl	14	22		36
Deka Lasertechnologie GmbH	220	18		238
Lasit SpA	151	186	1	338
Ot-Las Srl	30	165		195
Quanta System SpA	807	12		819
Asclepion Laser Technologies GmbH	691	29		721
With Us Co Ltd		19		19
Wuhan-Penta Chutian Ltd		110		110
<i>Totale</i>	2.039	591	1	2.630

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
	Actis Srl	45	45	
SBI S.A.	10			10
Elesta Srl		210		210
<i>Totale</i>	55	255		310



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'MARESE S.p.A.' around the top edge and 'F. MARINO' around the bottom edge. In the center of the stamp is a logo featuring a star and other symbols. Below the signature and stamp, there is another handwritten signature in black ink.

Imprese del gruppo:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Cynosure	10.740	12	10.752
Deka MELA Srl	16.100	639	16.739
Cutlite Penta Srl	2.151	374	2.525
Deka Sarl	1.160	28	1.188
Deka Lasertechnologie GmbH	265	8	272
Lasit SpA	130		130
Ot-Las Srl	810	86	896
Deka Laser Technologies LLC	2.062		2.062
Asclepion Laser Technologies GmbH	1.140	124	1.264
Quanta System SpA	134	1	135
ASA Srl	881	2	883
Wuhan Penta-Chutian Ltd	1.100	1	1.100
Cutlite do Brasil Ltda	134		134
Grupo Laser Idoseme SL	1		1
Raylife Srl	2	16	18
Lasercut Technologies Inc.	29	24	54
<i>Totale</i>	<b>36.839</b>	<b>1.315</b>	<b>38.154</b>

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
SBI S.A.	134		134
Elesta Srl	328		328
<i>Totale</i>	<b>462</b>	<b>-</b>	<b>462</b>

Imprese del gruppo:	Altri proventi
Cynosure	6
Deka MELA Srl	125
Cutlite Penta Srl	86
Deka Lasertechnologie GmbH	3
Lasit SpA	95
Ot-Las Srl	2
Deka Laser Technologies LLC	112
Asclepion Laser Technologies GmbH	4
ASA Srl	3
Wuhan Penta-Chutian Ltd	4
Raylife srl	1
Lasercut Technologies Inc.	2
<i>Totale</i>	<b>445</b>

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta Srl	1
Actis Srl	2
<i>Totale</i>	<b>3</b>

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono, tra l'altro, ai canoni di affitto addebitati a Deka M.E.L.A. Srl e a Cutlite Penta Srl per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate.

Sono infine stati contabilizzati circa 129 mila euro per interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate, oltre ad euro 5 mila per interessi attivi sul finanziamento di 100 mila euro concesso alla società collegata Actis Srl.

Membrì del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Soggetto	Descrizione Carica	Durata carica	Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	90.000		81.641	6.500
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	90.000		29.639	6.500
Andrea Cangioi	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	90.000		40.821	6.500
Michele Legnaioli	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	12.000			
Paolo Blasi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	12.000			
Angelo Ercole Ferrario	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	12.000			
Alberto Pecci	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	12.000			
Stefano Modi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.08	12.000		29.317	
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio Sindacale	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.09	26.036			
Giovanni Pacini	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.09	18.002			
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.09	18.000			

Nella colonna "Bonus ed altri incentivi" sono riportati i compensi attribuiti ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione a titolo di remunerazione incentivante in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal stesso Organo amministrativo, giusta delibera dell'Assemblea dei soci del 15 maggio 2008 che, in sede di determinazione del compenso al CdA, aveva determinato in massimo euro 250 mila l'importo da destinarsi a remunerazione incentivante.

Il Consigliere Stefano Modi ha percepito nell'esercizio 2008, in qualità di dipendente della società, una retribuzione pari ad 109 mila euro circa. I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Amministratore Unico della Cutlite Penta Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di Amministratore Unico di Valivre Italia Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro, ed in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangioi in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario in qualità di Presidente del CdA di Quanta System SpA ha percepito un compenso da detta società per 90.000 euro ed in qualità di Consigliere di Arex Srl ha percepito un compenso da detta società per 10.000 euro.

I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Deka Mela Srl e Lasit SpA e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 28.057 euro; Giovanni Pacini, in qualità di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 16.314 euro; Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta Srl e di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Lasit SpA ha percepito da dette società un compenso complessivo di 24.589 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System SpA ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 7.306.

Al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 7.600 euro oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante per 26.363 euro.

La Società non ha direttore generale.

Personè fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. SpA

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, i soci Carlo Raffini e Pio Burlamacchi percepiscono un compenso; in particolare:

a) il Sig. Carlo Raffini, cui la Capogruppo El.En. SpA ha affidato incarichi di prestazione d'opera professionale ha percepito un compenso annuo pari a 42.777 euro;

b) il Prof. Pio Burlamacchi è titolare, in virtù di apposito contratto, di un diritto di privativa industriale costituita dalla domanda di brevetto per invenzione "Supporto di cavità ottica per laser con regolazione dell'allineamento del fascio" e ha percepito un compenso pari a 6 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Partecipazioni	18.207.098		0,00%
Crediti commerciali	25.418.912	20.381.109	80,18%
Altri crediti	4.517.267	3.847.284	85,17%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	268.199		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	43.162		0,00%
Debiti di fornitura	13.548.437	2.473.641	18,26%
Altri debiti a breve	2.917.826	5.980	0,20%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi	57.252.925	38.615.359	67,45%
Altri proventi	1.093.304	448.453	41,02%
Costi per acquisto di merce	27.629.655	2.093.284	7,58%
Altri servizi diretti	6.788.383	365.735	5,39%
Costi per servizi ed oneri operativi	6.542.039	480.551	7,35%
Oneri finanziari	-572.410		0,00%
Proventi finanziari	2.124.404	134.362	6,32%

## Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario

### *Rischio operativo*

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

### *Rischio di cambio*

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

### *Rischio di credito*

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 16% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6) del bilancio.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

#### Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione della società al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità della società stessa si mantiene anche in questo esercizio elevata tale da coprire l'indebitamento esistente ottenendo una posizione finanziaria netta altamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Come esposto nella tabella dell'indebitamento diviso per fasce di scaduto sopra evidenziata, le fluttuazioni dei tassi di interesse non produrrebbero effetti degni di nota nel risultato della società.

#### Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dalla società la posizione finanziaria netta si presenta tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

## Strumenti Finanziari

#### Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società.

	Val. contabile 31/12/2008	Val. contabile 31/12/2007	Val. equo 31/12/2008	Val. equo 31/12/2007
<b>Attività finanziarie</b>				
Crediti finanziari (a m/l termine)	617.572	610.312	617.572	610.312
Crediti finanziari (a breve termine)	3.847.284	778.647	3.847.284	778.647
Disponibilità liquide	11.535.737	25.072.457	11.535.737	25.072.457
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	268.199	311.363	268.199	311.363
Debiti finanziari (a breve termine)	43.162	118.093	43.162	118.093

## Altre informazioni

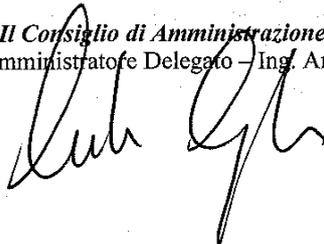
#### Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	511.418	507.368	4.050	0,80%
Compenso Sindaci	62.038	56.865	5.173	9,10%
<i>Totale</i>	573.456	564.233	9.223	1,63%

## Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media 2008		Media 2007		Variazione	Variazione %
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007		
Dirigenti	12,0	12	9,5	12	0	0,00%
Intermedi	6,0	8	5,0	4	4	100,00%
Impiegati	88,0	89	84,5	87	2	2,30%
Operai	66,0	74	55,5	58	16	27,59%
<i>Totale</i>	172,0	183	154,5	161	22	13,66%

Per Il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangioli




## Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del 2008.

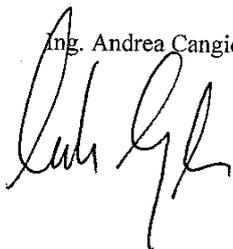
Si attesta, inoltre, che il bilancio separato al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'unione europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta.

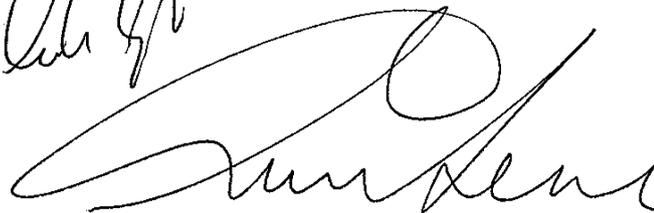
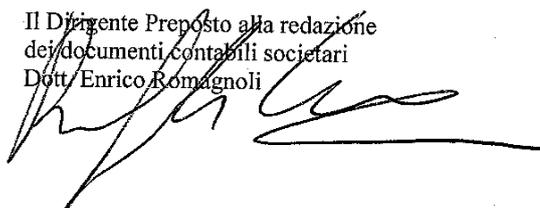
Calenzano, 31 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Dott. Enrico Romagnoli



**STATUTO**

**TITOLO I**

**DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA**

**Articolo 1**

**Denominazione**

E' costituita in Calenzano (FI) una Società per azioni denominata "EL.EN. Società per Azioni" o, in forma abbreviata, "EL.EN. S.p.A.".

**Articolo 2**

**Sede**

La Società ha sede legale in Calenzano (FI).

L'organo amministrativo può sopprimere e istituire ovunque sedi secondarie, succursali, uffici di direzione, filiali, uffici di rappresentanza, agenzie, depositi ed ogni altra unità di attività tutte le volte che lo ritengano necessario al conseguimento dell'oggetto sociale.

**Articolo 3**

**Oggetto**

La Società ha per oggetto la progettazione, la ricerca, la costruzione, la commercializzazione, la riparazione di sistemi, apparecchiature e componenti ottici, elettronici, meccanici ed elettromeccanici di qualsiasi tipo e per qualsiasi applicazione; il commercio, l'importazione, l'esportazione e la rappresentanza di quanto innanzi.

La Società potrà, inoltre, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere interessenze in altre Società ed imprese, nel rispetto dell'art. 2361 c.c. ed escluso in ogni caso il collocamento dei titoli:

- a) compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare o immobiliare che abbia una funzione strettamente strumentale rispetto all'oggetto sociale, con espressa esclusione di qualsiasi attività riservata per legge a determinati soggetti;
- b) concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da società controllate e da altre società ed enti partecipati;
- c) provvedere al finanziamento delle società controllate e di altre società ed enti partecipati.

**Articolo 4**

**Domicilio**

Il domicilio dei Soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per quanto attiene ai loro rapporti con la società, è, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dai libri sociali.

**Articolo 5**

**Durata**

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 salvo proroga oppure anticipato scioglimento.

**TITOLO II**

## CAPITALE SOCIALE - AZIONI

### Articolo 6

#### Capitale

Il capitale sociale è di euro 2.508.671,36 (duemilionicinquecentoottomilaseicentosettantuno virgola trentasei) diviso in numero 4.824.368 (quattromilioniottocentoventiquattromilatrecentosessantotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue).

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

L'Assemblea straordinaria del 15 (quindici) maggio 2008 (duemilaotto) ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 (quindici) maggio 2008 (duemilaotto), di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento) mediante emissione di massime n. 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, a pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 (quindici) luglio 2008 (duemilaotto) ha esercitato la delega per l'emissione in due tranches di pari importo di numero 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, azioni che potranno essere sottoscritte dai dipendenti della società o di società controllate nei termini seguenti:

A. fino all'importo massimo di euro 41.600,00 (quarantunomilaseicento virgola zero zero), a partire dal 15 (quindici) luglio 2011 (duemilaundici) fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 (duemilaundici) da parte del consiglio di amministrazione.

Successivamente:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 (duemilaundici) la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 (duemilaundici) fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 (duemiladodici) da parte del consiglio di amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 (quindici) maggio 2012 (duemiladodici) fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio

2012 da parte del consiglio di amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 (duemiladodici) la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici), di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 (duemiladodici) fino al 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici);

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012 (duemiladodici), il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici), di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 (duemiladodici) da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici).

B. In ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 (quarantunomilaseicento virgola zero zero) a partire dal 15 (quindici) luglio 2012 (duemiladodici) e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 (duemiladodici) da parte del consiglio di amministrazione.

Successivamente:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 (duemiladodici) la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 (duemiladodici) fino al 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici);

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012 (duemiladodici) il periodo di sottoscrizione si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici), di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 (duemiladodici) da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici).

Trascorsa la data del 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici) il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data del 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici) e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.

#### **Articolo 7**

##### **Azioni**

Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto.

Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista.

La Società può emettere azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendenti.

Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune.

#### **Articolo 8**

##### **Categorie di azioni**

Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai Soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi.

#### **Articolo 9**

##### **Versamenti sulle azioni**

I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo.

A carico dei Soci in ritardo nei pagamenti decorre l'interesse nella misura annua di 3 (tre) punti in più del prime rate ABI, fermo il disposto dell'art. 2344 c.c..

#### **Articolo 10**

##### **Obbligazioni e Strumenti finanziari**

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento.

La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscono diritto di voto sia che non diano tale diritto.

#### **TITOLO III**

##### **ASSEMBLEA DEI SOCI**

#### **Articolo 11**

##### **Assemblea**

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

#### **Articolo 12**

##### **Luogo dell'Assemblea**

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

### **Articolo 13**

#### **Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul quotidiano LA NAZIONE (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, e l'elenco delle materie da trattare.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

### **Articolo 14**

#### **Intervento in Assemblea**

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea nelle forme di legge. Non è consentito il ritiro delle azioni prima della effettiva adunanza assembleare.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta, nel rispetto dei limiti soggettivi di cui all'art. 2372, comma 5, c.c..

### **Articolo 15**

#### **Presidenza dell'Assemblea**

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazio-

ni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stesso tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

#### **Articolo 16**

##### **Verbalizzazioni**

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

#### **Articolo 17**

##### **Assemblea ordinaria**

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza

#### **Articolo 18**

##### **Assemblea straordinaria**

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

#### **TITOLO IV**

##### **AMMINISTRAZIONE      COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

#### **Articolo 19**

##### **Organo Amministrativo**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.

Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono de-

positare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Il possesso o la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, devono essere comprovate dai soci o dal socio all'atto della presentazione mediante esibizione alla società o ai soggetti da essa incaricati delle certificazioni rilasciate dagli intermediari depositari delle azioni in originale. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla o dalle liste che abbiano conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente; risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza in numero sufficiente a coprire tutte le cariche in elezione, l'ultimo consigliere da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con l'ultimo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun consigliere ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di consiglieri, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3

(tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

I componenti dell'organo amministrativo della società possono essere eletti componenti dell'organo amministrativo, o amministratore unico, di società controllate senza necessità di autorizzazione ex art. 2390 c.c. da parte della assemblea.

#### **Articolo 20**

##### **Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

###### A Presidenza

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti un Presidente se questi non è nominato dall'Assemblea; può eleggere un Vice-Presidente che sostituisca il Presidente in casi di assenza o impedimento.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina le attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni ed, infine, si adopera affinché ai componenti il consiglio, siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

###### B - Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede sociale o altrove purché in uno dei paesi dell'Unione Europea, dal Presidente di propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta della maggioranza degli Amministratori in carica oppure da almeno due Sindaci, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, o via fax, o a mezzo telegramma, o consegna a mano almeno 8 (otto) giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 2 (due) giorni.

Il Consiglio è, tuttavia, validamente costituito qualora, anche in mancanza di formale convocazione, siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci Effettivi in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

E' ammessa la possibilità che i consiglieri partecipino alle adunanze del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito, in tempo reale, di seguire la discussione e di intervenire alla trat-

tazione degli argomenti affrontati nonché ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificatisi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, per ricevere le informazioni da parte degli eventuali organi delegati e, anche, per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione agli organi delegati, nonché della attività affidata ai Direttori Generali e/o ai singoli procuratori speciali.

#### C Costituzione e Deliberazioni

Per la valida costituzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

#### D - Verbalizzazioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono sottoscritti da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei al Consiglio.

#### E - Delega di poteri

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più Consiglieri determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. La composizione e le modalità di funzionamento del Comitato Esecutivo sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione all'atto della relativa istituzione. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381, comma 3, c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Le cariche di Presidente e Vice-Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o da sue controllate.

In particolare evidenziano tempestivamente le operazioni in potenziale conflitto di interessi, quelle con parti correlate, e quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Sono riservate in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;

- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida;

- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società;

- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del Presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;

- l'istituzione di Comitati e Commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate;

- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche;

- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della Società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati.

L'organo amministrativo può, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'organo amministrativo nomina, previo parere del collegio sindacale, e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale deve possedere i requisiti di seguito specificati e al quale sono attribuiti i poteri e le prerogative stabiliti dalla legge.

#### F Informativa all'Assemblea

Il consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea su tutta l'attività svolta sia da esso stesso sia dagli organi dele-

gati.

G - Requisiti di professionalità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il soggetto designato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

#### **Articolo 21**

##### **Compensi**

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi, partecipazione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonchè stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi deve essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

#### **Articolo 22**

##### **Poteri dell'Organo Amministrativo**

Il consiglio di amministrazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e può quindi compiere tutte le operazioni e tutti gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.

Il consiglio di amministrazione è competente a deliberare, senza ricorrere alla consultazione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. sui seguenti oggetti:

- 1) fusione per incorporazione nei casi consentiti dalla legge;
- 2) riduzione del capitale per recesso del socio;
- 3) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative.

#### **Articolo 23**

##### **Rappresentanza della Società**

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione senza limitazioni ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione muniti dei poteri de-

legati nei limiti delle deleghe.

#### **Articolo 24**

##### **Comitato Tecnico Scientifico**

###### A Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Tecnico Scientifico. Esso è costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) componenti che possiedono una elevata e specifica qualificazione tecnico scientifica nei settori in cui opera o intende operare la Società. I componenti del Comitato Tecnico Scientifico durano in carica per tre esercizi ovvero per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione che designerà anche il Presidente dello stesso; i componenti sono rieleggibili.

###### B - Riunioni

Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico: (i) sono convocate dal Presidente del Comitato con una cadenza almeno bimestrale; (ii) sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza da altro membro designato dal Comitato stesso; (iii) devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro, sono sottoscritti da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Comitato.

###### C Compiti

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo consultivo del Consiglio di Amministrazione; formula proposte di ricerca e operative e concorre all'individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività. Esso in particolare ha i seguenti compiti: (i) fornire pareri su sviluppi di ricerche o sperimentazioni; (ii) avanza proposte di sviluppo di nuovi prodotti; (iii) coordina le sperimentazioni e le validazioni di prodotti o metodi sviluppati dalla Società e dalle sue controllate; (iv) sovrintende all'organizzazione di corsi di formazione per medici o altri utilizzatori dei prodotti della Società e/o delle sue controllate; (v) cura la revisione di pubblicazioni scientifiche tecniche; (vi) stabilisce i rapporti di collaborazione scientifica in accordo con il regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplinerà l'ordinato e funzionale svolgimento dell'attività dello stesso.

###### D Compensi

Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione può riconoscere agli stessi emolumenti in ragione ed in misura dell'attività prestata.

#### **TITOLO V**

##### **CONTROLLO DELLA SOCIETA'**

#### **Articolo 25**

##### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta ammini-

strazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Vigila altresì sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto della procedura di seguito descritta; restano in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

I Sindaci devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate, nonché coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal regolamento che la Consob emana in attuazione dell'art. 148-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo

Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Il possesso o la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, devono essere comprovate dai soci o dal socio all atto della presentazione mediante esibizione alla società o ai soggetti da essa incaricati delle certificazioni rilasciate dagli intermediari depositari delle azioni in originale. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stes-

sa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

## **TITOLO VI**

### **BILANCIO ED UTILI**

#### **Articolo 26**

##### **Esercizio sociale Bilancio**

L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazio-

ne del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove richiesto; i bilanci contengono tutta la documentazione prescritta dalla legge.

#### **Articolo 27**

##### **Utili**

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

a) il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva ordinaria, fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) il rimanente, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, verrà ripartito tra gli azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno possedute.

Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrive a favore della Società.

#### **TITOLO VII**

##### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Articolo 28**

##### **Scioglimento e liquidazione**

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più Liquidatori fissandone poteri e compensi.

#### **Articolo 29**

##### **Rinvio**

Per tutto quanto non specificamente previsto nel presente statuto, troveranno applicazione le norme del codice civile e le altre leggi vigenti in materia.

#### **Articolo 30**

##### **Controversie**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci, oppure tra i Soci e la Società, gli Amministratori, i Sindaci e/o i Liquidatori oppure tra gli Amministratori e i Sindaci e/o i Liquidatori, in ordine alla validità, efficacia, interpretazione del presente statuto, dell'atto costitutivo e, in generale, a qualsiasi rapporto riferibile alla vita sociale e che non sia per norme imperative deferita ad altro giudice, sarà soggetta al giudizio ed alla competenza esclusiva del Foro ove ha sede la Società.

F.TO: ANDREA CANGIOLI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

Registrato alla Agenzia delle Entrate di Pistoia in data

07/05/2009 con il numero 3248.

Imposta di bollo assolta per via telematica ai sensi del

decreto 22/02/2007 mediante M.U.I..

Il presente atto costituisce copia su supporto informatico

conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai

sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005.

Pistoia l' 11/05/2009.